



AS • ROMA

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022**

INDICE

CONTENUTO E FORMA	3
AREA DI CONSOLIDAMENTO	3
ORGANI SOCIALI DI A.S. ROMA S.R.L.	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL' ESERCIZIO	10
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSOLIDATO	17
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	24
RISORSE UMANE	24
PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTENZIOSI	25
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO	25
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE	33
BILANCIO CONSOLIDATO	40
PROSPETTI CONTABILI	41
NOTE ILLUSTRATIVE	46
BILANCIO DI ESERCIZIO DI AS ROMA S.R.L.	117
PROSPETTI CONTABILI	118
NOTE ILLUSTRATIVE	123
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	194
INFORMAZIONI LEGALI E CONTATTI	194



CONTENUTO E FORMA

Il Gruppo facente capo alla società A.S. Roma S.r.l. (di seguito anche "Capogruppo" o "AS Roma" o "Società") è nel seguito indicato semplicemente come Gruppo; quando i commenti si riferiscono alla Capogruppo o alle società controllate sono utilizzate le denominazioni sociali complete delle stesse.

L'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2022 ha deliberato la trasformazione della sua forma giuridica di società per azioni in quella di una società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale "A.S. Roma S.r.l.", con efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. La delibera di trasformazione è stata iscritta dalla CCIAA di Roma il 2 novembre 2022.

Ai fini della redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, in considerazione dell'elevata incidenza della dimensione patrimoniale ed economica sulle risultanze delle sue controllate, la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio di esercizio separato della capogruppo, che di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di gruppo.

La Società e il Gruppo adottano, nel rispetto della normativa di riferimento, i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB"), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore al momento della redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale. In particolare, i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli adottati per il Bilancio d'esercizio e consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021. Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nelle Raccomandazioni contabili della FIGC, nonché nel Manuale delle Licenze UEFA correntemente in vigore.

I valori contenuti nei prospetti contabili inclusi nella Relazione sulla gestione sono espressi in migliaia di euro, mentre i relativi commenti in milioni di euro. Per effetto degli arrotondamenti all'unità, può accadere che la somma dei dati di dettaglio esposti nei singoli prospetti differisca dall'importo esposto nella riga di totale degli stessi.

La presente Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 è predisposta sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori della Capogruppo hanno valutato che, seppur sussistendo incertezze tali da far sorgere dubbi circa la capacità del Gruppo ad operare in una prospettiva di continuità aziendale, sulla base delle considerazioni illustrate nel paragrafo della Relazione sulla gestione "*Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale*", la Società e il Gruppo avranno adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Infine, si segnala che la Relazione sulla gestione e le Note Illustrative contengono dichiarazioni previsionali relative all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2022/23, basate su stime e dati previsionali che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è comprensivo dell'A.S. Roma e delle società controllate Soccer S.r.l. (già Soccer Sas di Brand Management Srl, in prosieguo "Soccer"), ASR Media and Sponsorship S.r.l. (già ASR Media and Sponsorship S.p.A., in prosieguo "MediaCo"), e Roma Studio S.r.l. (in prosieguo "Roma Studio").

Soccer è stata costituita in data 15 gennaio 2007, con la denominazione di Soccer Società in Accomandita Semplice di Brand Management S.r.l. mediante conferimento da parte di AS Roma del proprio ramo d'azienda dedicato alle attività di merchandising, marketing e sponsorizzazioni sportive. In particolare, AS Roma, in qualità di socio accomandante, ha conferito il Ramo d'Azienda ad un valore economico pari



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

a 125,1 milioni di euro, come determinato da apposita perizia giurata, mentre Brand Management S.r.l., in qualità di socio accomandatario, ha apportato 0,01 milioni di euro. L'operazione ha comportato, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, in capo ad AS Roma: (i) il conseguimento di una plusvalenza, pari a 123,1 milioni di euro, iscritta in apposita riserva di Patrimonio Netto, determinata quale differenza tra il valore economico del Ramo d'Azienda ed il valore contabile netto degli elementi attivi e passivi che lo compongono, alla data del 30 settembre 2006, al netto delle disponibilità liquide e della cassa non conferite; e (ii) l'iscrizione nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di una partecipazione, pari a 125,1 milioni di euro, a fronte dell'eliminazione del valore contabile netto degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Ramo d'Azienda conferito. In data 17 dicembre 2007, in base agli accordi contrattuali, è stato formalizzato il conguaglio del conferimento del Ramo d'Azienda, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo stesso, aggiornata al 31 dicembre 2006, dalla quale è emersa una differenza di 1,7 milioni di euro, che ha determinato la corrispondente riduzione del capitale sociale della Soccer e del valore della partecipazione di AS Roma nel suo capitale, in carico attualmente per 123,4 milioni di euro.

L'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2022 ha deliberato la trasformazione della sua attuale forma giuridica di società in accomandita semplice in quella di una società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale "Soccer S.r.l.", con efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. La delibera di trasformazione è stata iscritta dalla CCIAA di Roma il 4 novembre 2022.

Infine, l'Assemblea dei Soci della controllante AS Roma, tenutasi il 18 ottobre 2022, ha deliberato l'acquisto, da parte di AS Roma, delle quote detenute rispettivamente da Brand Management S.r.l. e ASR Soccer LP S.r.l., acquisto che dovrà essere formalizzato successivamente con atto notarile.

MediaCo è stata costituita in data 2 dicembre 2014 nel contesto del processo di rifinanziamento e riorganizzazione delle attività connesse allo sfruttamento e alla gestione dei marchi AS Roma e alla gestione delle attività cosiddette "media", che sono state separate dalla gestione del core business della Società, vale a dire l'organizzazione e la disputa delle partite di calcio. Nella MediaCo sono state conferite, al preesistente valore contabile di carico, le attività relative al licensing ed alle sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti "direct media rights", le cui attività sono ad oggi collegate al canale televisivo "Roma TV" ed al canale radio "Roma Radio", nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali. La separazione delle attività "media" e "sponsorship" rispetto alle altre attività della Società, ne semplifica il monitoraggio dei risultati economici e finanziari. Le operazioni di conferimento dei Rami di Azienda di AS Roma e Soccer nella MediaCo, che rappresentano l'avvio dell'operatività per la società conferitaria, sono state effettuate il 11 febbraio 2015.

L'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2022 ha deliberato la trasformazione della sua forma giuridica di società per azioni in quella di una società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale "ASR Media and Sponsorship S.r.l.", con efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. La delibera di trasformazione è stata iscritta dalla CCIAA di Roma il 2 novembre 2022.

Alla data della presente Relazione AS Roma ha una partecipazione al capitale di MediaCo dell'11,34%, mentre Soccer detiene la partecipazione per il restante 88,66%, rimasta invariato rispetto al 30 giugno 2021.

Roma Studio, è stata costituita in data 19 gennaio 2018 nell'ambito di una riorganizzazione di tutte le attività media, multimediali e di comunicazione del Gruppo. In particolare, AS Roma ha conferito in Roma Studio il ramo d'azienda costituito dalle autorizzazioni alla tele-radiodiffusione e dai contratti operativi strumentali all'esercizio di tali attività. Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di Roma Studio era interamente detenuto dalla AS Roma. Successivamente, in data 3 novembre 2022 la controllante AS Roma, al fine di razionalizzare le attività media del Gruppo, ha sottoscritto un atto di compravendita per la cessione dell'intera quota di partecipazione della controllata Roma Studio, pari al 100% del capitale



sociale della stessa controllata. La controparte è stata aggiudicata attraverso un processo di vendita ad evidenza pubblica svoltosi dinanzi al Notaio Luca Amato in Roma.

ORGANI SOCIALI DI A.S. ROMA S.R.L.

Alla data della presente Relazione gli Organi Sociali della A.S. Roma S.r.l. sono così composti:

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Thomas Dan Friedkin
	Vice-Presidente	Ryan Patrick Friedkin
	Amministratore Delegato	Pietro Berardi
	Consiglieri	Marcus Arthur Watts
		Eric Felen Williamson III
Comitato Esecutivo	Presidente	Analaura Moreira-Dunkel
		Benedetta Navarra
	Vice-Presidente	Ines Gandini
		Mirella Pellegrini
		Thomas Dan Friedkin
Comitato Nomine e Remunerazioni	Presidente	Ryan Patrick Friedkin
		Pietro Berardi
	Vice-Presidente	Marcus Arthur Watts
		Eric Felen Williamson III
		Benedetta Navarra
Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi	Presidente	Ines Gandini
		Mirella Pellegrini
		Benedetta Navarra
Collegio Sindacale	Presidente	Ines Gandini
		Mirella Pellegrini
	Sindaci effettivi	Claudia Cattani
		Luca Benigni
		Mario Civetta
Sindaci supplenti	Illa Sabbatelli	
	Andrea Rocchi	
Organismo di Vigilanza	Presidente	Marco Nicolini
		Michelangelo Curti
		Flavio Mecenate
Società di revisione		Deloitte & Touche S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 29 settembre 2020, su proposta degli azionisti Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") e NEEP Roma Holding S.r.l. ("NEEP"), titolari complessivamente di circa l'86,6% del capitale sociale di AS Roma, ha determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ed in tre esercizi – e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2023 - la durata del mandato.

In data 6 ottobre 2021 la A.S. Roma ha comunicato la risoluzione consensuale degli incarichi detenuti nella Società dal Dott. Guido Fienga, quale Amministratore Delegato, componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. A seguito di tale comunicazione, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella stessa data, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 15 dello statuto sociale e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di nominare mediante cooptazione il dott. Pietro Berardi quale componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Società, con effetto immediato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Pietro Berardi quale "Corporate CEO" e Direttore Generale della Società a partire al più tardi dal 1° gennaio 2022. Nel frattempo, i poteri esecutivi precedentemente conferiti al dott. Fienga sono esercitati disgiuntamente da ciascun membro del Comitato Esecutivo, di cui fa parte anche il neo-



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

nominato amministratore. Infine, l'Assemblea degli azionisti del 26 novembre 2021 ha deliberato di confermare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, nominando quale Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. il dott. Pietro Berardi (stabilendo che rimanga in carica sino alla scadenza del mandato degli attuali Amministratori in carica, ossia sino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2023), e il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2021 ha confermato la nomina del dott. Pietro Berardi a membro del Comitato Esecutivo e Amministratore Delegato della Società. Per maggiori informazioni si rimanda al seguente paragrafo "Corporate Governance" nel capitolo dei "FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO" della presente Relazione.

L'assemblea dei soci del 18 ottobre 2022 ha confermato che, anche nella nuova forma di società a responsabilità limitata, la Società sarà amministrata fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2023 da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri confermando nella carica i signori Thomas Dan Friedkin, Ryan Patrick Friedkin, Pietro Berardi, Marcus Arthur Watts, Eric Felen Williamson III, Analaura Moreira-Dunkel, Benedetta Navarra, Ines Gandini e Mirella Pellegrini.

Comitati Interni

Ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 22 dello statuto sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 settembre 2020 ha confermato l'istituzione del Comitato Esecutivo, composto dagli amministratori Thomas Dan Friedkin (Presidente), Ryan Patrick Friedkin (Vice-Presidente), Guido Fienga, Marcus Arthur Watts ed Eric Felen Williamson III. Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri necessari alla gestione corrente della Società, ferme restando le deleghe conferite all'Amministratore Delegato dott. Guido Fienga. Come sopra indicato, il 6 ottobre 2021, la A.S. Roma ha comunicato la risoluzione consensuale degli incarichi detenuti nella Società dal Dott. Guido Fienga, compreso quello di componente del Comitato Esecutivo. A seguito di tale comunicazione, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella stessa data, ha deliberato di nominare mediante cooptazione il dott. Pietro Berardi quale componente del Comitato Esecutivo, con effetto immediato. Tale nomina è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2021, come sopra evidenziato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 settembre 2020, ha confermato l'istituzione (i) del Comitato Nomine e Remunerazioni, composto dagli amministratori indipendenti Benedetta Navarra (Presidente), Mirella Pellegrini, e Ines Gandini, e (ii) del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, composto dagli amministratori indipendenti Benedetta Navarra (Presidente), Mirella Pellegrini, e Ines Gandini.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni, istituito in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha il compito, in particolare, di verificare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche avvalendosi delle informazioni ottenute dall'amministratore delegato.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha funzioni consultive e propositive e sovrintende al sistema di controllo interno ed alle sue procedure amministrative ed operative, coordinando, altresì, i rapporti con la società di revisione. Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi svolge altresì le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto di AS Roma, il Collegio Sindacale della Società si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 dicembre 2020 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2023. Durante il presente esercizio non si sono verificati cambiamenti nella sua composizione.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

L'assemblea dei soci del 18 ottobre 2022 ha confermato che, anche nella nuova forma di società a responsabilità limitata, il Collegio sindacale della Società, fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2023, sarà composto dai seguenti 5 componenti di cui 3 Effettivi e 2 Supplenti: Claudia Cattani (Presidente e Membro Effettivo), Luca Benigni (Membro Effettivo), Mario Civetta (Membro Effettivo), Illa Sabbatelli (Membro Supplente), Andrea Rocchi (Membro Supplente).

Organismo di Vigilanza

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nonché dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche solo 'Modello 231') della Società, il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina di un Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza di AS Roma è un organo plurisoggettivo collegiale formato da almeno due membri, di cui almeno un professionista esterno esperto in materia legale e/o di auditing, o comunque in materie attinenti ai compiti dell'Organismo di Vigilanza con funzioni di Presidente, e il responsabile dell'Internal Audit della Società.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021 e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2024. Durante il presente esercizio non si sono verificati cambiamenti nella sua composizione.

Revisione Legale

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, e sede operativa in Roma, Via della Camilluccia 589/A, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero e codice fiscale 03049560166, REA – MI 1720239, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 132587 (la "Società di Revisione").

L'incarico alla Deloitte & Touche S.p.A. era stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018 su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'incarico conferito ha per oggetto la revisione legale relativa agli esercizi 2019-2027 e, in particolare: (i) la revisione legale del bilancio di esercizio della Società; (ii) la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo AS Roma; (iii) la revisione contabile limitata del bilancio consolidato del Gruppo AS Roma; e (iv) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A seguito del *delisting* della AS Roma e della conseguente perdita dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP) in data 14 settembre 2022, è conseguentemente venuto meno il presupposto per l'affidamento, da parte di AS Roma, di incarichi di revisione legale di durata novennale, trovando oggi applicazione nei confronti della Società il regime previsto dall'art. 13, comma 2, del d.lgs. 39/2010, a mente del quale "ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 17, comma 1, del presente decreto l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico".

Alla luce di quanto precede, AS Roma e Deloitte & Touche, con il coinvolgimento del Collegio Sindacale della Società, hanno concordato di risolvere consensualmente l'incarico novennale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 novembre 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico della revisione legale relativa agli esercizi 2022-2024, che ha per oggetto, in particolare: (i) la revisione legale del bilancio di esercizio della Società; (ii) la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo AS Roma; (iii) la revisione contabile limitata del bilancio consolidato del Gruppo AS Roma; e (iv) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

PRINCIPALI AZIONISTI

CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente Relazione il Capitale sociale sottoscritto e versato alla data della presente Relazione è pari a € 93.942.205,19.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della A.S. Roma, in data 18 ottobre 2022, ha approvato la proposta di incrementare fino a Euro 520.000.000,00 l'importo massimo dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, da liberarsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, nonché di prorogare al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale. Al riguardo l'Assemblea ha approvato le conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale della Società per tenere conto delle delibere che precedono.

Pertanto, tenuto conto della delibera dell'Assemblea di cui sopra, il Capitale sociale deliberato è pari a € 613.942.205,19 di cui 93.942.205,19 euro sottoscritto e versato alla data del 30 giugno 2022.

AZIONISTI E ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

IL Capitale Sociale di AS Roma è costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie prive di valore nominale, detenute per il 100% da NEEP Roma Holding S.r.l. ("NEEP"). A tale riguardo, si segnala che, in data 18 ottobre 2022, NEEP ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e contestualmente eseguito dal socio unico Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") attraverso il conferimento dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di AS Roma, pari al 16,716%, e in data 20 ottobre 2022, tale delibera di aumento di capitale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma.

In particolare, NEEP è una società per azioni di diritto italiano partecipata per il 100% dalla RRI, una società a responsabilità limitata del Delaware, con sede legale in Wilmington, Delaware, 1209 Orange Street e sede operativa in Houston, Texas, 1375 Enclave Parkway, iscritta nello Stato del Delaware al n. 7868101.

RRI È controllata direttamente da Romulus and Remus Holdings LLC, una società a responsabilità limitata del Delaware, che ne detiene il 100% del capitale sociale e che a sua volta è partecipata al 99% dal Sig. Thomas Dan Friedkin e all'1% da Quantum Investment Holdings, Inc., una società per azioni (corporation) del Delaware. Il sig. Thomas Dan Friedkin detiene il 100% del capitale sociale di Quantum Holdings, Inc..

L'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, sulla AS Roma S.r.l. è attualmente esercitata da NEEP Roma Holding S.r.l..

Infine, si segnala che gli amministratori della Società non detengono azioni della Società (fermo restando che Thomas Dan Friedkin controlla indirettamente Romulus and Remus Investments LLC e NEEP Roma Holding S.r.l.). Inoltre, alla data di redazione della presente Relazione, la Società non detiene il possesso di azioni proprie o della propria controllante, né direttamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciaria, o di interposta persona.

DELISTING DELLE AZIONI ORDINARIE AS ROMA

Le azioni di AS Roma sono state quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana fino al 14 settembre 2022, data in cui si è perfezionato il *Delisting*. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "DELISTING DELLE AZIONI ORDINARIE AS ROMA" contenuto nel capitolo dei "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO" della presente Relazione.

MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI PER L'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

La società AS Roma ha deciso di avvalersi della proroga di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esame, da parte dell'assemblea dei soci, del progetto di bilancio di esercizio, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2478-bis, comma 1, e 2364, comma 2, cod. civ., nonché dell'art. 17.2 dello statuto sociale, in coerenza con la prassi storica della Società, con la sua natura di società a capo di altre società e con il suo oggetto, e anche tenuto conto della recente riorganizzazione societaria che ha interessato il Gruppo AS Roma. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso di analogo differimento dei termini di predisposizione e approvazione per il bilancio consolidato al 30 giugno 2022.



AS • ROMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL' ESERCIZIO

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO DI SERIE A E LICENZA UEFA 2021/22

Nel mese luglio 2021 è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2021/22. Il Consiglio Federale della FIGC, verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l'ammissione dell'AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2021/2022. Inoltre, già nel precedente esercizio, più precisamente nel maggio 2021, l'Ufficio Licenze UEFA aveva approvato il rilascio della licenza UEFA per la stagione calcistica 2021/22.

TRASFERIMENTI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI E CONTRATTI CON I TESSERATI

Nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2021/22 sono state perfezionate operazioni di trasferimento dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive ("DPS") che hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 84,6 milioni di euro e dismissioni nette e svalutazioni per 28 milioni di euro. In particolare, tra le operazioni di acquisizione più significative si segnalano:

- l'acquisizione a titolo definitivo dal Wolverhampton Wanderers Football Club dei DPS relativi al calciatore Rui Patricio, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2024;
- l'acquisizione a titolo definitivo dal Genoa Cricket and F.C. S.p.A dei DPS relativi al calciatore Eldor Shomurodov, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2026;
- l'acquisizione a titolo definitivo dal Sociedade Esportiva Palmeiras dei DPS relativi al calciatore del Matias Viña, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2026;
- l'acquisizione a titolo definitivo, dal Chelsea Football Club, dei DPS del calciatore Tammy Abraham, con il quale è stato sottoscritto un contratto di prestazioni sportive di 5 anni, con scadenza al 30 giugno 2026.

Sul fronte delle cessioni, nel corso della sessione estiva sono state definite le seguenti principali operazioni:

- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, dei DPS del calciatore Cengiz Under, all'Olympique de Marseille. L'accordo prevedeva l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo al verificarsi di determinate situazioni sportive, che si sono verificate nel mese di aprile 2022;
- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, dei DPS del calciatore Pau Lopez, all'Olympique de Marseille. L'accordo prevedeva l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo al verificarsi di determinate situazioni sportive che si sono verificate nel mese di gennaio 2022;
- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, dei DPS dei calciatori Justin Kluivert, Alessandro Florenzi e Robin Olsen, rispettivamente al OGC Nice, all'AC Milan e allo Sheffield United FC. Il contratto di cessione relativo a Robin Olsen è stato risolto nel gennaio 2022 e contestualmente è stato sottoscritto un nuovo contratto per la cessione a titolo temporaneo all'Aston Villa, con opzione per la cessione a titolo definitiva che è stata esercitata al termine della stagione sportiva 2021-22.
- cessione a titolo definitivo dei DPS del calciatore Ciervo al Sassuolo.

Si segnala altresì che, nell'agosto 2021, è stato risolto consensualmente il contratto economico con il calciatore Javier Pastore, la cui scadenza era prevista per il 30 giugno 2023.

Inoltre, nel corso della sessione invernale, sono state acquistati a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, i DPS del calciatore Maitland - Niles dall'Arsenal e Oliveira dal Porto FC e sono stati ceduti a titolo temporaneo i DPS dei calciatori Mayoral e Villar al Getafe CF, del calciatore Calafiori al Genoa, del calciatore Reynolds al Kortrijk.



Infine, sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Karsdorp, Bove e Zalewski fino al 30 giugno 2025, Pellegrini, Mancini e Darboe sino al 30 giugno 2026.

CORPORATE GOVERNANCE

In data 6 ottobre 2021 la A.S. Roma ha comunicato la risoluzione consensuale degli incarichi detenuti nella Società dal Dott. Guido Fienga, quale Amministratore Delegato, componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e la sua assunzione nel ruolo di advisor esterno di NEEP Roma Holding S.r.l. per lo svolgimento di talune attività volte a favorire un'agevole transizione manageriale nel Gruppo. Si evidenzia che, trattandosi di operazione con l'ex Amministratore Delegato della Società, la sottoscrizione dell'accordo di risoluzione è stata qualificata come operazione con parte correlata di minore rilevanza ai sensi della procedura adottata dalla Società in data 3 dicembre 2010, come da ultimo modificata in data 25 giugno 2021 (la "Procedura OPC") e, pertanto, è stato ottenuto, il parere favorevole del Comitato Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate. Al 6 ottobre 2021, il dott. Fienga non deteneva azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi nella stessa data, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 15 dello statuto sociale e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di nominare mediante cooptazione il dott. Pietro Berardi quale componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con effetto immediato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Pietro Berardi quale "Corporate CEO" e Direttore Generale della Società a partire al più tardi dal 1° gennaio 2022. Nel frattempo, i poteri esecutivi precedentemente conferiti al dott. Fienga sono esercitati disgiuntamente da ciascun membro del Comitato Esecutivo, di cui fa parte anche il neo-nominato amministratore. Al 6 ottobre 2021, il dott. Pietro Berardi non deteneva azioni della Società. Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2021 ha deliberato di confermare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, nominando quale Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. il dott. Pietro Berardi, e stabilendo che quest'ultimo rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato degli attuali Amministratori, ossia sino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2021 ha confermato la nomina del dott. Pietro Berardi a membro del Comitato Esecutivo e Amministratore Delegato della Società.

DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 E CONSEGUENTI MISURE EMANATE DALLE AUTORITA' PUBBLICHE E SPORTIVE

Le misure restrittive per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, emanate dalle autorità pubbliche e che hanno caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale, sono state gradualmente ridotte nel corso dell'esercizio 2021-22, permettendo una ripresa delle attività. Si ricorda che tali misure restrittive hanno tra l'altro limitato la partecipazione del pubblico in eventi sportivi con un rilevante effetto negativo sui proventi da biglietteria a partire dal mese di marzo 2020.

In particolare, il Decreto-Legge n.105 del 23 luglio 2021, contenente "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*", ha definito la possibilità di partecipazione del pubblico ad eventi e competizioni sportive esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, e una capienza consentita, nel caso di eventi all'aperto disputati in zona bianca, fino ad un massimo del 50% di quella massima autorizzata, mentre in caso di zona gialla, del 25% fino ad un massimo di 2.500 spettatori.

Inoltre, il 7 ottobre 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una modifica al decreto-legge n. 52 del 22 aprile 2021 contenente "*Disposizioni urgenti in materia di spettacoli aperti al pubblico, di eventi e competizioni sportivi e di discoteche*" che amplia la possibilità di partecipazione del pubblico ad eventi e competizioni sportive, nel caso di eventi all'aperto disputati in zona bianca, fino ad un massimo del 75% di quella massima autorizzata per ciascuno dei settori dedicati alla presenza del pubblico, mentre in caso di zona gialla, fino ad un massimo del 50%.

Il 6 gennaio 2022, a causa della recrudescenza del COVID-19 trainata dalla variante Omicron, la capienza degli spettatori è stata ridotta al 50% e l'8 gennaio 2022 la FIGC ha annunciato che la capienza dello



stadio sarebbe stata ulteriormente limitata a 5.000 spettatori per le partite di Serie A in programma nei weekend del 15 gennaio 2022 e 22 gennaio 2022 e per le partite della Coppa Italia in programma dal 18 gennaio 2022 al 20 gennaio 2022. Successivamente, la legge 18 febbraio 2022 n.11 ha incrementato la capienza consentita fino al 75%.

Infine, il 17 marzo 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto-legge contenente le *"Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza"* (il cd. Decreto Riaperture", pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 24 marzo 2022), per l'uscita graduale dall'Emergenza Covid, che prevedeva, tra l'altro, il ritorno della capienza al 100%, seppur consentendo l'ingresso solo a persone munite di Green Pass semplice.

La Società ha continuato ad affrontare questo scenario con misure eccezionali per tutelare la salute dei propri tesserati, dipendenti e collaboratori, con misure relative all'igiene presso tutte le proprie sedi e all'organizzazione del lavoro da remoto per il personale d'ufficio, per garantire anche la continuità delle attività non sportive, nonché a tutela delle proprie fonti di ricavo e dei propri asset.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI MAIN SPONSOR DI MAGLIA DELLA PRIMA SQUADRA

In data 27 luglio 2021 la AS Roma ha sottoscritto un accordo di sponsorizzazione di maglia e partnership commerciale con Zytara Labs LLC ("Zytara"), soggetto leader nella creazione di asset digitali, ivi inclusi i c.d. non-fungible tokens (NFTs), disponibili anche attraverso la piattaforma DigitalBits. Tale accordo, di durata triennale, prevede un corrispettivo fisso complessivo su base triennale superiore a Euro 35 milioni, oltre eventuali incrementi variabili.

PARTECIPAZIONE ALLE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLA STAGIONE 2021/22

Nella stagione 2021/2022 la prima Squadra della AS Roma ha vinto la prima edizione della UEFA Conference League giocando la finale a Tirana contro il Feyenoord.

La competizione ha avuto inizio con le due gare di play-off che la AS Roma ha superato attraverso la vittoria contro il Trabzonspor, guadagnando l'accesso alla fase a gironi della competizione. Sorteggiata come testa di serie nel gruppo "C" con lo Zorja Luhansk, il CSKA Sofia e il Bodø/Glimt, la squadra si è classificata prima nel girone e qualificata direttamente agli ottavi di finale, vinti contro il Vitesse. La squadra ha poi disputato i quarti di finale nuovamente contro il Bodø/Glimt e le semifinali contro il Leicester.

In ambito nazionale la Roma si è posizionata al sesto posto della classifica finale del campionato di Serie A, qualificandosi alla UEFA Europa League 2022/23.

Nella Coppa Italia, nel mese di febbraio 2021, dopo aver superato gli ottavi di finale della competizione contro il Lecce, la squadra ha perso contro l'FC Internazionale Milano nei quarti di finale della competizione.

In ambito femminile, la prima squadra ha chiuso il campionato di Serie A al secondo posto e disputato la finale di Coppa Italia. Il piazzamento in campionato ha permesso di centrare per la prima volta nella storia del Club la qualificazione alla Women's UEFA Champions League 2022-23, la massima competizione calcistica europea per club, istituita dalla UEFA nella stagione 2001-02 con il nome di UEFA Women's Cup. In particolare, considerando le qualificazioni, la AS Roma è la settima squadra italiana a partecipare alla Women's Champions League.

APPROVAZIONE DEL NUOVO TERMINE PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E INCREMENTO DELL'IMPORTO

L'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2021 ha deliberato di posticipare al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, e aumentarne l'importo massimo fino a 460 milioni di euro di capitale sociale.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

FINANZIAMENTO SOCI

L'azionista di controllo indiretto RRI, per il tramite della controllante NEEP, ha continuato a supportare anche nell'esercizio 2021-22 le esigenze di working capital del Gruppo attraverso finanziamenti soci, erogati per complessivi 206 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro attraverso la rinuncia a crediti nei confronti di AS Roma, convertiti in "Finanziamenti soci".

Nel mese di ottobre 2021, NEEP ha assunto l'impegno irrevocabile di convertire in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale", con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 novembre 2021, l'ammontare dei finanziamenti soci in essere al 30 giugno 2021 e dei finanziamenti erogati tra luglio e ottobre 2021, per complessivi 151,7 milioni di euro.

Al 30 giugno 2022 i finanziamenti soci sono pari a 85,1 milioni di euro.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021

L'Assemblea degli Azionisti della A.S. Roma, in data 26 novembre 2021, ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2021, che ha chiuso con una perdita di Euro 177.695.953,6, confermando la decisione di portare a nuovo la predetta perdita, oltre alle perdite già portate a nuovo nei precedenti esercizi, fino alla chiusura del quinto esercizio successivo (i.e. 2026), ai sensi dell'art. 6 del Decreto Liquidità. L'Assemblea ha altresì preso visione del bilancio consolidato del Gruppo AS Roma, che ha registrato una perdita di Euro 185,3 milioni.

La stessa Assemblea ha inoltre approvato, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF, nonché, con deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, ha deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della predetta Relazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF.

Si evidenzia altresì che in sede straordinaria all'Assemblea è stata fornita l'informativa ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020, come modificato dalla legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (il "Decreto Liquidità"), in merito all'art. 2447 c.c., nei termini di cui alla relativa relazione illustrativa, predisposta e messa a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea nei termini di legge. Preso atto della menzionata relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2447 c.c., esaminati i dati del bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2021, e tenuto conto della sospensione legale dell'applicazione dell'art. 2447 c.c. (per effetto del Decreto Liquidità), l'Assemblea ha approvato la proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio al 30 giugno 2021 di Euro 177.695.953,65, insieme alle perdite già portate a nuovo nei precedenti esercizi pari a complessivi Euro 274.170.677,53 – e dunque perdite per complessivi Euro 451.866.631,18 – fino alla chiusura del quinto esercizio successivo a quello in corso, e cioè il bilancio al 30 giugno 2026, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Liquidità.

ATTIVITÀ LEGATE AL NUOVO STADIO

In data 3 ottobre 2022 la Società ha presentato al Comune di Roma il progetto di fattibilità tecnico economico del nuovo stadio a Pietralata, che dovrà attivare la conferenza dei servizi per esaminare e valutare la proposta.

Con riferimento invece al precedente progetto del c.d. nuovo Stadio della Roma nell'area di Tor di Valle, si ricorda che in data 21 luglio 2021, l'Assemblea capitolina ha approvato la delibera sulla revoca di pubblico interesse sul progetto stesso.

Si rinvia alla nota Illustrativa numero 7.19 "Fondo rischi ed oneri non correnti e correnti" per maggiori informazioni relativamente alle contestazioni mosse da Eurnova S.p.A., CPI Tor di Valle S.p.A. e da Roma Capitale.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



ISCRIZIONE AL CAMPIONATO DI SERIE A E LICENZA UEFA 2022/23

Nel mese luglio 2022 è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2022/23. Il Consiglio Federale della FIGC, verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l'ammissione dell'AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2022/2023. Inoltre, nel mese di maggio 2022, l'Ufficio Licenze UEFA ha approvato il rilascio della licenza UEFA per la stagione calcistica 2022/23.

TRASFERIMENTI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI E CONTRATTI CON I TESSERATI

Nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2022/23 sono state perfezionate le seguenti principali operazioni di acquisizione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive ("DPS"):

- acquisizione dei DPS dei calciatori svincolati Matic, Belotti, Dybala e Svirar con i quali sono stati sottoscritti rispettivamente due contratti annuali, uno triennale ed uno quinquennale;
- acquisizione a titolo definitivo dal Losc SA (i.e. squadra francese di Lille) dei DPS relativi al calciatore Celik, con il quale è stato sottoscritto un contratto quadriennale fino al 30 giugno 2026;
- acquisizione a titolo temporaneo, con opzione per l'acquisto a titolo definitivo, dei DPS relativi al calciatore Wijnaldum dal Paris Saint Germain, e del calciatore Camara dall'Olympiacos;

Sul fronte delle cessioni sono state definite le seguenti principali operazioni:

- cessione a titolo definitivo dei DPS relativi ai calciatori Afena Gyan e Milanese alla Cremonese, Veretout all'Olympique Marseille, Diawara all'Anderlecht e Calafiori al Basilea;
- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2023, dei DPS dei calciatori Kluivert, al Valencia, Perez, al Celta Vigo, Villar alla Sampdoria, e Reynolds al Westerlo, tutti con opzione per l'acquisto a titolo definitivo.

Infine, sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Kluivert fino al 30 giugno 2024, e Mancini fino al 30 giugno 2027.

INIZIO DELLE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLA STAGIONE 2022/23

Il campionato di Serie A 2022/23 è iniziato il 14 agosto 2022 con la gara in trasferta contro la Salernitana, terminata con una vittoria. Al momento della redazione della presente Relazione, dopo 15 gare disputate, la squadra è posizionata al settimo posto della classifica della Serie A.

In ambito internazionale, in forza dei risultati conseguiti nelle precedenti stagioni, l'AS Roma ha avuto accesso alla fase a gironi della UEFA Europa League. Nel sorteggio, nella quale la AS Roma figurava come testa di serie, è stata sorteggiata nel girone "C" insieme al PFC Ludogorets, Real Betis Balompié, HJK Helsinki. Con tre vittorie, un pareggio e due sconfitte, la squadra ha chiuso il girone al secondo posto, qualificandosi per il play off che si disputerà a febbraio 2023 contro il Red Bull Salisburgo, terza classificata nel suo girone di UEFA Champions League.

Per quanto riguarda la femminile, la squadra ha iniziato brillantemente la Women's UEFA Champions League, superando la c.d. fase di qualificazione, composta da un percorso campioni (dal quale si qualificano sette squadre) e da un percorso piazzate (dal quale si qualificano cinque squadre), e accedendo così alla fase a gironi con 16 squadre suddivise in quattro raggruppamenti. Sorteggiata nel girone "B" con Wolfsburg, Slavia Praga e ST. Polten, la squadra ha disputato e vinto le prime due gare, in casa e in trasferta, attestandosi al primo posto del girone con il Wolfsburg. In ambito nazionale, sono state disputate le prime 8 gare e la squadra è al primo posto della classifica, con tre punti di vantaggio sulla seconda. Inoltre, ha disputato e vinto la Supercoppa Femminile, battendo la Juventus ai calci di rigore e conquistando il trofeo per la prima volta nella sua storia.

CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE DELLA MAGLIA



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

In data 17 Agosto 2022 la AS Roma ha comunicato che Toyota è diventato Main Global Partner del Club e il suo marchio è presente sui training kit di tutte le squadre, maschili e femminili, dell'AS Roma.

Toyota ha messo a disposizione del Club anche una flotta di automobili elettrificate – a marchio Toyota e Lexus – e una gamma completa di servizi di mobilità grazie al proprio marchio KINTO, nuovo Mobility Service Provider della AS Roma.

UEFA SETTLEMENT AGREEMENT

Nel febbraio 2022, l'Organo di Controllo Finanziario per Club dell'UEFA ("UEFA CFCB"), dopo aver rilevato il mancato rispetto del requisito di pareggio di bilancio nel periodo 2019-2022, ha attivato una procedura di infrazione nei confronti dell'AS Roma e di altri Club europei. Considerato l'impatto della pandemia sui risultati dei club nel periodo di analisi e l'entrata in vigore a giugno 2022 delle nuove regole di sostenibilità finanziaria, la UEFA ha proposto a tutti i club coinvolti la stipula, secondo schemi omogenei, di c.d. accordi transattivi, come strumento per monitorare il passaggio dalle precedenti alle nuove regole UEFA sulla Sostenibilità Finanziaria.

In particolare, AS Roma ha registrato un significativo deficit aggregato per i periodi di monitoraggio che coprono i periodi di rendicontazione chiusi al 30 giugno 2018, 2019, 2020 e 2021 (questi ultimi penalizzati dalla pandemia di Covid-19). Pertanto, nel febbraio 2022 la UEFA CFCB ha avviato un procedimento in conformità con l'articolo 12 (1) delle regole procedurali che disciplinano l'Organo di controllo finanziario dei club UEFA – Edizione 2021.

Il procedimento si è concluso con la firma di un accordo transattivo di 4 anni (il "Settlement Agreement") che include alcuni target finanziari che dovranno essere rispettati nei periodi di rendicontazione che terminano a giugno 2022, 2023, 2024 e 2025, fissati nell'ambito di un quadro volto a portare gradualmente il club a essere pienamente conforme alle nuove regole UEFA entro la stagione sportiva 2025/26. Il Settlement Agreement prevede anche un meccanismo di sanzioni pecuniarie e sportive legato principalmente alla violazione dei sopra indicati target finanziari (con sanzioni proporzionate all'entità della potenziale violazione). In particolare, il Settlement Agreement prevede che un Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro sia trattenuto dalla UEFA da qualsiasi pagamento dovuto al Club durante la stagione 2022/23. Inoltre, e solo in caso di mancato rispetto di specifici obiettivi finanziari per importi eccedenti determinati buffer nel quadriennio 2022-2025, il Settlement Agreement prevede un Contributo Finanziario condizionato fino a 30 milioni di euro (variabile e proporzionale a l'importo di eventuali deviazioni future), nonché la possibilità che il CFCB UEFA applichi restrizioni sportive (es. numero di giocatori nella rosa UEFA e iscrizione di nuovi giocatori) in caso di deviazioni significative, nonché di ulteriori soglie specifiche.

DELISTING DELLE AZIONI ORDINARIE AS ROMA

In data 14 settembre 2022, a seguito dell'adempimento delle procedure di seguito illustrate, Borsa Italiana ha disposto, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, il *delisting* delle azioni di AS Roma. In particolare:

- in data 11 maggio 2022, RRI, azionista di maggioranza, diretto ed indiretto, di AS Roma, tramite la pubblicazione del comunicato ex art. 102, comma 1, TUF e art. 37 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i. (rispettivamente, il "Regolamento Emittenti" e il "Comunicato dell'Offerente"), ha annunciato la propria intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria su AS Roma volta ad acquistare tutte le rimanenti azioni ordinarie di AS Roma al fine di conseguire il *delisting* di quest'ultima da Euronext Milan, senza che residuino azionisti di minoranza (l'"OPA" o l'"Offerta").

Nel Comunicato dell'Offerente, RRI ha altresì manifestato la propria intenzione, a seguito dell'annuncio dell'OPA, di poter acquistare, nell'ambito di un programma di *stake-building* e al di fuori dell'OPA, azioni ordinarie AS Roma ai sensi della disciplina applicabile, nell'ottica di meglio conseguire gli obiettivi dell'OPA (il "Programma di Stake Building"). Attraverso il Programma di Stake Building, RRI ha acquistato n. 565.964.248 azioni ordinarie AS Roma, arrivando così a detenere, direttamente e indirettamente, l'89,995% del capitale sociale di AS Roma. Gli acquisti di azioni ordinarie AS Roma



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

effettuati nel contesto del Programma di Stake Building sono stati resi noti al mercato ex art. 41, comma 2, lett. C), Regolamento Emittenti.

- In data 17 maggio 2022 l'Offerente RRI ha depositato presso Consob il documento di offerta relativo all'OPA ex art. 102, comma 3, TUF e art. 37-ter del Regolamento Emittenti (il "Documento di Offerta"). Successivamente, in data 9 giugno 2022, con delibera n. 22350, ex art. 102, comma 4, TUF, Consob ha approvato il Documento di Offerta.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'AS Roma ha approvato il comunicato ex artt. 103, comma 3, del TUF e 39 Regolamento Emittenti, comprensivo del parere favorevole degli amministratori indipendenti ex art. 39-bis del Regolamento Emittenti.

- Il periodo di adesione all'OPA, in accordo con Borsa Italiana S.p.A., è stato definito per il periodo 13 giugno – 8 luglio 2022, prorogato una prima volta fino al 15 luglio 2022, ed una seconda ed ultima volta fino al 22 luglio 2022.
- Il corrispettivo dell'OPA, originariamente previsto per Euro 0,43 è stato incrementato – come da comunicato stampa diffuso il 14 luglio 2022 – fino a Euro 0,45, per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), e la data di pagamento di tale corrispettivo, inizialmente prevista per il 15 luglio, è stata conseguentemente prorogata una prima volta fino al 22 luglio ed una seconda ed ultima volta, fino al 29 luglio 2022.
- Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta alla chiusura del periodo di adesione, terminato in data 22 luglio 2022, sono risultate portate in adesione all'Offerta complessive n. 36.057.209 azioni, rappresentative di circa il 5,734% del capitale sociale di AS Roma, per un controvalore complessivo di Euro 16.225.744,05. Pertanto, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle n. 565.964.248 azioni, pari all'89,995% del capitale sociale di AS Roma già detenute, direttamente e indirettamente, da RRI, e delle n. 2.500.000 azioni, pari al 0,398% del capitale sociale di AS Roma, acquistate in data 22 luglio 2022, RRI è venuta a detenere, alla data di regolamento dell'Offerta, n. 604.521.457 azioni, pari al 96,126% del capitale sociale di AS Roma.

Alla luce dei risultati sopra indicati, RRI ha confermato che l'Offerta è risultata efficace e quindi perfezionabile. Il 29 luglio 2022, RRI ha acquistato tutte le azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione ed il 14 settembre 2022 ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF ed ha adempiuto altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF in relazione alle rimanenti n. 24.360.863 azioni ancora in circolazione ("Procedura Congiunta"), ossia le azioni che non sono state portate in adesione durante il periodo di adesione e non sono state oggetto di acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta, pari a circa il 3,874% del capitale sociale dell'Emittente.

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DEL VALORE DI 175 MILIONI DI EURO E RIMBORSO ANTICIPATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO NEL 2019 E QUOTATO SUL MERCATO DEL LUSSEMBURGO

In data 26 ottobre 2022, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo, MediaCo ha emesso delle obbligazioni (ex Articoli 2410 e seguenti del Codice Civile) che si sono trasformate in titoli di debito (ex Articolo 2483 del Codice Civile) a seguito della trasformazione della società in Srl, per un valore complessivo di euro 175 milioni, sottoscritti integralmente da investitori qualificati, da rimborsare integralmente alla scadenza del 30 ottobre 2027.

Il tasso di interesse è fisso e pari al 6,04 %, mentre gli interessi di volta in volta maturati, a decorrere dalla data di emissione, dovranno essere pagati in via semestrale posticipata il 30 aprile e 30 ottobre di ciascun anno.

Le risorse nette derivanti da tale emissione sono state utilizzate integralmente per il rimborso del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019. Contestualmente a tale emissione sono stati sottoscritti determinati accordi contrattuali e sono state poste in essere determinate operazioni, funzionali all'emissione, tra le società appartenenti al Gruppo AS Roma.



APPROVAZIONE DEL NUOVO TERMINE PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E INCREMENTO DELL'IMPORTO

L'Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha deliberato di posticipare al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, e aumentarne l'importo massimo fino a 520 milioni di euro di capitale sociale.

TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA E CESSAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

L'Assemblea dei Soci di AS Roma, Soccer e Mediaco, tenutesi il 18 ottobre 2022, hanno deliberato la trasformazione della loro forma giuridica in società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale rispettivamente di "A.S. Roma S.r.l.", "Soccer S.r.l." e "ASR Media and Sponsorship S.r.l."

Le sopracitate delibere assembleare avevano tutte efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. Le delibere di trasformazione sono state iscritte dalla CCIAA di Roma il 2 novembre 2022 per AS Roma e MediaCo e il 4 novembre 2022 per Soccer.

A seguito della intervenuta efficacia della trasformazione di AS Roma in società a responsabilità limitata, il Patrimonio Destinato i.e. il patrimonio destinato ad uno specifico affare costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2014, come successivamente prorogato, è automaticamente cessato e, per l'effetto, tutti i beni ed i rapporti giuridici che erano stati destinati al medesimo sono riconfluiti nel patrimonio generale della Società.

ACCORDO DI CESSIONE DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI ROMA STUDIO S.R.L.

In data 3 novembre 2022 la controllante AS Roma, al fine di razionalizzare le attività media del Gruppo, ha sottoscritto un atto di compravendita per la cessione dell'intera quota di partecipazione della controllata Roma Studio, pari al 100% del capitale sociale della stessa controllata. La controparte è stata aggiudicata attraverso un processo di vendita ad evidenza pubblica svoltosi dinanzi al Notaio Luca Amato in Roma.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSOLIDATO

COMMENTI AI PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

La perdita di gruppo al 30 giugno 2022 è pari a 219,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di 185,3 milioni di euro del precedente esercizio. Il prospetto seguente evidenzia i principali dati economici consolidati:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000

	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Totale ricavi	191.191	190.412	779
Costi*	(284.321)	(235.623)	(48.698)
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(93.130)	(45.211)	(47.919)
Ricavi (oneri) netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori	(11.606)	(1.198)	(10.408)
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	(104.736)	(46.409)	(58.328)
Ammortamenti e svalutazioni	(90.277)	(102.018)	11.741
Oneri finanziari netti	(23.939)	(35.970)	12.031
Risultato Prima delle Imposte	(218.952)	(184.397)	(34.555)
Imposte di esercizio	(507)	(1.176)	669
Perdita Consolidata	(219.459)	(185.573)	(33.886)
Perdite di terzi	(169)	(256)	87
Perdita di Gruppo AS Roma	(219.291)	(185.317)	(33.973)

* Non includono i costi per Ammortamenti e Svalutazioni che sono riclassificati sotto l'EBITDA

In particolare, si segnala che il precedente esercizio 2020/21 ha risentito dell'impatto delle modifiche introdotte dalla FIGC nell'ambito del contrasto degli effetti dovuti alla diffusione del Covid-19, che hanno rideterminato la durata della stagione sportiva 2019/20 in via straordinaria della durata di 14 mesi, dal 1° luglio 2019 al 31 agosto 2020, mentre la stagione sportiva 2020/21 è stata di 10 mesi, dal 1° settembre 2020 al 30 giugno 2021. Pertanto, taluni costi e ricavi legati alla disputa delle gare della stagione 2019/20 hanno trovato la propria competenza economica nell'esercizio 2020/21, in particolare ricavi per 29,6 milioni di euro e costi operativi per 9,8 milioni di euro, legati alle gare di Serie A ed Europa League della stagione precedente ma disputate dopo il 30 giugno 2020.

Nel dettaglio, i ricavi sono pari complessivamente a 191,2 milioni di euro, in crescita di circa 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, ovvero in crescita di circa 30,8 milioni di euro se si escludono i ricavi riferiti alla stagione sportiva 2019-20 e inclusi nei valori al 30 giugno 2021. In particolare, i ricavi si compongono di:

€/000

	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Ricavi da Gare	39.957	12.919	27.038
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	13.989	6.140	7.849
Sponsorizzazioni	8.241	19.927	(11.685)
Diritti televisivi e diritti di immagine	78.516	124.226	(45.711)
Pubblicità	16.336	14.916	1.420
Altri ricavi	34.152	12.284	21.867
Totale ricavi	191.191	190.412	779

I ricavi da gare, pari a 40 milioni di euro (12,9 milioni di euro al 30 giugno 2021, di cui 12 milioni di euro relativi alla stagione 2020-21 e 0,9 milioni di euro relativi alla stagione 2019-20), si incrementano di 28 milioni di euro rispetto ai dati del precedente esercizio relativi alla sola stagione sportiva 2020-21. A tale riguardo si ricorda che i ricavi dell'esercizio 2020-21 sono stati particolarmente influenzati dalle misure restrittive di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, che hanno comportato, tra l'altro, la disputa delle gare a porte chiuse, determinando il venir meno dei ricavi da biglietteria e abbonamenti delle gare del campionato di serie A e delle competizioni UEFA. Di contro, nell'esercizio 2021-22 si è assistito ad un graduale ritorno alla normalità, con la capienza dello stadio consentita tra il 50% e il 75% nei primi nove mesi dell'esercizio, e al 100% solo a partire dal 1° aprile 2022.

I Ricavi delle vendite commerciali e licensing, pari a 14 milioni di euro (6,1 milioni di euro, al 30 giugno 2021), si incrementano di 7,8 milioni di euro per i maggiori volumi di vendita del merchandising, anche per effetto del superamento delle misure restrittive adottate dal governo nazionale per contrastare la diffusione del virus COVID-19.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

I ricavi derivanti da sponsorizzazioni, pari a 8,2 milioni di euro rispetto a 19,9 milioni di euro al 30 giugno 2021, sono relativi ai contratti di partnership con Zytara e Hyundai Motors. La flessione rispetto al precedente esercizio è dovuta in parte alla contabilizzazione nel precedente esercizio di quella parte di ricavi, pari a 2,8 milioni di euro, legati alle gare di campionato 2019-20 disputate nei mesi di luglio e agosto 2020, e per il residuo a minori ricavi da sponsorizzazioni.

I ricavi derivanti dai diritti televisivi sono pari a complessivamente a 78,5 milioni di euro (124,2 milioni di euro, al 30 giugno 2021 di cui 101,4 milioni di euro relativi alla stagione 2020-21 e 22,8 milioni di euro relativi alla stagione 2019-20). In particolare, includono i proventi del campionato di Serie A e Coppa Italia, pari a 69,6 milioni di euro, rispetto a 103,9 milioni di euro al 30 giugno 2021, questi ultimi composti per 20,8 milioni di euro dalla quota parte dei proventi legati alle gare di campionato 2019-20 disputate nei mesi di luglio e agosto 2020. Il decremento residuale, pari a 13,5 milioni di euro è dovuto sostanzialmente alla contrazione del totale dei proventi da diritti televisivi gestito dalla lega di Serie A e relativo al triennio 2021-2024.

La partecipazione alla UEFA Europa Conference League 2021/22 ha generato complessivamente ricavi per 25,8 milioni di euro che si confrontano con 24,7 milioni di euro, al 30 giugno 2021, derivanti dalla partecipazione alla UEFA Europa League unitamente ai proventi della partecipazione agli ottavi di finale della UEFA Europa League 2019/20 disputati nel mese di agosto 2020 pari a 1,6 milioni di euro. A tale riguardo, tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 14,4 milioni di euro per *participation e performance bonus* relativi alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (12,8 milioni di euro, al 30 giugno 2021). Tra i ricavi per diritti televisivi sono contabilizzati 6,2 milioni di euro relativi al *Market pool* e al c.d. *Club Coefficient* riconosciuto dalla UEFA (11,9 milioni di euro, al 30 giugno 2021).

I ricavi derivanti da pubblicità, pari a 16,3 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 30 giugno 2021, di cui 13 milioni di euro relativi alla stagione 2020-21 e 1,9 milioni di euro relativi alla stagione 2019-20) sono relativi ai contratti di sponsorizzazione, visibilità e accesso all'area premium dello stadio.

Infine, gli altri ricavi dell'esercizio 2021-22 sono pari a 34,2 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 30 giugno 2021, di cui 11 milioni di euro relativi alla stagione 2020-21 e 1,3 milioni di euro relativi alla stagione 2019-20). Si compongono per (i) 3,4 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 30 giugno 2021, di cui 2,7 milioni di euro relativi alla stagione 2020-21 e 1,2 milioni di euro relativi alla stagione 2019-20), da ricavi accessori di natura non audiovisiva, gestiti centralmente dalla Lega Serie A e riconosciuti alle squadre di serie A sulla base di parametri prestabiliti; (ii) 25,4 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 30 giugno 2021) da rimborsi per indennizzi assicurativi per infortuni occorsi a tesserati della AS Roma; e (iii) 5,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 30 giugno 2021) da ricavi generati da altre attività quali riaddebiti, scuola calcio e campus estivi.

I costi consolidati sono pari complessivamente a 284,3 milioni di euro, in crescita di circa 48,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, ovvero in crescita di circa 58,4 milioni di euro se si escludono i costi riferiti alla stagione sportiva 2019-20 e inclusi nei valori al 30 giugno 2021

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Acquisti materie di consumo e var. rimanenze	(9.709)	(6.197)	(3.512)
Spese per Servizi	(63.207)	(50.944)	(12.262)
Spese per god. beni di terzi	(6.868)	(4.660)	(2.208)
Spese per il personale	(182.831)	(169.398)	(13.433)
Altri costi	(21.707)	(4.423)	(17.284)
Costi*	(284.321)	(235.623)	(48.698)

* Non includono i costi per Ammortamenti e Svalutazioni che sono riclassificati sotto l'EBITDA

La crescita registrata rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a: (i) maggiori spese per servizi sostenute in relazione all'attività ordinaria della Società che nella stagione 2021/22 è gradualmente ripresa dopo le limitazioni dovute alla diffusione del COVID 109, che avevano influenzato la stagione precedente; (ii) maggiori spese per il personale tesserato, che riflette gli investimenti in diritti alla prestazioni sportive con l'obiettivo di migliorare la qualità della squadra e maggiori spese per gli altri



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

dipendenti in relazione alla crescita dell'organico della Società; (iii) la contabilizzazione, tra gli Altri costi, di 12,5 milioni di euro relativi al contributo finanziario previsto nel Settlement Agreement sottoscritto con l'UEFA per la violazione delle regole del fair play finanziario, di cui 5 milioni di euro relativi alla parte incondizionata che sarà pagata nel corso dell'esercizio 2022-23 e 7,5 milioni di euro pari al 25% dell'importo complessivo della parte condizionata, stimata dalla Società sulla base dei dati previsionali disponibili alla data della presente Relazione.

La gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori registra nel periodo un risultato negativo pari a 11,6 milioni di euro (costi netti per 1,2 milioni di euro, al 30 giugno 2021). Il saldo si compone di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, espresse al netto delle attualizzazioni, per 6,2 milioni di euro (21,3 milioni di euro, al 30 giugno 2021), conseguite principalmente attraverso le cessioni dei Diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Under, Olsen e Ciervo e da minusvalenze/ svalutazioni da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, pari a 10,2 milioni di euro (21,1 milioni di euro, al 30 giugno 2021) derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali alcune delle quali effettuate successivamente al 30 giugno 2022 e per le quali è stata effettuata una valutazione di recuperabilità con conseguente svalutazione del Diritto. Infine, il saldo si compone di ricavi per cessioni temporanee e altri proventi per 8,5 milioni di euro (14,8 milioni di euro, al 30 giugno 2021), più che compensati da oneri per acquisizioni temporanee di diritti, bonus, premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA pari a 16,1 milioni di euro (16,3 milioni di euro, al 30 giugno 2021).

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari complessivamente a 90,3 milioni di euro (102 milioni di euro al 30 giugno 2021). Si compongono di ammortamenti per immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso, pari a 85,4 milioni di euro (95,8 milioni di euro, al 30 giugno 2021), e relativi per 77,5 milioni di euro (88,8 milioni di euro al 30 giugno 2021) ai Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, determinati tenuto conto del costo di acquisto dei singoli diritti, di eventuali bonus corrisposti alle società di calcio e delle capitalizzazioni degli altri oneri di diretta imputazione, al netto delle relative attualizzazioni.

Le svalutazioni di crediti al 30 giugno 2022 sono pari a 4,9 milioni di euro (6,2 milioni di euro, al 30 giugno 2021), operate per adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo determinato mediante l'applicazione del modello *dell'expected credit loss* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenendo conto anche degli impatti del virus Covid-19.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 23,9 milioni di euro (36 milioni di euro, al 30 giugno 2021), e sono relativi sostanzialmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, oltre che da commissioni ed interessi passivi derivanti dalle altre operazioni di finanziamento necessarie per far fronte ai fabbisogni aziendali, e da oneri finanziari determinati dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 sui Leasing. Si ricorda che il saldo al 30 giugno 2021 includeva anche il costo della c.d. Consent fee, pari a 11,6 milioni di euro, pagata agli obbligazionisti nel settembre 2020 per le modifiche all'Indenture del Prestito Obbligazionario in seguito al cambio di controllo del Gruppo con l'acquisizione da parte di Thomas Dan Friedkin dell'intero capitale sociale di NEEP per il tramite della società Romulus and Remus Investments LLC.

Le imposte del periodo sono pari a 0,5 milioni di euro (1,2 milioni di euro, al 30 giugno 2021). Si compongono di imposte correnti e degli effetti positivi derivanti dall'adesione al consolidato nazionale con il gruppo NEEP.

COMMENTI ALLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata in forma sintetica che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Capitale non corrente netto riclassificato	110.820	170.693	(59.874)
Capitale corrente netto riclassificato	(104.892)	(141.940)	37.049
Capitale investito netto	5.928	28.753	(22.825)
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	(340.366)	(273.244)	(67.122)
Indebitamento finanziario netto adjusted	346.294	301.997	44.297
Fonti di finanziamento	5.928	28.753	(22.825)

Il Capitale investito netto al 30 giugno 2022, pari a 5,9 milioni di euro (28,8 milioni di euro, al 30 giugno 2021), registra un decremento di 22,8 milioni di euro, e si compone del Capitale non corrente netto riclassificato, pari a 110,8 milioni di euro (170,7 milioni di euro, al 30 giugno 2021), e del Capitale corrente netto riclassificato, negativo per 104,9 milioni di euro (141,9 milioni di euro, al 30 giugno 2021). Il Capitale investito netto risulta finanziato dal Patrimonio netto, negativo per 340,4 milioni di euro (negativo per 273,2 milioni di euro, al 30 giugno 2021), e dall'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, pari a 346,3 milioni di euro (302 milioni di euro, al 30 giugno 2021).

Il capitale investito netto, in una situazione di deficit patrimoniale, è sostanzialmente finanziato con l'indebitamento finanziario. Ad ogni modo, tale deficit patrimoniale, deve essere analizzato in un contesto di plusvalori latenti (e pertanto non rilevati nel bilancio consolidato) connessi alla valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, nonché a taluni plusvalori latenti connessi agli *intangible assets*, quali ad esempio il Marchio, e alle perdite fiscali disponibili.

Il Capitale non corrente netto riclassificato, che non include le componenti finanziarie, è pari a 110,8 milioni di euro e registra un decremento di 59,9 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2021. Nel dettaglio:

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive calciatori	165.472	188.207	(22.736)
Altre immobilizzazioni immateriali	15.760	18.641	(2.881)
Attività materiali	12.539	12.354	185
Diritti d'uso	18.699	22.295	(3.596)
Crediti commerciali	5.365	11.991	(6.626)
Altre attività non correnti	3.392	3.218	174
Tot. Attività non correnti riclassificate	221.227	256.707	(35.479)
Debiti Commerciali	67.187	52.723	14.464
Debiti Tributarî	983	10.836	(9.854)
Fondo TFR benefici a dipendenti	3.958	4.372	(415)
Fondo per Rischi e oneri	29.543	8.817	20.727
Altre passività	8.737	9.265	(528)
Tot. Passività non correnti riclassificate	110.408	86.013	24.394
Capitale non corrente netto riclassificato	110.820	170.693	(59.874)

In particolare, i Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori al 30 giugno 2022 sono pari a circa 165,5 milioni di euro e registrano una diminuzione di circa 22,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2021. Le operazioni realizzate nel periodo hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 84,6 milioni di euro, dismissioni nette e svalutazioni per 28 milioni di euro, e ammortamenti, per 77,5 milioni di euro. Si evidenzia anche che, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, sono stati riclassificati in attività possedute per la vendita o cessate un valore netto pari a 1,9 milioni di euro corrispondente al costo storico e fondo ammortamento dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori ceduti o cessati in data successiva al 30 giugno 2022 ed entro la data della presente Relazione.

Il Capitale corrente netto riclassificato, rappresentativo del capitale circolante, che non include le componenti finanziarie (fra cui le disponibilità liquide), è negativo per 104,9 milioni di euro, con una variazione positiva di 37 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2021.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Rimanenze	1.548	1.004	544
Crediti Commerciali	51.061	45.458	5.603
Altre attività correnti	52.125	37.917	14.208
Crediti per Imposte	630	1.344	(714)
Attività possedute per la vendita o cessate	3.768	-	3.768
Totale attività correnti riclassificate	109.132	85.723	23.409
Debiti Commerciali	113.470	144.784	(31.315)
Debiti Tributari	49.386	22.230	27.155
Debiti verso istituti previdenziali	7.213	3.583	3.630
Altre passività correnti	42.637	57.066	(14.429)
Passività possedute per la vendita o cessate	1.318	-	1.318
Totale passività correnti riclassificate	214.024	227.664	(13.640)
Capitale corrente netto riclassificato	(104.892)	(141.940)	37.049

In particolare, con riferimento ai Debiti Tributari e nello specifico ai versamenti fiscali e contributivi con scadenza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, la Società e il Gruppo si sono avvalsi delle disposizioni dell'art. 61 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L. n. 27/2020), come successivamente modificato dall'art. 127 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020) ed hanno sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 13,4 milioni di euro, quasi interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento è stato avviato dalla Società e dal Gruppo il 16 settembre 2020 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 97 del Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104.

Inoltre, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2021, il Gruppo si è avvalso delle disposizioni dell'art.1, commi 36 e 37 della Legge di Bilancio 2021, ed ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 19,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo, è stato avviato il 25 maggio 2021.

Infine, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nel mese di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2022, il Gruppo, avvalendosi delle disposizioni dell'art.1 commi 923 e 924 della Legge di Bilancio 2022 e dell'art. 7 del DL 17/2022 convertito con modificazioni nella L. 34/2022, ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 41,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, era previsto in un'unica soluzione entro il 31 agosto 2022 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo a partire dal 31 agosto 2022, pari al 50 per cento del totale dovuto, e l'ultima rata entro il 16 dicembre 2022 pari al valore residuo. Si segnala infatti che l'art. 7 del DL 17/2022, convertito con modificazioni nella L. 34/2022, oltre a differire al 31 agosto 2022 il termine di ripresa dei versamenti sospesi, originariamente previsto al 30 maggio 2022, ha altresì ampliato l'ambito temporale della sospensione disposta dalla Legge di Bilancio 2022, rendendola applicabile anche ai versamenti in scadenza nel periodo 1° maggio – 31 luglio 2022. Da ultimo, in sede di conversione del decreto "Aiuti" nella L. 15.7.2022 n. 91, la sospensione dei soli versamenti la cui scadenza era ricompresa nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 novembre 2022 ed è stato disposto che tali versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16.12.2022.

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 è negativo per 340,4 milioni di euro, in peggioramento di 67,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2021 principalmente per effetto dalla perdita del periodo, pari a 219,3 milioni di euro parzialmente compensata dall'incremento, pari a 151,7 milioni di euro, della "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale":



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Capitale sociale	93.942	93.942	-
Riserva Azionisti c/Aumento di capitale	395.352	243.679	151.672
Riserve perdite attuariali	(196)	(861)	665
Riserve copertura perdite infrannuali	3.394	3.394	-
Perdite portate a nuovo	(612.124)	(426.806)	(185.317)
Perdita di periodo	(219.291)	(185.317)	(33.973)
Patrimonio netto del Gruppo	(338.922)	(271.969)	(66.953)
Patrimonio di terzi	(1.444)	(1.275)	(169)
Totale Patrimonio Netto	(340.366)	(273.244)	(67.122)

In particolare, si segnala che nel mese di Ottobre 2021, NEEP ha assunto l'impegno irrevocabile di convertire l'ammontare dei finanziamenti soci erogati sino al mese di Ottobre 2021 compreso, pari a 151,7 milioni di euro, in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale" con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 Novembre 2021. A tal proposito, si ricorda che la Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha approvato la proposta di posticipare e aumentare l'importo dell'aumento di capitale sociale per un ammontare massimo fino a Euro 520 milioni, scindibile e a pagamento, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024 a fronte del quale NEEP, ha già apportato nella "Riserva Azionisti conto aumento di capitale" un importo complessivo di Euro 395,4 milioni alla data della presente Relazione a totale beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società.

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 30 giugno 2022 è pari a 346,3 milioni di euro, e si confronta con un valore pari a 302 milioni di euro al 30 giugno 2021.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 30 giugno 2022 si compone di disponibilità liquide, per 22,8 milioni di euro (22,8 milioni di euro, al 30 giugno 2021), attività finanziarie non correnti, per 10 milioni di euro (10 milioni di euro, al 30 giugno 2021), e indebitamento, per complessivi 379,2 milioni di euro (334,9 milioni di euro, al 30 giugno 2021):

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Attività finanziarie non correnti	(10.045)	(10.045)	(0)
Finanziamenti a medio lungo termine	342.165	291.965	50.200
Debiti finanziari per diritti d'uso a lungo termine	16.463	19.934	(3.471)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	348.583	301.854	46.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.821)	(22.824)	4
Finanziamenti a breve termine	13.747	16.455	(2.708)
Debiti finanziari per diritti d'uso a breve termine	6.785	6.513	272
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(2.289)	143	(2.432)
Indebitamento finanziario netto adjusted	346.294	301.997	44.297

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto *adjusted* a medio/lungo termine è pari a 348,6 milioni di euro, composto da:

- Attività finanziarie non correnti, pari a 10 milioni di euro, relativi sostanzialmente a depositi su conti correnti posti a garanzia di impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario;
- Debiti finanziari, con scadenza oltre i 12 mesi, per complessivi 358,6 milioni di euro, di cui (i) 251,1 milioni di euro, relativi al Prestito Obbligazionario, sopra richiamato; (ii) 85,1 milioni di euro per finanziamenti soci da parte di RRI per il tramite della controllante NEEP (iii) 5,6 milioni di euro relativi al finanziamento chirografario erogato il 4 marzo 2021 a favore di AS Roma da una primaria banca italiana (iv) 0,4 milioni di euro, per debiti verso altri Istituti Finanziari; e (v) 16,5 milioni di euro relativi a debiti finanziari per diritti d'uso in relazione ai contratti detenuti dal Gruppo in qualità di locatario.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

L'Indebitamento finanziario netto *adjusted* a breve termine è negativo per 2,3 milioni di euro, composto di disponibilità liquide per 22,8 milioni di euro parzialmente compensate da debiti finanziari, pari a 20,5 milioni di euro, relativi a:

- 6,3 milioni di euro, alla parte a breve del Prestito Obbligazionario;
- 7,2 milioni di euro quali debiti verso banche per finanziamenti bancari di breve periodo;
- 0,2 milioni di euro, a debiti verso banche e istituti finanziari, relativi all'addebito delle operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendale;
- 0,1 milioni di euro, a debiti verso altri Istituti Finanziari;
- 6,8 milioni di euro relativi a debiti finanziari per diritti d'uso in relazione ai contratti detenuti dal Gruppo in qualità di locatario.

Si segnala che in data 26 ottobre 2022, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo, MediaCo ha emesso delle obbligazioni (ex Articoli 2410 e seguenti del Codice Civile) che si sono trasformate in titoli di debito (ex Articolo 2483 del Codice Civile) a seguito della trasformazione della Società in Srl, per un valore complessivo di euro 175 milioni, sottoscritti integralmente da investitori qualificati, da rimborsare integralmente alla scadenza del 30 ottobre 2027.

Il tasso di interesse è fisso e pari al 6,04 %, mentre gli interessi di volta in volta maturati, a decorrere dalla data di emissione, dovranno essere pagati in via semestrale posticipata il 30 aprile e 30 ottobre di ciascun anno.

Le risorse nette derivanti da tale emissione sono state utilizzate integralmente per il rimborso del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019. Contestualmente a tale emissione sono stati sottoscritti determinati accordi contrattuali e sono state poste in essere determinate operazioni, funzionali all'emissione, tra le società appartenenti al Gruppo AS Roma.

Infine, si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari consolidati dell'Esercizio:

(€ / 000)	30/06/2022	30/06/2021
A) Flusso Monetario Attività Operativa	(100.824)	(63.483)
B) Flusso monetario dell'attività di investimento	(76.469)	(61.583)
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento	180.626	141.669
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE	3.334	16.603

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AS Roma sta sviluppando progetti di ricerca e sviluppo sperimentali iniziati negli scorsi anni e finalizzati alla creazione di nuove metodologie per il miglioramento continuo della prestazione sportiva, nonché all'incremento dell'efficienza e della competitività aziendale.

RISORSE UMANE

Il personale del Gruppo AS Roma si compone del personale tesserato, che include calciatori e i componenti della Direzione Tecnica, dello Staff tecnico e di quello sanitario, e del personale dirigente e dipendente.

Al 30 giugno 2022 il personale tesserato si compone di 61 calciatori, di 96 allenatori, e di 77 componenti della Direzione Tecnica, dello Staff tecnico e di quello sanitario per un organico complessivo pari a 234. Si confronta con un numero complessivo di 222 unità presenti al 30 giugno 2021, che si componeva di 57 calciatori, 97 allenatori e 68 componenti della Direzione Tecnica, dello Staff tecnico e di quello sanitario.

Il personale dirigente e dipendente impiegato nel Gruppo è invece costituito da 467 risorse, rispetto alle 193 unità in organico al 30 giugno 2021, con un incremento complessivo di 40 unità. L'organico medio dell'esercizio 2021/22 è pari a 227 unità, mentre è pari a 196 unità al 30 giugno 2021. Per maggiori



informazioni sulla dinamica e sulla composizione del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato" ed alla nota illustrativa numero 8.11 "Spese per il personale".

PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTENZIOSI

A.S. Roma è parte, attiva e passiva, di alcuni procedimenti giudiziari di cognizione ordinaria e d'ingiunzione, nonché di contenziosi di varia natura, il cui esito è, allo stato attuale, oggettivamente incerto, e che riguardano, in particolare, rapporti pregressi con calciatori, fornitori, collaboratori e consulenti; le valutazioni operate dagli Amministratori in merito alle appostazioni di bilancio per i procedimenti e contenziosi passivi sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione dello stesso. La Società, infatti, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente le controversie in corso e procede, qualora necessario, sulla base del prevedibile esito delle stesse, ad effettuare stanziamenti ad appositi fondi rischi.

Alla data della Relazione sono in corso circa 15 cause nell'ambito delle quali sono state avanzate richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo AS Roma, per un petitum complessivo di circa 15 milioni di euro, per lo più riconducibili a richieste di compensi o di rimborsi spese, inadempimenti contrattuali e richieste di risarcimento danni. A parere della Società, anche alla luce di esperienze pregresse in procedimenti analoghi a quelli in essere, il rischio di soccombenza risulta remoto e/o scarsamente significativo.

Fermo quanto sopra, a copertura del rischio potenzialmente derivante dai contenziosi passivi di cui il Gruppo AS Roma è parte, al 30 giugno 2022 risultano accantonati nei fondi per rischi ed oneri legali circa 29,5 milioni di euro, costituiti a fronte di alcuni procedimenti legali passivi in corso che riguardano, prevalentemente, richieste di compensi o di rimborsi spese, inadempimenti contrattuali nonché richieste di risarcimento danni. La Società ritiene che tali somme stanziati siano adeguate alla luce delle circostanze presenti alla data della presente Relazione ed in conformità ai principi contabili internazionali di riferimento, secondo i quali un accantonamento viene effettuato solamente quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile.

Si segnala che attualmente la Società non è parte di contenziosi tributari pendenti.

Per maggiori informazioni sui contenziosi in essere si rinvia alla nota illustrativa numero 7.19 "Fondo rischi ed oneri non correnti e correnti".

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente Relazione, si riporta nel seguito una sintetica descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. Per l'analisi dei principali rischi di natura finanziaria (Rischio di credito, Rischio di tasso di interesse, Rischio di tasso di cambio, Rischio di liquidità, Strumenti finanziari derivati, Rischio connesso ai covenant contrattuali) connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative del Gruppo si rinvia all'apposita sezione delle Note Illustrative numero 10 del Bilancio consolidato, alla quale si fa esplicito rinvio.

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID -19, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento emanate da parte delle autorità pubbliche delle aree interessate. I governi nazionali hanno adottato misure e provvedimenti straordinari per prevenire e/o limitarne la diffusione, tra cui limitazioni alla circolazione di merci e di persone, sospensione delle attività economiche e di tutte le attività sportive professionistiche, inclusi il campionato di Serie A e le competizioni UEFA. Il campionato di Serie A è stato poi ripreso nel mese di giugno 2020 ed è stato completato il 2 agosto 2020, mentre le partite rimanenti delle competizioni UEFA sono state disputate nel mese di agosto 2020. Inoltre, il campionato di serie A della stagione 2020/21 è iniziato il 19 settembre 2020, mentre nel mese di ottobre 2020 sono iniziate le competizioni UEFA, con la disputa delle gare a porte chiuse. Per la stagione 2021/22, il Decreto-Legge n.105 del 23 luglio 2021, contenente "Misure



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", ha definito la possibilità di partecipazione del pubblico ad eventi e competizioni sportive esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, e una capienza consentita, nel caso di eventi all'aperto disputati in zona bianca, fino ad un massimo del 50% di quella massima autorizzata, mentre in caso di zona gialla, del 25% fino ad un massimo di 2.500 spettatori.

Inoltre, il 7 ottobre 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una modifica al decreto-legge n. 52 del 22 aprile 2021 contenente "Disposizioni urgenti in materia di spettacoli aperti al pubblico, di eventi e competizioni sportivi e di discoteche" che amplia la possibilità di partecipazione del pubblico ad eventi e competizioni sportive, nel caso di eventi all'aperto disputati in zona bianca, fino ad un massimo del 75% di quella massima autorizzata per ciascuno dei settori dedicati alla presenza del pubblico, mentre in caso di zona gialla, fino ad un massimo del 50%. Il 6 gennaio 2022, a causa della recrudescenza del COVID-19 trainata dalla variante Omicron, la capienza degli spettatori è stata ridotta al 50% e l'8 gennaio 2022 la FIGC ha annunciato che la capienza dello stadio sarebbe stata ulteriormente limitata a 5.000 spettatori per le partite di Serie A in programma nei weekend del 15 gennaio 2022 e 22 gennaio 2022 e per le partite della Coppa Italia in programma dal 18 gennaio 2022 al 20 gennaio 2022. Successivamente, la legge 18 febbraio 2022 n.11 ha incrementato la capienza consentita fino al 75% e il Decreto-Legge n.24 del 24 marzo 2022 la ha ulteriormente aumentata portandola al 100% a partire dal 1° aprile 2022. Infine, l'ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022 ha eliminato, a partire dal 1° maggio 2022, l'obbligo di esibire il Green pass e di indossare la mascherina per la partecipazione a spettacoli che si svolgono all'aperto.

Nonostante le misure adottate dalla Società per mitigarne le conseguenze, tale situazione di emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto e sta avendo ripercussioni significative sulle attività economiche della Società e del Gruppo determinando un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e relativi effetti non risultano al momento prevedibili. In particolare, evoluzioni negative della pandemia COVID-19 o possibili epidemie future, potrebbero determinare nuovamente l'interruzione delle competizioni sportive e/o il loro annullamento, e/o altre misure restrittive, tali da determinare riflessi negativi principalmente sui ricavi di AS Roma rivenienti dalla vendita di biglietteria, dai Diritti televisivi, dalle Sponsorizzazioni, dalla vendita di merchandising e in generale da tutte le attività commerciali del Gruppo, nonché sulla possibilità di concludere operazioni di trasferimento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, generando così perdite e, conseguentemente, maggiori fabbisogni finanziari, con il rischio di compromettere le prospettive di continuità aziendale.

RISCHI CONNESSI AI FABBISOGNI FINANZIARI

La Società ed il Gruppo finanziano i propri fabbisogni finanziari attraverso i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli eventuali flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti con la partecipazione alle competizioni UEFA e l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ed in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. L'evoluzione della situazione finanziaria dipende pertanto da numerosi fattori e, in particolare, dal raggiungimento di obiettivi sportivi ed economici previsti, dall'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui il Gruppo opera e, nel caso delle cessioni dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive anche dall'accordo tra le due società sportive e del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale.

RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati al proprio indebitamento, e non dispone delle risorse finanziarie necessarie per effettuare il rimborso integrale dello stesso. Al verificarsi di tali circostanze, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo, si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo. Inoltre, si segnala che taluni contratti di finanziamento sono assistiti da covenants, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potrebbero comportare



la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, con impatti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo AS Roma, che potrebbero comprometterne la continuità aziendale.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

I risultati economici consolidati del Gruppo sono altamente variabili in quanto l'andamento economico è influenzato in misura significativa dai risultati sportivi conseguiti in ogni stagione sportiva, dalle plusvalenze realizzate attraverso i trasferimenti dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori e da ulteriori eventi aleatori e non controllabili dal Gruppo. Si segnala, altresì che i risultati economici della AS Roma potrebbero determinare il permanere della situazione di patrimonio netto negativo di cui art. 2447 del Codice Civile, tenuto conto che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti riunita il 9 luglio 2021, ha ricevuto un'informativa da parte degli amministratori in merito alla fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile ed ha deliberato la proposta di rinvio dell'adozione delle decisioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile, alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2026, ai sensi di quanto consentito dall'art. 6 del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020 (il "Decreto Liquidità" come modificato dall'art. 1, comma 266, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e dall'articolo 3, comma 1-ter, del d.l. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 (in vigore dal 1° marzo 2022)).

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La capacità di far fronte ai propri fabbisogni ordinari di cassa potrebbe essere condizionata dal meccanismo di canalizzazione delle disponibilità liquide previsto negli accordi sottoscritti nell'ambito dei titoli di debito emessi nel 2022 che prevedono, in particolare, un vincolo potenziale di utilizzo dovuto al meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, e pertanto limitare, temporaneamente, l'utilizzo delle disponibilità liquide. Tale meccanismo di canalizzazione si definisce attraverso la cessione di crediti pro-soluto o la designazione di MediaCo quale mandatario all'incasso, con il compito di incassare tutti i crediti ceduti pro-soluto o a titolo di garanzia e pertanto di incassare ciascun pagamento eseguito da, o per conto, dei debitori di AS Roma e Soccer, relativi in particolare ai diritti televisivi connessi al campionato di serie A e alle competizioni europee, alle attività di licensing e sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti "direct media rights", le cui attività sono ad oggi collegate alla commercializzazione della library AS Roma, nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali (es. sito web, Facebook, Twitter, WeChat, Instagram, YouTube, TikTok, Pinterest, Giphy, Weibo).

In virtù di tale meccanismo contrattualmente previsto, l'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo AS Roma può essere temporaneamente limitato, con effetti negativi sui flussi temporali di cassa e sulla liquidità disponibile per far fronte al fabbisogno di cassa di brevissimo periodo, tali da impedire il pagamento dei debiti alle scadenze contrattualmente previste, che, nel caso specifico di debiti verso società di calcio per il trasferimento di calciatori, ed emolumenti, comprensivi di imposte e ritenute fiscali, maturate nei confronti di personale tesserato, possono pregiudicare il rilascio della Licenza Nazionale, per l'iscrizione al Campionato di Serie A, e della Licenza UEFA, per l'iscrizione alle competizioni europee.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL MERCATO DEI DIRITTI RADIOTELEVISIVI DI SERIE A, COPPA ITALIA E UEFA

I ricavi del Gruppo dipendono in misura significativa dai proventi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi relativi al Campionato di Serie A e Coppa Italia e dalle relative modalità di vendita e criteri di ripartizione degli stessi, nonché dai proventi generati dalla partecipazione alle competizioni UEFA. Le regole che disciplinano la titolarità dei diritti radiotelevisivi delle competizioni sportive sopra indicate, e la ripartizione dei proventi conseguiti dalla loro assegnazione, non permettono la gestione diretta da parte della Società.

In particolare, una eventuale contrazione del mercato dei diritti sul mercato nazionale e/o sui mercati internazionali, nonché una modifica dei criteri adottati per la ripartizione delle risorse derivanti dalla



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

commercializzazione centralizzata dei diritti radiotelevisivi, sia a livello nazionale che europeo, potrebbe condurre in futuro ad una significativa riduzione dei ricavi con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al riguardo, si evidenzia che i valori a cui la Lega Serie A ha ceduto i diritti nazionali ed internazionali per la Serie A e la Coppa Italia per il triennio 2021-2024 sono significativamente inferiori ai valori del triennio 2018-21. Inoltre, il mancato conseguimento dei proventi derivanti da un'eventuale mancata assegnazione dei diritti audiovisivi potrebbe altresì determinare la difficoltà di adempiere puntualmente agli impegni previsti nel Prestito Obbligazionario, determinando un evento che comporterebbe la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

infine, la pirateria e il live streaming illegale di contenuti in abbonamento su Internet possono causare la perdita di ricavi ai broadcasters delle partite di Serie A, Coppa Italia e Competizioni UEFA che potrebbero comportare una riduzione del valore della quota di diritti di trasmissione distribuita ad AS Roma, e che potrebbe portare ad una riduzione, anche significativa, dei ricavi con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALLE COMPETIZIONI SPORTIVE

La partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee, in particolare, all'Uefa Champions League, nonché le performance che la stessa ottiene in tali competizioni hanno una notevole incidenza sui risultati economici e finanziari del periodo. In particolare, la mancata partecipazione ai campionati professionistici nazionali potrebbe far venire meno il presupposto della continuità aziendale. Infatti, un simile scenario potrebbe impedire alla Società il proseguimento della propria attività. La mancata partecipazione alle competizioni europee comporta invece effetti negativi significativi sulle strategie di sviluppo, sull'attività, sulle prospettive e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I minori ricavi conseguiti sarebbero infatti accompagnati da una minor visibilità del marchio della Società e, conseguentemente, da un minor potere negoziale della Società in sede di negoziazione o rinnovo dei diversi rapporti contrattuali per sponsorizzazioni, vendita di posti premium, e altre attività di marketing, nonché da una diminuzione del valore dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, ove ceduti.

La partecipazione al campionato di Serie A è legata, oltre al titolo sportivo conseguito (piazzamento nelle prime 17 posizioni del campionato di Serie A della stagione precedente), all'ottenimento della Licenza Nazionale, che prevede il rispetto di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria fissati annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. nell'ambito dell'approvazione delle norme relative al Sistema delle Licenze Nazionali.

La partecipazione alle competizioni europee è legata, oltre al titolo sportivo conseguito, all'ottenimento della c.d. "Licenza UEFA", per il cui conseguimento la Società deve dimostrare di avere i requisiti previsti dal Manuale di Licenza UEFA, che sono di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria. Inoltre, tutti i club qualificati alle competizioni europee sono automaticamente soggetti al rispetto del c.d. Fair Play Finanziario (FFP), l'insieme di regole e criteri di monitoraggio imposte dall'UEFA e da ultimo aggiornate a giugno 2022. Con riferimento a tale aspetto, si rimanda anche a quanto descritto nel successivo paragrafo "RISCHI CONNESSI ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL FAIR PLAY FINANZIARIO (FFP) E AL RISPETTO DEI PARAMETRI ECONOMICI FINANZIARI".

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DALLE SPONSORIZZAZIONI E DAGLI ALTRI ACCORDI DI NATURA COMMERCIALE

I ricavi totali del Gruppo dipendono in misura rilevante anche dagli accordi di sponsorizzazione e, più in generale dagli accordi commerciali, ivi inclusi accordi connessi alla gestione e allo sfruttamento dei diritti televisivi e di immagine di cui la Società è titolare in virtù delle disposizioni previste nella Legge Melandri-Gentiloni.

Tali proventi sono originati da investimenti effettuati da aziende terze e potrebbero essere influenzati dalla fase di recessione economica che ha colpito in questi anni l'economia di molti Paesi, tra cui l'Italia. Nel caso in cui la crisi economica dovesse perdurare e, conseguentemente, lo stato di incertezza che



caratterizza l'attuale scenario economico a livello globale dovesse confermarsi, è possibile una ulteriore contrazione degli investimenti nel settore delle sponsorizzazioni sportive da parte delle imprese, nonché ritardati o mancati pagamenti di corrispettivi ad oggi contrattualizzati, con conseguenti possibili impatti negativi sui risultati economico finanziari del Gruppo. Inoltre, se gli accordi commerciali attualmente in essere scadono o vengono risolti, il Gruppo AS Roma potrebbe non essere in grado di rinnovarli o sostituirli con contratti a condizioni simili o migliori o del tutto. Il rendimento sul campo e la popolarità della prima squadra dell'AS Roma incidono in modo sostanziale sulla possibilità di rinnovare o sostituire tali contratti, e sulla nostra capacità di negoziare condizioni simili o migliori, anche in conseguenza della concorrenza di altre società sportive e di spettacolo.

La Società è, inoltre, soggetta al rischio di contraffazione dei propri marchi da parte di terzi e per tale motivo ha posto in essere una forte politica di lotta ai prodotti contraffatti. Tuttavia, oltre a collaborare assiduamente e fattivamente con le competenti autorità, al fine di reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione (cd. "brand protection") la Società ha inserito nei contratti di licenza apposite clausole, che obbligano i licenziatari a collaborare attivamente con la Società per il monitoraggio di eventuali contraffazioni dei diritti di privativa sui marchi AS Roma e persegue su base continuativa la violazione dei propri marchi, grazie anche alla costante collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza, anche di fronte all'autorità giudiziaria, in sede sia civile sia penale.

RISCHI CONNESSI ALLO STATO FISICO ED AGLI INFORTUNI DEI CALCIATORI

I risultati economici e finanziari della Società sono correlati ai risultati sportivi conseguiti nelle competizioni disputate. Lo stato fisico dei calciatori e gli infortuni che possono verificarsi nel corso della stagione sono pertanto un fattore di rischio che può incidere notevolmente sui risultati economico finanziari della Società. Nonostante la Società abbia sottoscritto polizze assicurative con primarie compagnie, volte a garantire la Società da tali rischi, e conseguentemente sia adeguatamente garantita sotto il profilo del risarcimento economico del danno, in caso di infortunio dei calciatori potrebbero comunque determinarsi effetti negativi sul Gruppo.

RISCHI RELATIVI ALLA IMPOSSIBILITÀ DI RINNOVARE LE POLIZZE ASSICURATIVE

Il Gruppo assicura contro la morte, l'invalidità permanente e le lesioni dovute al viaggio dei membri della sua prima squadra, sebbene non al loro valore di mercato, e ha stipulato altresì assicurazioni non legate agli aspetti puramente sportivi della propria attività. Alla scadenza di una qualsiasi delle sue polizze assicurative, potrebbe non essere in grado di rinnovarle o comunque di rinnovarle alle stesse condizioni e, in tali circostanze, alcune attività e asset, in particolare con riferimento ai calciatori, potrebbero non essere assicurate. Pertanto, sebbene la Società sia garantita sotto il profilo del risarcimento economico del danno con polizze assicurative ritenute adeguate, gli infortuni dei calciatori potrebbero comunque avere effetti negativi sui risultati dell'attività agonistica, con possibili conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

RISCHI RELATIVI ALLA CAPACITÀ DI ATTRARRE CALCIATORI DI LIVELLO INTERNAZIONALE, STAFF TECNICO E PERSONALE CHIAVE QUALIFICATI

La Società dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate. Per personale chiave si intendono calciatori, allenatori e staff tecnico della Prima Squadra e delle squadre del settore giovanile, nonché amministratori esecutivi e posizioni manageriali apicali. Per figure altamente specializzate si intendono le persone che, in ragione del proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze nel settore in cui operano le società del Gruppo, ne risultano determinanti per la crescita e lo sviluppo. Qualora il rapporto con una o più delle suddette figure dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, si segnala che la Società ha dovuto far fronte negli ultimi anni ad un significativo incremento dei costi per stipendi e premi riconosciuti dai competitor a calciatori, allenatori e staff tecnico. Qualora tale trend di mercato proseguisse ed i costi continuassero ad aumentare in misura significativa, si potrebbero





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'attività, le strategie e le prospettive della Società, anche in considerazione delle maggiori difficoltà che si potrebbero incontrare al momento della eventuale sostituzione di calciatori. A tale proposito, si segnala inoltre che la Società è sottoposta al rispetto dei Regolamenti previsti per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali ed internazionali, ed in particolare alle prescrizioni sul c.d. Fair Play finanziario previsto dalla F.I.G.C. e dall'UEFA, che potrebbero limitarne la sostenibilità dei costi stessi.

RISCHI LEGATI ALL'ESITO DI CONTROVERSIE POTENZIALI E IN CORSO

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito ai procedimenti e ai contenziosi attivi e passivi, nonché ai rischi di potenziali contenziosi che potrebbero sorgere con le varie controparti della Società e del Gruppo ed in particolare per la determinazione degli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione del bilancio. Gli Amministratori ritengono dunque che le somme stanziare siano adeguate alla luce delle circostanze presenti alla data della presente Relazione ed in conformità ai principi contabili di riferimento, secondo i quali un accantonamento viene effettuato quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile. Tuttavia, soprattutto in caso di soccombenza nei contenziosi di cui la Società e il Gruppo sono parte o nel caso di avvio di nuovi contenziosi, tali accantonamenti potrebbero non essere sufficienti a far fronte interamente alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse ai procedimenti pendenti.

Per informazioni sui procedimenti giudiziari, civili, fiscali o di natura lavoristica, di cui è parte il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Principali procedimenti giudiziari e contenziosi" della presente Relazione.

RISCHI CONNESSI ALLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI DEI CALCIATORI E ALLA GESTIONE DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI

I risultati economici e patrimoniali del Gruppo sono significativamente influenzati dalle operazioni compiute nel corso delle campagne trasferimenti dei calciatori ed è pertanto esposto al rischio connesso alla gestione e all'andamento delle stesse, intrinsecamente caratterizzate da elementi di elevata variabilità. Inoltre, la mancata ottimizzazione della rosa di calciatori che compongono la Prima Squadra, dovuta alla necessità di effettuare acquisti non previsti, ad esempio a seguito di infortuni di altri calciatori, ovvero dovuta alla mancata accettazione del trasferimento ad altra squadra da parte di un calciatore che non sia più incluso nei piani tecnico tattici dell'allenatore e strategici della direzione sportiva, può dare origine a costi, ammortamenti e ingaggi non funzionali al progetto tecnico della Società, a minor ricavi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori e da una diminuzione del valore degli stessi.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA'

RISCHI CONNESSI AL VALORE DEL BRAND "AS ROMA"

Il Gruppo è esposto al rischio della perdita di valore del brand "AS Roma", di vedere indebolita la stabilità reputazionale del proprio brand, ed alla violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale. Il valore e il successo del brand AS Roma dipendono infatti, da un lato, dalle prestazioni sportive della Prima Squadra e, dall'altro lato, dai rapporti intrattenuti con i terzi. Dal valore e dal successo del brand dipendono, a loro volta, le relazioni con sponsor attuali e potenziali che sono infatti fortemente influenzate dalla popolarità di AS Roma come squadra di calcio e, quindi, anche come brand. Un'eventuale pubblicità negativa sulle prestazioni sportive della Prima Squadra ovvero sul comportamento di taluni dei propri calciatori (o familiari degli stessi), amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti o tifosi (sia dentro sia fuori dal campo) può avere un effetto negativo sulla reputazione di AS Roma e, quindi, sulla popolarità del brand. Tale rischio è maggiore in relazione al comportamento di quei calciatori che hanno una maggiore visibilità sia in Italia sia all'estero.

RISCHI CONNESSI AL VALORE DEI "SOCIAL MEDIA"

Il Gruppo è esposto al rischio connesso all'utilizzo improprio dei social media da parte di calciatori e/o di loro familiari e, in genere, alla pubblicazione di contenuti da parte di terzi che può avere un impatto negativo, anche significativo, sull'immagine stessa del Gruppo.



RISCHI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DELLA POPOLARITÀ DEL CALCIO PROFESSIONISTICO E DELLE COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

I ricavi generati dal calcio professionistico e dalle competizioni nazionali e internazionali hanno una significativa dipendenza dalla popolarità ed attrattività del calcio professionistico. Una sua riduzione in ragione di una mancanza di interesse per le competizioni nazionali ed internazionali, della concorrenza di altri sport, o di uno scandalo legato, a titolo di esempio, a disordini o al doping o ad illeciti per scommesse sportive, potrebbero avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AGLI ATTACCHI E ALL'INTERRUZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

Il Gruppo è esposto a rischi di possibili attacchi informatici nonché di interruzione dei sistemi informatici su cui fa affidamento per lo svolgimento della propria attività. Negli ultimi anni i sistemi informatici di un numero crescente di aziende e di altre organizzazioni sono stati oggetto di attacchi da parte di cyber-criminali. I sistemi del Gruppo potrebbero quindi essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a virus informatici e ad altre forme di attacchi informatici che potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati e determinare la perdita di ingenti quantità di dati personali o di altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando il Gruppo a sanzioni penali o civili o ad altre responsabilità.

I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati dal Gruppo potrebbero inoltre essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, atti di terrorismo, cause di forza maggiore, virus informatici, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili.

RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO AS ROMA CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è esposto al rischio che ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, terze parti non correlate, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, a condizioni e con modalità più vantaggiose per il Gruppo. Tuttavia, a tale riguardo si segnala che in data 3 dicembre 2010, la Società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in ottemperanza del Regolamento Consob n. 17221/2010, successivamente integrata e aggiornata, da ultimo il 26 giugno 2021, e a giudizio della Società, le operazioni con parti correlate sono e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato e secondo la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Tuttavia, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà dovute alla prosecuzione di tali rapporti, ovvero definizione degli stessi con diverse condizioni e meno vantaggiose.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLO STADIO OLIMPICO

La Società non è proprietaria dello Stadio Olimpico di Roma, l'impianto sportivo che ospita le gare ufficiali della Prima Squadra. In data 21 agosto 2021 è stato sottoscritto con il C.O.N.I., proprietario dell'impianto sportivo Stadio Olimpico sito in Roma, un accordo in forza del quale è stato concesso l'uso dello Stadio Olimpico per una durata di quattro stagioni sportive a decorrere dall'inizio della stagione sportiva 2021/2022 sino al termine della stagione sportiva 2024/2025. Tuttavia, non è possibile prevedere con certezza un rinnovo del contratto oltre la stagione 2024/2025 e un evento negativo in tal senso potrebbe avere ripercussioni negative, anche significative, sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, ai sensi della concessione, in caso di danni arrecati alla struttura dello Stadio Olimpico, C.O.N.I. ha il diritto di intervenire direttamente per effettuare le relative riparazioni e potrebbe esercitare il diritto di richiedere alla Società il rimborso dei costi sostenuti per le riparazioni.



Si segnala infine che le attività operative allo stadio potrebbero essere influenzate da disastri naturali, problematiche di natura tecnica, o anche attacchi terroristici, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL FAIR PLAY FINANZIARIO (FFP) E AL RISPETTO DEI PARAMETRI ECONOMICI FINANZIARI

La partecipazione di società calcistiche alle competizioni, sia a livello nazionale (i.e. Campionato di Serie A e altre competizioni), sia a livello europeo (i.e. Competizioni Europee), è vincolata al rispetto di specifici parametri economico-finanziari, oltre che di taluni altri requisiti infrastrutturali e organizzativi. In caso di violazione di tali regolamentazioni la Società potrebbe subire sanzioni, fra cui la non ammissione a partecipare alle competizioni nazionali e internazionali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento alla normativa italiana, si ricorda che la possibilità delle società calcistiche di operare senza limitazioni nelle due fasi delle Campagne Trasferimenti di ciascuna Stagione Sportiva è vincolata al rispetto - sulla base delle risultanze al 31 marzo e al 30 settembre - del valore minimo del c.d. indicatore di liquidità, ovvero alla adozione delle relative misure per il superamento dell'eventuale mancato rispetto. Inoltre, il rispetto di determinati valori minimi del c.d. indicatore di liquidità, ovvero l'adozione delle relative misure per il superamento dell'eventuale mancato rispetto, potrebbe essere un requisito per l'ammissione alle competizioni nazionali delle prossime stagioni sportive.

Con riferimento al FFP UEFA, il Comitato Esecutivo UEFA, riunitosi il 17 giugno 2020, ha approvato una serie di misure provvisorie di emergenza ad integrazione del regolamento sul fair play finanziario per tenere conto degli effetti negativi del COVID-19 sulle finanze dei club. Queste misure di emergenza mirano a fornire flessibilità e allo stesso tempo garantire che i club continuino ad adempiere puntualmente ai loro obblighi relativi ai trasferimenti di calciatori, al pagamento degli stipendi, nonché a dare ai club più tempo per neutralizzare l'impatto negativo della pandemia, adeguando il calcolo del pareggio di bilancio per le perdite di fatturato registrate nel 2020 e nel 2021, garantendo nel contempo parità di trattamento dei club in cui l'impatto del COVID-19 potrebbe aver inciso con pesi, modalità e tempistiche differenti. Il punto chiave coperto dalle misure di emergenza approvate dal Comitato Esecutivo UEFA riguarda la regola del break even (valida per le stagioni 2020/21 e 2021/22): (i) la valutazione dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 è posticipata di una stagione e sarà valutata contestualmente all'esercizio 2021; ii) il periodo di monitoraggio 2020/2021 copre solo due periodi di riferimento (esercizi finanziari che terminano il 30 giugno 2018 e il 30 giugno 2019; il periodo di monitoraggio 2021/2022 è esteso e copre quattro periodi di riferimento (esercizi finanziari che terminano nel 2018-2019-2020 e 2021). In questo caso gli esercizi finanziari 2020 e 2021 sono valutati come un unico periodo e facendo la media del disavanzo combinato del 2020 e del 2021, oltre a consentire ulteriori aggiustamenti specifici relativi al COVID -19. Inoltre, il 7 aprile 2022, il Comitato Esecutivo UEFA ha approvato il nuovo Club Licensing and Financial Sustainability Regulations, in vigore dal 1 giugno 2022.

Visto l'impatto del COVID-19 sull'intero settore calcistico professionistico mondiale, la Società ha registrato uno scostamento dai requisiti di pareggio UEFA per il periodo di rendicontazione di 4 anni (esercizi finanziari che sono terminati nel 2018-2019-2020 e 2021). Pertanto, nel corso dell'esercizio 2021-22, la Società è stata soggetta all'invio di maggiori informazioni economico-finanziarie ed ha avuto delle interazioni con il Club Financial Control Body (CFCB), che si sono concluse con la firma di un Settlement Agreement il 31 agosto 2022, che prevede un contributo finanziario fisso, dei contributi finanziari condizionati e delle restrizioni ed eventuali sanzioni sportive condizionate al rispetto di determinati obiettivi.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE

La normativa vigente prevede la responsabilità oggettiva delle società calcistiche in relazione a determinati atti posti in essere dai propri sostenitori, dirigenti e tesserati, e dei soci delle società cui è



riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società stesse, nonché coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevante per l'ordinamento federale che possono comportare l'irrogazione di sanzioni sportive e/o economiche a carico della Società. A tale riguardo, pur avendo adottato le misure e le procedure ritenute necessarie al fine di evitare la violazione della predetta normativa, la Società non esclude che possano verificarsi fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (ammende, squalifiche di un settore o dell'intero stadio, penalizzazioni di uno o più punti in classifica, e, nei casi più gravi come l'illecito sportivo l'esclusione dal campionato di competenza o da qualsiasi altra competizione agonistica obbligatoria, con assegnazione ad uno dei campionati di categoria inferiore).

RISCHI CONNESSI A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE E NORMATIVO DEL SETTORE

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia, dove è soggetto al pagamento di tasse e imposte. Il Gruppo adempie alle proprie obbligazioni tributarie, in alcuni casi, sulla base dell'interpretazione della legislazione e regolamentazione fiscale vigente, e potrebbe pertanto essere soggetto ad effetti negativi derivanti da mutamenti della normativa fiscale cui è soggetto. Mutamenti della normativa fiscale, o della sua eventuale interpretazione, anche a seguito di verifiche da parte delle Autorità Fiscali, potrebbero esporre il Gruppo a conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'attività calcistica professionistica è disciplinata da una normativa nazionale ed internazionale estesa, stringente ed articolata. Eventuali modifiche del quadro normativo all'interno del quale la Società opera, l'adozione di nuovi provvedimenti da parte degli organi sportivi competenti (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, l'adozione di più stringenti parametri per l'iscrizione ai campionati, per l'ammissione all'acquisizione dei diritti alle prestazioni dei calciatori o per il rilascio della Licenza UEFA), modifiche repentine della attuale prassi interpretativa della normativa vigente, ovvero errori nell'interpretazione e/o nell'applicazione della normativa vigente da parte della Società, potrebbero influire significativamente sull'attività del Gruppo e sulla partecipazione della Prima Squadra alle competizioni, comportare un incremento dei costi connessi alla gestione della Prima Squadra e/o una riduzione dei ricavi con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle attività e sulle prospettive del Gruppo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il risultato economico civilistico dell'esercizio 2020/21, negativo per 177,7 milioni di euro, ha determinato un valore negativo del patrimonio netto separato per 111,4 milioni di euro, facendo emergere la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario).

Il trend negativo è proseguito nell'esercizio 2021/22, che registra una perdita civilistica pari a 215 milioni di euro e un patrimonio netto separato di A.S. Roma negativo per 175 milioni di euro. A livello consolidato, invece, la perdita registrata nell'esercizio è pari a 219,3 milioni di euro e il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo AS Roma è negativo per 338,9 milioni di euro.

I risultati negativi dell'esercizio 2020/21 e 2021/22, ed il conseguente deterioramento patrimoniale registrato, sono dovuti, tra l'altro, alla diffusione del virus COVID 19, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, rispetto a cui la Società, già dalla stagione sportiva 2019/20, ha intrapreso ogni misura utile per far fronte al mutato scenario e mitigare l'impatto economico e finanziario. Tuttavia, nonostante le misure adottate dalla Società e dal Gruppo per mitigarne le conseguenze, tale situazione di emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto e sta ancora avendo ripercussioni significative anche sulle attività economiche della Società e del Gruppo determinando un contesto di generale incertezza, tali da determinare riflessi negativi sui proventi rivenienti in generale da tutte le attività commerciali del Gruppo (si segnalano in particolare i proventi correlati alla vendita di biglietteria, in conseguenza della disputa delle gare con accesso limitato del pubblico nelle stagioni precedenti, la cui riduzione è stata solo parzialmente compensata da quella dei costi operativi).



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Tuttavia, il Decreto-Legge n.24 del 24 marzo 2022 ha ripristinato la capienza dello stadio al 100% a partire dal 1° aprile 2022, mentre l'ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022 ha eliminato, a partire dal 1° maggio 2022, l'obbligo di esibire il Green pass e di indossare la mascherina per la partecipazione a spettacoli che si svolgono all'aperto.

Inoltre, nell'ambito delle misure societarie emergenziali a sostegno delle imprese si segnala che l'articolo 1, comma 266, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (in vigore dal 1° gennaio 2021) ha modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore e ha ulteriormente sospeso l'applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446 e 2447 del Codice Civile) al verificarsi di alcune condizioni previste dalla legge. In particolare, tale normativa prevede che:

1. per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 (e per la Società, quindi, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021), non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.
2. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.
3. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.
4. Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In tale contesto, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti riunita il 9 luglio 2021, ha ricevuto un'informativa da parte degli amministratori in merito alla fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile e ha deliberato il rinvio dell'adozione delle decisioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile relativamente a tali perdite, alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2026, ai sensi di quanto consentito dal decreto liquidità sopra citato. Tale decisione è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2021 che ha approvato il bilancio al 30 giugno 2021, chiuso con una perdita di Euro 177.695.953,6, e deciso di portare a nuovo la predetta perdita, oltre alle perdite già portate a nuovo nei precedenti esercizi, fino alla chiusura del quinto esercizio successivo (i.e. 2026).

L'articolo 3, comma 1-ter, del d.l. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 (in vigore dal 1° marzo 2022) ha ulteriormente modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore, prevedendo analogo sospensione dell'applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del Codice Civile) anche per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 (e per la Società, quindi, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022).

Si segnala che Romulus and Remus Investments LLC (di seguito "RRI"), per il tramite della controllante NEEP, ha continuato a supportare anche nell'esercizio 2021-22 le esigenze di working capital del Gruppo attraverso finanziamenti soci, erogati per complessivi 206 milioni di euro. Nel mese di ottobre 2021, NEEP ha altresì assunto l'impegno irrevocabile di convertire in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale", con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 novembre 2021, l'ammontare dei finanziamenti soci in essere al 30 giugno 2021 e dei finanziamenti erogati tra luglio e



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

ottobre 2021, per complessivi pertanto 151,7 milioni di euro. A tal proposito, la stessa Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di posticipare e aumentare l'importo dell'aumento di capitale sociale per un ammontare massimo fino a Euro 460 milioni, scindibile e a pagamento, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022, e l'Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha approvato la proposta di incrementare fino a Euro 520.000.000,00 l'importo massimo dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, prorogando al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, al 30 giugno 2022 i finanziamenti soci sono pari a 85,1 milioni di euro (30,7 milioni di euro, al 30 giugno 2022), mentre la "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale", iscritta nel Patrimonio netto consolidato, è pari a 395,4 milioni di euro (243,7 milioni di euro, al 30 giugno 2022).

Si segnala che nel primo semestre dell'esercizio 2022/23, la RRI, per il tramite della controllante NEEP, ha continuato a supportare le esigenze di working capital del Gruppo attraverso finanziamenti soci per un importo complessivo pari a 131 milioni di euro.

Inoltre, l'11 maggio 2022, RRI, azionista di maggioranza, diretto ed indiretto, di AS Roma, tramite la pubblicazione del comunicato ex art. 102, comma 1, TUF e art. 37 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i. (rispettivamente, il "Regolamento Emittenti" e il "Comunicato dell'Offerente"), ha annunciato la propria intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria su AS Roma volta ad acquistare tutte le rimanenti azioni ordinarie di AS Roma al fine di conseguire il *delisting* di quest'ultima da Euronext Milan, senza che residuino azionisti di minoranza (l'"OPA" o l'"Offerta").

Nel Comunicato dell'Offerente, RRI ha altresì manifestato la propria intenzione, a seguito dell'annuncio dell'OPA, di poter acquistare, nell'ambito di un programma di *stake-building* e al di fuori dell'OPA, azioni ordinarie AS Roma ai sensi della disciplina applicabile, nell'ottica di meglio conseguire gli obiettivi dell'OPA (il "Programma di Stake Building"). Attraverso il Programma di Stake Building, RRI ha acquistato n. 565.964.248 azioni ordinarie AS Roma, arrivando così a detenere, direttamente e indirettamente, l'89,995% del capitale sociale di AS Roma. Gli acquisti di azioni ordinarie AS Roma effettuati nel contesto del Programma di Stake Building sono stati resi noti al mercato ex art. 41, comma 2, lett. c), Regolamento Emittenti.

In data 17 maggio 2022 l'Offerente RRI ha depositato presso Consob il documento di offerta relativo all'OPA ex art. 102, comma 3, TUF e art. 37-ter del Regolamento Emittenti (il "Documento di Offerta"). Successivamente, in data 9 giugno 2022, con delibera n. 22350, ex art. 102, comma 4, TUF, Consob ha approvato il Documento di Offerta.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'AS Roma ha approvato il comunicato ex artt. 103, comma 3, del TUF e 39 Regolamento Emittenti, comprensivo del parere favorevole degli amministratori indipendenti ex art. 39-bis del Regolamento Emittenti.

Il periodo di adesione all'OPA, in accordo con Borsa Italiana S.p.A., originariamente previsto dalle ore 8:30 (ora italiana) del giorno 13 giugno 2022 fino all'8 luglio 2022, è stato prorogato una prima volta fino al 15 luglio 2022 ed una seconda ed ultima volta fino al 22 luglio 2022, ore 17:30, estremi inclusi.

L'Offerente ha dato adeguata informativa al mercato della prima e seconda proroga del periodo di adesione all'Offerta nei comunicati stampa diffusi da AS Roma per conto di RRI, rispettivamente, il 7 e il 14 luglio 2022.

Il corrispettivo dell'OPA, originariamente previsto per Euro 0,43 è stato incrementato – come da comunicato stampa diffuso il 14 luglio 2022 – fino a Euro 0,45, per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), e la data di pagamento di tale corrispettivo, inizialmente prevista per il 15 luglio, è stata conseguentemente prorogata una prima volta fino al 22 luglio ed una seconda ed ultima volta, fino al 29 luglio 2022.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta alla chiusura del periodo di adesione, terminato in data 22 luglio 2022, risultano portate in adesione all'Offerta complessive n. 36.057.209 azioni, rappresentative di circa il 5,734% del capitale sociale di AS Roma, per un controvalore complessivo di Euro 16.225.744,05. Pertanto, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle n. 565.964.248 azioni, pari all'89,995% del capitale sociale di AS Roma già detenute, direttamente e indirettamente, da RRI, e delle n. 2.500.000 azioni, pari al 0,398% del capitale sociale di AS Roma, acquistate in data 22 luglio 2022, RRI verrà a detenere, alla data di regolamento dell'Offerta, n. 604.521.457 azioni, pari al 96,126% del capitale sociale di AS Roma.

Alla luce dei risultati sopra indicati, RRI ha confermato che l'Offerta è efficace e può essere perfezionata. Considerando quanto procede, il 29 luglio 2022, RRI ha acquistato tutte le azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione ed il 14 settembre 2022 ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF ed ha adempiuto altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF in relazione alle rimanenti n. 24.360.863 azioni ancora in circolazione ("Procedura Congiunta"), ossia le azioni che non sono state portate in adesione durante il periodo di adesione e non sono state oggetto di acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta, pari a circa il 3,874% del capitale sociale dell'Emittente.

A conclusione della Procedura Congiunta, RRI risultava detenere una partecipazione diretta in AS Roma pari al 16,716%.

A seguito dell'adempimento della Procedura Congiunta, Borsa Italiana ha disposto, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, il *delisting* delle azioni di AS Roma, a partire dal 14 settembre 2022.

Si segnala che, in data 18 ottobre 2022, NEEP ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e contestualmente eseguito dal socio unico Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") attraverso il conferimento dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di AS Roma, pari al 16,716%, e in data 20 ottobre 2022, tale delibera di aumento di capitale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma. Pertanto, alla data della presente Relazione, in base alle informazioni disponibili, NEEP Roma Holding S.r.l. ("NEEP") risulta essere socio unico di AS Roma.

Dal punto di vista finanziario, invece, il Gruppo AS Roma presenta al 30 giugno 2022 un indebitamento finanziario netto consolidato pari a 346,3 milioni di euro (302 milioni di euro al 30 giugno 2021), e al netto di quanto evidenziato per i finanziamenti soci e per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019, parzialmente finanziato dall'emissione di Titoli di Debito ex art 2483 del Codice Civile, non si segnalano variazioni significative avvenute successivamente alla chiusura del periodo.

In data 22 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento dei dati previsionali consolidati per l'esercizio 2022-23 ("Dati Previsionali"), per tenere conto principalmente dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale delle operazioni di trasferimento di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori definite nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti. I Dati Previsionali prevedono un ulteriore significativo deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo AS Roma, caratterizzata, tra l'altro, da un trend reddituale ancora negativo che potrebbe comportare un deficit patrimoniale e rilevanti esigenze finanziarie.

Gli Amministratori hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte, possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, anche in considerazione della difficoltà di prevedere l'evoluzione della situazione pandemica. In particolare, permangono ulteriori incertezze in merito alle operazioni di trasferimento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che potrebbero, in questo contesto economico, essere parzialmente influenzate da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore ed eventualmente dalle tempistiche per effettuare tali operazioni di trasferimento. Un'eventuale evoluzione negativa delle incertezze precedentemente delineate potrebbe determinare l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari e patrimoniali, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei Dati Previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile previsione.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Pertanto, i Dati previsionali richiedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione patrimoniale, finanziaria e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi. In particolare, la Società prevede di coprire il proprio fabbisogno finanziario e di poter disporre di sufficienti risorse patrimoniali attraverso le seguenti azioni:

- l'apporto di ulteriori risorse patrimoniali e/o finanziarie da parte dell'Azionista di controllo indiretto, che, come sopra anticipato, ha continuato a supportare la Società effettuando ulteriori versamenti in conto aumento di capitale e finanziamenti soci, e si è altresì impegnato irrevocabilmente, a (i) sostenere la Società affinché possa superare la fattispecie di cui all'art. 2482-ter C.C., considerando - tra l'altro - le disposizioni di legge attualmente in vigore, e (ii) fornire le necessarie risorse finanziarie affinché la stessa possa operare in continuità aziendale con riferimento a un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 30 giugno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ad ogni modo in misura inferiore rispetto all'apporto dell'Azionista, e in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che farebbe emergere valori al momento inespressi anche tenuto conto che il valore di mercato complessivo dei DPS è ragionevolmente superiore al valore contabile e rappresenta, pertanto, una risorsa finanziaria ed economica per il futuro. A tale riguardo si segnala tuttavia che la cessione dei Diritti è in ogni caso condizionata, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale;
- i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli ulteriori flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti nel corso della partecipazione alla UEFA Europa League 2022-23.

Tuttavia, eventuali evoluzioni negative della pandemia COVID-19 o possibili epidemie future potrebbero generare effetti sulle attività della Società e degli altri club di Serie A, e sulla possibilità di completare con successo le azioni sopra menzionate, nonché sul regolare svolgimento della Serie A e delle altre competizioni europee nelle prossime stagioni che non risultano prevedibili alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022. Nel caso ci fosse un'evoluzione negativa di tali ipotetiche circostanze, che rappresentano delle incertezze, potrebbe determinarsi l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari, aggiuntivi rispetto a quelli riflessi nei summenzionati Dati Previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile determinazione. Si evidenzia che i Dati Previsionali si basano sulla valutazione della Società di eventi e situazioni che si prevede si verifichino e delle relative azioni che la Società intende intraprendere. Tali dati riflettono pertanto le assunzioni e gli elementi utilizzati dalla Società alla base della loro formulazione e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo atteso dalla Società. A tal proposito si evidenzia che la predisposizione dei Dati previsionali si basa, per sua stessa natura, sull'assunzione di ipotesi dettagliate e complesse su eventi futuri, che considerando anche il contesto pandemico citato, potrebbero non trovare riscontro, o trovare un riscontro differente da quanto riflesso nei Dati Previsionali, nonché in molti casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da elementi intrinseci di soggettività e incertezze, e che nella stima dei Dati Previsionali permangono le incertezze tipiche di una società calcistica.

Di conseguenza, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi previsionali di base potrebbero non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura diversa da quella prevista, mentre eventi imprevedibili potrebbero verificarsi al momento della loro preparazione, considerando, tra l'altro, l'attuale contesto derivante dalla diffusione del virus COVID-19, generando così scostamenti significativi tra valori effettivi e previsionali.

In particolare, nell'ipotetica circostanza in cui la Federcalcio fosse costretta a interrompere o annullare la stagione sportiva in corso o la prossima, ovvero a reintrodurre misure di contenimento, un riflesso negativo potrebbe emergere principalmente sui proventi rivenienti dai diritti televisivi e dalle sponsorizzazioni, nonché sui proventi da biglietteria. Ulteriori incertezze potrebbero emergere con



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

riferimento alla determinazione del valore di mercato dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, nonché al valore connesso alle operazioni di trasferimento di parte di tali diritti pluriennali previsti nei Dati Previsionali, che potrebbero essere inficiati, nel contesto di riferimento, da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, in modo tale da poter adottare, ove necessario, le decisioni e le azioni correttive più opportune, se necessario, compreso il contributo aggiuntivo delle risorse finanziarie e patrimoniali rispetto a quello previsto nei Dati previsionali da parte dell'azionista di controllo indiretto.

Si evidenzia altresì che la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee richiede il rispetto di determinati requisiti economico-finanziario, fissati dal Consiglio Federale della FIGC, nonché il rispetto dell'insieme di regole e criteri di monitoraggio previsti dai regolamenti UEFA. A tale proposito si segnala che i Dati Previsionali richiedono una serie di azioni che consentiranno la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali, e che, alla data della presente Relazione, è stata corrisposta ai tesserati la retribuzione relativa alla mensilità di ottobre 2022, sono state regolarmente pagate le imposte e ritenute correnti e rateizzate e non risultano pertanto debiti tributari scaduti (tenuto conto di quanto previsto dall'art. 61 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge n. 27/2020, come successivamente modificato dall'art. 127 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 77/2020, dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 36 e 37, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, sopra citati, e dalle disposizioni dell'articolo 1, commi 923 e 924 della Legge di Bilancio 2022) e non risultano scaduti debiti verso altri club. Inoltre, visto l'impatto del COVID-19 sull'intero settore calcistico professionistico mondiale, si segnala che la Società ha registrato uno scostamento dai requisiti di pareggio UEFA per il periodo di rendicontazione di 4 anni. Pertanto, la Società è stata soggetta all'invio di maggiori informazioni economico-finanziarie e il Club Financial Control Body (CFCB), addetto al controllo, ha richiesto chiarimenti, anche in contraddittorio, per le valutazioni del caso. A valle del procedimento di controllo la AS Roma ha siglato un accordo transattivo (anche "Settlement agreement") con il CFCB-FC per la durata di 4 anni che include alcuni target finanziari che dovranno essere rispettati nei periodi di rendicontazione che terminano a giugno 2022, 2023, 2024 e 2025 (il "Settlement Agreement"), fissati nell'ambito di un quadro volto a portare gradualmente il club a essere pienamente conforme alle nuove regole UEFA entro la stagione sportiva 2025/26. Il Settlement Agreement prevede anche un meccanismo di sanzioni pecuniarie e sportive legate principalmente alla violazione dei sopra indicati target finanziari (con tali sanzioni proporzionate all'entità della potenziale violazione). In particolare, il Settlement Agreement prevede che un Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro sia trattenuto dalla UEFA da qualsiasi premio in denaro dovuto al Club durante la stagione 2022/23. Inoltre, e solo in caso di mancato rispetto di specifici obiettivi finanziari per importi eccedenti determinati buffer nel quadriennio 2022-2025, il Settlement Agreement prevede un Contributo Finanziario condizionato fino a 30 milioni di euro (variabile e proporzionale a l'importo di eventuali deviazioni future), nonché la possibilità che il CFCB UEFA applichi restrizioni sportive (es. numero di giocatori nella rosa UEFA e iscrizione di nuovi giocatori) in caso di deviazioni significative, nonché di ulteriori soglie specifiche.

In considerazione di quanto sopra e sulla base delle previsioni finanziarie sviluppate dalla Società e ad oggi disponibili, oltre al Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro è stato stimato anche un contributo finanziario aggiuntivo di 7,5 milioni di euro pari al 25% del massimo previsto nel Settlement Agreement. Pertanto, il bilancio chiuso al 30 giugno 2022 include già nei costi un importo complessivo di 12,5 milioni di euro.

Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, sulla base delle considerazioni precedentemente illustrate, e in particolare dell'apporto atteso di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di controllo indiretto, per il tramite della RRI, che ha già manifestato il proprio impegno irrevocabile a fornire le necessarie risorse finanziarie affinché la stessa possa operare in continuità aziendale con riferimento a un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 30 giugno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione, della valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, disponibili per il trasferimento a terzi, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni nella



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

misura necessaria a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa, e pertanto il prosieguo dell'attività operativa in un prevedibile futuro.

Per questi motivi nella redazione della presente relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 è stato applicato il presupposto di continuità aziendale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto che:

- (i) il bilancio di esercizio di AS Roma S.r.l. al 30 giugno 2022 chiude con una perdita di Euro 215.049.332,64;
- (ii) il bilancio di esercizio di AS Roma S.r.l. al 30 giugno 2022 registra perdite portate a nuovo per Euro 451.866.361,18;
- (iii) L'articolo 3, comma 1-ter, del d.l. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 (in vigore dal 1° marzo 2022) ha ulteriormente modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore, prevedendo analogia sospensione dell'applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del Codice Civile) anche per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021,

sottopone alla Vostra attenzione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di AS Roma S.r.l.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione legale;*
- *preso atto del bilancio consolidato al 30 giugno 2022 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione legale;*

delibera

- *di approvare il bilancio della Società chiuso al 30 giugno 2022, corredato dalla relazione sulla gestione, da cui emerge una perdita di esercizio di Euro 215.049.332,64;*
- *di rinviare a nuovo la suddetta perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 pari ad Euro 215.049.332,64 in base alla normativa applicabile, come sopra richiamata".*

Roma, 23 novembre 2022

L'Amministratore Delegato

Pietro Berardi



AS • ROMA

BILANCIO CONSOLIDATO



PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in €/migliaia)

ATTIVO	note	30/06/2022	30/06/2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	7.1	165.472	188.207
Altre immobilizzazioni immateriali	7.2	15.760	18.641
Attività immateriali		181.231	206.848
Fabbricati		7.443	6.054
Impianti e macchinari		604	535
Attrezzature industriali e commerciali		642	319
Altre immobilizzazioni		2.055	1.641
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.796	3.805
Attività materiali	7.3	12.539	12.354
Diritti d'uso	7.4	18.699	22.295
Crediti commerciali	7.6	5.365	11.991
Attività finanziarie non correnti	7.7	10.045	10.045
Altre attività	7.8	3.392	3.218
Altre attività non correnti		18.802	25.254
Totale attività non correnti		231.272	266.751
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7.5	1.548	1.004
Crediti commerciali	7.6	51.061	45.458
Altre attività	7.8	52.125	37.917
Crediti per imposte	7.9	630	1.344
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	22.821	22.824
Attività possedute per la vendita o cessate	7.11	3.768	
Totale attività correnti		131.953	108.548
TOTALE ATTIVITA'		363.225	375.299

Le note illustrative sono parte integrante del Bilancio Consolidato



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in €/migliaia)

PASSIVO	note	30/06/2022	30/06/2021
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		93.942	93.942
Riserva perdite attuariali		(196)	(861)
Riserve copertura perdite infrannuali		3.394	3.394
Riserva azionisti c/aumento di capitale		395.352	243.679
Perdita portata a nuovo		(612.124)	(426.806)
Perdita di periodo		(219.291)	(185.317)
Patrimonio netto del Gruppo AS Roma		(338.922)	(271.969)
Patrimonio netto di Terzi		(1.444)	(1.275)
Totale Patrimonio Netto	7.12	(340.366)	(273.244)
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio lungo termine	7.13	342.165	291.965
Debiti finanziari per diritti d'uso	7.14	16.463	19.934
Fondo TFR benefici a dipendenti	7.15	3.958	4.372
Debiti commerciali	7.16	67.187	52.723
Debiti Tributarî	7.17	983	10.836
Fondi per rischi ed oneri	7.18	29.543	8.817
Altre passività	7.20	8.737	9.265
Totale Passività non correnti		469.035	397.912
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	7.16	113.470	144.784
Finanziamenti a breve termine	7.13	13.747	16.455
Debiti finanziari per diritti d'uso	7.14	6.785	6.513
Debiti Tributarî	7.17	49.386	22.230
Debiti verso istituti previdenziali	7.19	7.213	3.583
Altre passività	7.20	42.637	57.066
Passività possedute per la vendita o cessate	7.21	1.318	-
Totale Passività correnti		234.556	250.631
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		363.225	375.299

Le note illustrative sono parte integrante del Bilancio Consolidato



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in €/migliaia)

€/000	note	12 mesi al	
		30/06/2022	30/06/2021
Ricavi da gare	8.2	39.957	12.919
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	8.3	13.989	6.140
Sponsorizzazioni	8.4	8.241	19.927
Diritti televisivi e diritti d'immagine	8.5	78.516	124.226
Pubblicità	8.6	16.336	14.916
Altri ricavi	8.7	34.152	12.284
Totale ricavi	8.1	191.191	190.412
Acquisti materie di consumo	8.8	(10.252)	(5.747)
Variazione delle rimanenze	8.8	544	(450)
Spese per servizi	8.9	(63.207)	(50.944)
Spese per godimento beni di terzi	8.10	(6.868)	(4.660)
Spese per il personale	8.11	(182.831)	(169.398)
Altri costi	8.12	(21.707)	(4.423)
Ammortamenti e svalutazioni	8.13	(90.277)	(102.018)
Totale costi operativi		(374.599)	(337.641)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		14.684	36.125
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		(26.290)	(37.323)
Ricavi (oneri) netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	8.14	(11.606)	(1.198)
Proventi finanziari		2.676	2.508
Oneri finanziari		(26.614)	(38.477)
Oneri finanziari netti	8.15	(23.939)	(35.970)
Perdita prima delle imposte		(218.952)	(184.397)
imposte correnti		(507)	(1.176)
Imposte di periodo	8.16	(507)	(1.176)
Perdita consolidata del periodo		(219.459)	(185.573)
di cui:			
Perdita di pertinenza di terzi		(169)	(256)
Perdita di Gruppo A.S. Roma	8.17	(219.291)	(185.317)
Perdita per azione	8.17	(0,3487)	0,2947
<i>Altri componenti della perdita di periodo complessiva:</i>			
Utile/(Perdita) attuariale iscritta a riserva benefici a dipendenti	8.18	665	177
altre componenti della perdita di periodo complessiva	8.18	665	177
Perdita complessiva consolidata di periodo		(218.794)	(185.396)
di cui:			
- Perdita di pertinenza di terzi		(168)	(256)
- Perdita di Gruppo AS Roma		(218.626)	(185.140)

Le note illustrative sono parte integrante del Bilancio Consolidato



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in €/migliaia)

(€ / 000)	Note	30/06/2022	30/06/2021
Perdita di Gruppo A.S. Roma	8.17	(219.291)	(185.317)
ammortamenti e svalutazioni	8.13	90.277	102.018
accantonamenti per rischi	8.13 - 8.15	-	-
plusvalenze (minusvalenze) cessioni diritti calciatori	8.14	3.979	(255)
oneri finanziari netti	8.15	23.939	35.970
altre variazioni non monetarie		(5.940)	(3.226)
variazione delle rimanenze	7.5 - 8.8	(544)	450
variazione dei crediti commerciali correnti	7.6	(2.365)	14.403
variazione dei debiti commerciali correnti	7.16	(1.617)	7.288
variazione dei fondi per rischi e oneri	7.18	20.727	194
variazione dei crediti per imposte	7.9	714	2.684
variazione dei debiti tributari e fondo rischi per imposte	7.17	18.331	16.036
variazione altre attività correnti	7.8	(14.208)	(15.895)
variazione altre passività correnti	7.20	(10.630)	(34.837)
variazione altre attività non correnti	7.8	(174)	30
variazione altre passività non correnti	7.4 - 7.13 - 7.20	(2.994)	(2.588)
imposte pagate	7.17	(1.030)	(437)
A) Flusso Monetario Attività Operativa		(100.824)	(63.483)
acquisti diritti pluriennali prestazioni calciatori	7.1	(84.648)	(60.534)
cessioni diritti pluriennali prestazioni calciatori	7.1	24.011	52.569
variazione crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	7.6	(1.509)	15.567
variazione debiti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	7.16	(13.322)	(64.928)
variazione degli investimenti nelle attività materiali ed immateriali	7.2 7.3	(1.000)	(4.256)
B) Flusso monetario dell'attività di investimento		(76.469)	(61.583)
Assunzione nuovi finanziamenti	7.12	-	5.931
Rimborso di finanziamenti	7.12	(6.143)	(5.806)
Interessi passivi pagati		(16.266)	(16.486)
Pagamento della Consent fee			(14.600)
Rimborso di passività relativi ai Diritti d'Uso		(2.040)	(2.704)
Versamenti in c/ finanziamento soci		85.076	30.735
Versamenti in c/ aumento di capitale	7.11	120.000	144.600
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento		180.626	141.669
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE		3.333	16.603

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	7.10	12.686	(3.916)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	7.10	16.020	12.687
Variaz. delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		3.333	16.602

Composizione delle disponibilità liquide iniziale:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	22.824	7.706
Saldi bancari passivi	7.12	(10.138)	(11.622)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		12.687	(3.916)

Composizione delle disponibilità liquide finale:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	22.821	22.824
Saldi bancari passivi	7.12	(6.801)	(10.138)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		16.020	12.687

Le note illustrative sono parte integrante del Bilancio Consolidato



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in €/migliaia)

(€/000)	Capitale sociale	Riserva First Time Adoption	Riserva coperture perdite infrannuali	Riserva perdite attuariali	Riserva azionisti c/aumento di capitale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto Gruppo AS Roma	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi AS Roma
Saldi al 30 giugno 2020	93.942	(85.933)	3.394	(1.039)	89.080	(136.846)	(204.028)	(241.428)	(1.019)	(242.448)
Riporto a nuovo perdita esercizio precedente						(204.028)	204.028	-		-
Versamenti azionisti in riserva c/aumento di capitale					40.000			40.000		40.000
Conversione finanziamenti soci in riserva c/aumento di capitale					114.599			114.599		114.599
Riporto a nuovo della Riserva First Time Adoption		85.933				(85.933)		-		-
Utile attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)				178				178		178
Perdita al 30 giugno 2021							(185.317)	(185.317)	(256)	(185.573)
Saldi al 30 giugno 2021	93.942	-	3.394	(861)	243.679	(426.807)	(185.317)	(271.968)	(1.275)	(185.394)
Riporto a nuovo perdita esercizio precedente						(185.317)	185.317	-		-
Conversione finanziamenti soci in riserva c/aumento di capitale					151.672			151.672		151.672
Utile attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)				665				665		665
Perdita al 30 giugno 2022							(219.291)	(219.291)	(169)	(219.459)
Saldi al 30 giugno 2022	93.942	-	3.394	(196)	395.352	(612.124)	(219.291)	(338.922)	(1.444)	(340.366)

Le note illustrative sono parte integrante del Bilancio Consolidato



NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 novembre 2022, è assoggettato a revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

I dati sono redatti su base consolidata per Il Gruppo AS Roma (in prosieguo, anche il "Gruppo"), controllato dalla società Capogruppo A.S. Roma S.r.l. (in prosieguo, anche "AS Roma" o la "Società" o "Capogruppo"), società per azioni, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, Piazzale Dino Viola, 1, e dalle sue controllate Soccer Srl (in prosieguo "Soccer"), ASR Media and Sponsorship S.r.l. (in prosieguo "MediaCo"), e Roma Studio S.r.l. (in in prosieguo "Roma Studio"). Si segnala che l'Assemblea dei Soci di AS Roma, Soccer e Mediaco, tenutesi il 18 ottobre 2022, hanno deliberato la trasformazione delle loro forme giuridiche in società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale rispettivamente di "A.S. Roma S.r.l.", "Soccer S.r.l." e "ASR Media and Sponsorship S.r.l.". Tali delibere assembleare avevano tutte efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. Le delibere di trasformazione sono state iscritte dalla CCIAA di Roma il 2 novembre 2022 per AS Roma e MediaCo e il 4 novembre 2022 per Soccer.

Il Capitale Sociale di AS Roma è costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie prive di valore nominale, detenute per il 100% da NEEP Roma Holding S.r.l. ("NEEP"). A tale riguardo, si segnala che, in data 18 ottobre 2022, NEEP ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e contestualmente eseguito dal socio unico Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") attraverso il conferimento dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di AS Roma, pari al 16,716%, e in data 20 ottobre 2022, tale delibera di aumento di capitale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma.

In particolare, NEEP è una società per azioni di diritto italiano partecipata per il 100% dalla RRI, una società a responsabilità limitata del Delaware, con sede legale in Wilmington, Delaware, 1209 Orange Street e sede operativa in Houston, Texas, 1375 Enclave Parkway, iscritta nello Stato del Delaware al n. 7868101. RRI è controllata direttamente da Romulus and Remus Holdings LLC, una società a responsabilità limitata del Delaware, che ne detiene il 100% del capitale sociale e che a sua volta è partecipata al 99% dal Sig. Thomas Dan Friedkin e all'1% da Quantum Investment Holdings, Inc., una società per azioni (corporation) del Delaware. Il sig. Thomas Dan Friedkin detiene il 100% del capitale sociale di Quantum Holdings, Inc..

L'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, sulla AS Roma è attualmente esercitata da NEEP.

Infine, si segnala che gli amministratori della Società non detengono azioni della Società (fermo restando che Thomas Dan Friedkin controlla indirettamente Romulus and Remus Investments LLC e NEEP). Inoltre, la Società non detiene il possesso di azioni proprie o della propria controllante, né direttamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciaria, o di interposta persona.

DELISTING DELLE AZIONI ORDINARIE AS ROMA

Le azioni di AS Roma sono state quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana fino al 14 settembre 2022, data in cui si è perfezionato il *Delisting*.

A seguito dell'adempimento della Procedura Congiunta, Borsa Italiana ha disposto, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, il *delisting* delle azioni di AS Roma, a partire dal 14 settembre 2022.

Per maggiori informazioni sul *Delisting* si rinvia al successivo capitolo n.10 "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022".

2. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi contabili e delle interpretazioni sopra indicati è di seguito definito come gli "IFRS".

La Società, sulla base delle motivazioni di cui è data informativa nel successivo paragrafo sulla continuità aziendale della presente nota illustrativa, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le azioni indicate nel citato paragrafo nella misura necessaria a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa, e pertanto il proseguo dell'attività operativa in un prevedibile futuro. Per questi motivi il presente bilancio consolidato è stato predisposto applicando il presupposto di continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo.

Il presente Bilancio è costituito dai Prospetti contabili consolidati (Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto finanziario), corredati dalle Note Illustrative applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

In particolare, con riferimento ai Prospetti Contabili, per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata si è adottata la distinzione tra corrente/non corrente, quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, mentre per il Conto Economico Complessivo consolidato la classificazione dei ricavi e costi è per natura, con separata indicazione delle componenti economiche riferibili alla gestione del parco calciatori, al fine di consentire una migliore lettura dei risultati della gestione corrente; il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando il Risultato di esercizio dalle altre componenti di natura non monetaria.

Gli schemi del Conto Economico Complessivo, dello Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, sono uguali a quelli utilizzati per il Bilancio al 30 giugno 2021 e riportano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori patrimoniali ed economici al 30 giugno 2021.

I prospetti contabili e i valori nelle Note Illustrative sono esposti in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Inoltre, considerata la particolare attività svolta da A.S. Roma, si è tenuto conto delle Raccomandazioni contabili emanate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio ("FIGC"), ove non in contrasto con gli IFRS e delle disposizioni contenute nel Manuale delle Licenze UEFA, per il rispetto dei Criteri finanziari, previsti dalla normativa federale ed internazionale vigente in materia.

3. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2022 è invariato rispetto a quello al 30 giugno 2021, comprensivo dell'A.S. Roma S.r.l. (in prosieguo anche "AS Roma" o "Capogruppo") e delle società controllate Soccer Srl (in prosieguo "Soccer"), ASR Media and Sponsorship S.r.l. (in prosieguo "MediaCo"), e Roma Studio S.r.l. (in in prosieguo "Roma Studio").

soccer è stata costituita in data 15 gennaio 2007, con la denominazione di Soccer Società in Accomandita Semplice di Brand Management S.r.l. mediante conferimento da parte di AS Roma del proprio ramo d'azienda dedicato alle attività di merchandising, marketing e sponsorizzazioni sportive. In particolare, AS Roma, in qualità di socio accomandante, ha conferito il Ramo d'Azienda ad un valore economico pari a 125,1 milioni di euro, come determinato da apposita perizia giurata, mentre Brand Management S.r.l., in qualità di socio accomandatario, ha apportato 0,01 milioni di euro. L'operazione ha comportato, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, in capo ad AS Roma: (i) il conseguimento di una plusvalenza, pari a 123,1 milioni di euro, iscritta in apposita riserva di Patrimonio Netto, determinata quale differenza tra il valore economico del Ramo d'Azienda ed il valore contabile netto degli elementi attivi e passivi che lo compongono, alla data del 30 settembre 2006, al netto delle disponibilità liquide e della cassa non



conferite; e (ii) l'iscrizione nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di una partecipazione, pari a 125,1 milioni di euro, a fronte dell'eliminazione del valore contabile netto degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Ramo d'Azienda conferito. In data 17 dicembre 2007, in base agli accordi contrattuali, è stato formalizzato il conguaglio del conferimento del Ramo d'Azienda, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo stesso, aggiornata al 31 dicembre 2006, dalla quale è emersa una differenza di 1,7 milioni di euro, che ha determinato la corrispondente riduzione del capitale sociale della Soccer SAS e del valore della partecipazione di AS Roma nel suo capitale, in carico attualmente per 123,4 milioni di euro. L'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2022 ha deliberato la trasformazione della sua attuale forma giuridica di società in accomandita semplice in quella di una società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale "Soccer S.r.l.", con efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. La delibera di trasformazione è stata iscritta dalla CCIAA di Roma il 4 novembre 2022.

Infine, l'Assemblea dei Soci della controllante AS Roma, tenutasi il 18 ottobre 2022, ha deliberato l'acquisto, da parte di AS Roma, delle quote detenute rispettivamente da Brand Management S.r.l. e ASR Soccer LP S.r.l., acquisto che dovrà essere formalizzato con atto notarile.

MediaCo è stata costituita in data 2 dicembre 2014 nel contesto del processo di rifinanziamento e riorganizzazione delle attività connesse allo sfruttamento e alla gestione dei marchi AS Roma e alla gestione delle attività cosiddette "media", che sono state separate dalla gestione del core business della Società, vale a dire l'organizzazione e la disputa delle partite di calcio. Nella MediaCo sono state conferite, al preesistente valore contabile di carico, le attività relative al licensing ed alle sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti "direct media rights", le cui attività sono ad oggi collegate al canale televisivo "Roma TV" ed al canale radio "Roma Radio", nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali. La separazione delle attività "media" e "sponsorship" rispetto alle altre attività della Società, ne semplifica il monitoraggio dei risultati economici e finanziari. Le operazioni di conferimento dei Rami di Azienda di AS Roma e Soccer nella MediaCo, che rappresentano l'avvio dell'operatività per la società conferitaria, sono state effettuate il 11 febbraio 2015. Alla data della presente Relazione AS Roma ha una partecipazione al capitale di MediaCo dell'11,34%, mentre Soccer detiene la partecipazione per il restante 88,66%, rimasta invariato rispetto al 30 giugno 2021.

Roma Studio, è stata costituita in data 19 gennaio 2018 nell'ambito di una riorganizzazione di tutte le attività media, multimediali e di comunicazione del Gruppo. In particolare, è stato conferito da parte di AS Roma il ramo d'azienda costituito dalle autorizzazioni alla tele-radiodiffusione e dai contratti operativi strumentali all'esercizio di tali attività. Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di Roma Studio era interamente detenuto dalla AS Roma. Successivamente, in data 3 novembre 2022 la controllante AS Roma, al fine di razionalizzare le attività media del Gruppo, ha sottoscritto un atto di compravendita per la cessione dell'intera quota di partecipazione della controllata Roma Studio, pari al 100% del capitale sociale della stessa controllata. La controparte è stata aggiudicata attraverso un processo di vendita ad evidenza pubblica svoltosi dinanzi al Notaio Luca Amato in Roma.

Affinché il Bilancio consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, si rendono necessarie le seguenti rettifiche:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del Conto Economico Complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di possesso da parte del Gruppo;
- il valore contabile delle Partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio netto della partecipata, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua se positiva, è iscritta alla voce dell'Attivo non corrente, Avviamento e differenze di consolidamento, se negativa, addebitata al Conto Economico Complessivo;



- la quota di pertinenza di terzi al valore dell'utile o della perdita d'esercizio delle Partecipate deve essere identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nella società Consolidate è identificata separatamente dal Patrimonio netto di tale società di pertinenza del Gruppo. Le interessenze di terzi consistono nel: (i) valore di quelle interessenze di terzi alla data dell'acquisto della partecipazione, calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 3; (ii) quota di pertinenza di terzi delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi o utili, sono integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni. I ricavi ed i costi di una controllata sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione secondo le disposizioni dell'IFRS 3, ovvero fino alla data in cui viene meno il controllo.

4. PRINCIPI E CRITERI APPLICATI

4.1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella predisposizione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione già applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, ad eccezione dell'adozione per il bilancio consolidato del principio contabile internazionale IFRS 5 relativamente alle attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono presentate separatamente dalle altre attività e passività del bilancio consolidato in quanto la Società ritiene che alla data di chiusura del bilancio sia altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Si evidenzia, inoltre, che in sede di predisposizione del Bilancio le attività materiali e immateriali, sono oggetto di test di impairment, ai sensi dello IAS 36, ove ricorrano eventuali indicatori di perdita di valore, per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. impairment test), ad eccezione della Library su cui viene effettuato indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore.

Continuità aziendale

Il risultato economico civilistico dell'esercizio 2020/21, negativo per 177,7 milioni di euro, ha determinato un valore negativo del patrimonio netto separato per 111,4 milioni di euro, facendo emergere la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale-- per perdite d'esercizio-- di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario).

Il trend negativo è proseguito nell'esercizio 2021/2022, che registra una perdita civilistica pari a 215,2 milioni di euro e un patrimonio netto separato di A.S. Roma negativo per 175 milioni di euro. A livello consolidato, invece, la perdita registrata nell'esercizio è pari a 219,7 milioni di euro e il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo AS Roma è negativo per 339,4 milioni di euro.

I risultati negativi dell'esercizio 2020/21 e 2021/22, ed il conseguente deterioramento patrimoniale registrato, sono dovuti, tra l'altro, alla diffusione del virus COVID 19, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, rispetto a cui la Società, già dalla stagione sportiva 2019/20, ha intrapreso ogni misura utile per far fronte al mutato scenario e mitigare "impatto economico e finanziario. Tuttavia, nonostante le misure adottate dalla Società e dal Gruppo per mitigarne le conseguenze, tale situazione di emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto e sta ancora avendo ripercussioni significative anche sulle attività economiche della Società e del Gruppo determinando un contesto di generale incertezza, tali da determinare riflessi negativi sui proventi rivenienti in generale da tutte le attività commerciali del Gruppo (si segnalano in particolare i proventi correlati alla vendita di biglietteria, in conseguenza della disputa delle gare con accesso limitato del



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

pubblico nelle stagioni precedenti, la cui riduzione è stata solo parzialmente compensata da quella dei costi operativi).

Tuttavia, il Decreto-Legge n.24 del 24 marzo 2022 ha ripristinato la capienza dello stadio al 100% a partire dal 1° aprile 2022, mentre l'ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022 ha eliminato, a partire dal 1° maggio 2022, l'obbligo di esibire il Green pass e di indossare la mascherina per la partecipazione a spettacoli che si svolgono all'aperto.

Inoltre, nell'ambito delle misure societarie emergenziali a sostegno delle imprese si segnala che "articolo 1, comma 266, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (in vigore dal 1° gennaio 2021) ha modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore e ha ulteriormente sospeso "applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446 e 2447 del Codice Civile) al verificarsi di alcune condizioni previste dalla legge. In particolare, tale normativa prevede che:

1. per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 (e per la Società, quindi, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021), non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.
2. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; "assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.
3. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile "assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. "assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.
4. Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In tale contesto, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti riunita il 9 luglio 2021, ha ricevuto un'informativa da parte degli amministratori in merito alla fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile e ha deliberato il rinvio dell'adozione delle decisioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile relativamente a tali perdite, alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2026, ai sensi di quanto consentito dal decreto liquidità sopra citato. Tale decisione è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2021 che ha approvato il bilancio al 30 giugno 2021, chiuso con una perdita di Euro 177.695.953,6, e deciso di portare a nuovo la predetta perdita, oltre alle perdite già portate a nuovo nei precedenti esercizi, fino alla chiusura del quinto esercizio successivo (i.e. 2026).

"articolo 3, comma 1-ter, del d.l. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 (in vigore dal 1° marzo 2022) ha ulteriormente modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore, prevedendo analogha sospensione dell'applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del Codice Civile) anche per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 (e per la Società, quindi, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022).

Si segnala che Romulus and Remus Investments LLC (di seguito "RRI"), per il tramite della controllante NEEP, ha continuato a supportare anche nell'esercizio 2021-22 le esigenze di working capital del Gruppo attraverso finanziamenti soci, erogati per complessivi 206 milioni di euro. Nel mese di ottobre 2021, NEEP ha altresì assunto l'impegno irrevocabile di convertire in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale", con



effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 novembre 2021, l'ammontare dei finanziamenti soci in essere al 30 giugno 2021 e dei finanziamenti erogati tra luglio e ottobre 2021, per complessivi pertanto 151,7 milioni di euro. A tal proposito, la stessa Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di posticipare e aumentare l'importo dell'aumento di capitale sociale per un ammontare massimo fino a Euro 460 milioni, scindibile e a pagamento, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022, e l'Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha approvato la proposta di incrementare fino a Euro 520.000.000,00 l'importo massimo dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, prorogando al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, al 30 giugno 2022 i finanziamenti soci sono pari a 85,1 milioni di euro (30,7 milioni di euro, al 30 giugno 2022), mentre la "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale", iscritta nel Patrimonio netto consolidato, è pari a 395,4 milioni di euro (243,7 milioni di euro, al 30 giugno 2022).

Si segnala che nel primo semestre dell'esercizio 2022/23, la RRI, per il tramite della controllante NEEP, ha continuato a supportare le esigenze di working capital del Gruppo attraverso finanziamenti soci per un importo complessivo pari a 131 milioni di euro.

Inoltre, l'11 maggio 2022, RRI, azionista di maggioranza, diretto ed indiretto, di AS Roma, tramite la pubblicazione del comunicato ex art. 102, comma 1, TUF e art. 37 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i. (rispettivamente, il "Regolamento Emittenti" e il "Comunicato dell'Offerente"), ha annunciato la propria intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria su AS Roma volta ad acquistare tutte le rimanenti azioni ordinarie di AS Roma al fine di conseguire il *delisting* di quest'ultima da Euronext Milan, senza che residuino azionisti di minoranza (l'"OPA" o l'"Offerta").

Nel Comunicato dell'Offerente, RRI ha altresì manifestato la propria intenzione, a seguito dell'annuncio dell'OPA, di poter acquistare, nell'ambito di un programma di *stake-building* e al di fuori dell'OPA, azioni ordinarie AS Roma ai sensi della disciplina applicabile, nell'ottica di meglio conseguire gli obiettivi dell'OPA (il "Programma di Stake Building"). Attraverso il Programma di Stake Building, RRI ha acquistato n. 565.964.248 azioni ordinarie AS Roma, arrivando così a detenere, direttamente e indirettamente, l'89,995% del capitale sociale di AS Roma. Gli acquisti di azioni ordinarie AS Roma effettuati nel contesto del Programma di Stake Building sono stati resi noti al mercato ex art. 41, comma 2, lett. c), Regolamento Emittenti.

In data 17 maggio 2022 l'Offerente RRI ha depositato presso Consob il documento di offerta relativo all'OPA ex art. 102, comma 3, TUF e art. 37-ter del Regolamento Emittenti (il "Documento di Offerta"). Successivamente, in data 9 giugno 2022, con delibera n. 22350, ex art. 102, comma 4, TUF, Consob ha approvato il Documento di Offerta.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'AS Roma ha approvato il comunicato ex artt. 103, comma 3, del TUF e 39 Regolamento Emittenti, comprensivo del parere favorevole degli amministratori indipendenti ex art. 39-bis del Regolamento Emittenti.

Il periodo di adesione all'OPA, in accordo con Borsa Italiana S.p.A., originariamente previsto dalle ore 8:30 (ora italiana) del giorno 13 giugno 2022 fino all'8 luglio 2022, è stato prorogato una prima volta fino al 15 luglio 2022 ed una seconda ed ultima volta fino 22 luglio 2022, ore 17:30, estremi inclusi.

L'Offerente ha dato adeguata informativa al mercato della prima e seconda proroga del periodo di adesione all'Offerta nei comunicati stampa diffusi da AS Roma per conto di RRI, rispettivamente, il 7 e il 14 luglio 2022.

Il corrispettivo dell'OPA, originariamente previsto per Euro 0,43 è stato incrementato – come da comunicato stampa diffuso il 14 luglio 2022 – fino a Euro 0,45, per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), e la data di pagamento di tale corrispettivo, inizialmente prevista per il 15 luglio, è stata conseguentemente prorogata una prima volta fino al 22 luglio ed una seconda ed ultima volta, fino al 29 luglio 2022.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta alla chiusura del periodo di adesione, terminato in data 22 luglio 2022, risultano portate in adesione all'Offerta complessive n. 36.057.209 azioni, rappresentative di circa il 5,734% del capitale sociale di AS Roma, per un controvalore complessivo di Euro 16.225.744,05. Pertanto, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle n. 565.964.248 azioni, pari all'89,995% del capitale sociale di AS Roma già detenute, direttamente e indirettamente, da RRI, e delle n. 2.500.000 azioni, pari al 0,398% del capitale sociale di AS Roma, acquistate in data 22 luglio 2022, RRI verrà a detenere, alla data di regolamento dell'Offerta, n. 604.521.457 azioni, pari al 96,126% del capitale sociale di AS Roma.

Alla luce dei risultati sopra indicati, RRI ha confermato che l'Offerta è efficace e può essere perfezionata. Considerando quanto procede, il 29 luglio 2022, RRI ha acquistato tutte le azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione ed il 14 settembre 2022 ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF ed ha adempiuto altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF in relazione alle rimanenti n. 24.360.863 azioni ancora in circolazione ("Procedura Congiunta"), ossia le azioni che non sono state portate in adesione durante il periodo di adesione e non sono state oggetto di acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta, pari a circa il 3,874% del capitale sociale dell'Emittente.

A conclusione della Procedura Congiunta, RRI risultava detenere una partecipazione diretta in AS Roma pari al 16,716%.

A seguito dell'adempimento della Procedura Congiunta, Borsa Italiana ha disposto, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, il *delisting* delle azioni di AS Roma, a partire dal 14 settembre 2022.

Si segnala che, in data 18 ottobre 2022, NEEP ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e contestualmente eseguito dal socio unico Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") attraverso il conferimento dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di AS Roma, pari al 16,716%, e in data 20 ottobre 2022, tale delibera di aumento di capitale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma. Pertanto, alla data della presente Relazione, in base alle informazioni disponibili, NEEP Roma Holding S.r.l. ("NEEP") risulta essere socio unico di AS Roma.

Dal punto di vista finanziario, invece, il Gruppo AS Roma presenta al 30 giugno 2022 un indebitamento finanziario netto consolidato pari a 346,3 milioni di euro (302 milioni di euro al 30 giugno 2021), e al netto di quanto evidenziato per i finanziamenti soci e per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019, parzialmente finanziato dall'emissione di Titoli di Debito ex art 2483 del Codice Civile, non si segnalano variazioni significative avvenute successivamente alla chiusura del periodo.

In data 22 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento dei dati previsionali consolidati per l'esercizio 2022-23 ("Dati Previsionali"), per tenere conto principalmente dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale delle operazioni di trasferimento di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori definite nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti. I Dati Previsionali prevedono un ulteriore significativo deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo AS Roma, caratterizzata, tra l'altro, da un trend reddituale ancora negativo che potrebbe comportare un deficit patrimoniale e rilevanti esigenze finanziarie.

Gli Amministratori hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte, possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, anche in considerazione della difficoltà di prevedere l'evoluzione della situazione pandemica. In particolare, permangono ulteriori incertezze in merito alle operazioni di trasferimento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che potrebbero, in questo contesto economico, essere parzialmente influenzate da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore ed eventualmente dalle tempistiche per effettuare tali operazioni di trasferimento. Un'eventuale evoluzione negativa delle incertezze precedentemente delineate potrebbe determinare l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari e patrimoniali, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei Dati Previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile previsione.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Pertanto, i Dati previsionali richiedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione patrimoniale, finanziaria e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi. In particolare, la Società prevede di coprire il proprio fabbisogno finanziario e di poter disporre di sufficienti risorse patrimoniali attraverso le seguenti azioni:

- l'apporto di ulteriori risorse patrimoniali e/o finanziarie da parte dell'Azionista di controllo indiretto, che, come sopra anticipato, ha continuato a supportare la Società effettuando ulteriori versamenti in conto aumento di capitale e finanziamenti soci, e si è altresì impegnato irrevocabilmente, a (i) sostenere la Società affinché possa superare la fattispecie di cui all'art. 2482-ter C.C., considerando-- tra l'altro-- le disposizioni di legge attualmente in vigore, e (ii) fornire le necessarie risorse finanziarie affinché la stessa possa operare in continuità aziendale con riferimento a un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 30 giugno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ad ogni modo in misura inferiore rispetto all'apporto dell'Azionista, e in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che farebbe emergere valori al momento inespressi anche tenuto conto che il valore di mercato complessivo dei DPS è ragionevolmente superiore al valore contabile e rappresenta, pertanto, una risorsa finanziaria ed economica per il futuro. A tale riguardo si segnala tuttavia che la cessione dei Diritti è in ogni caso condizionata, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale;
- i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli ulteriori flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti nel corso della partecipazione alla UEFA Europa League 2022-23.

Tuttavia, eventuali evoluzioni negative della pandemia COVID-19 o possibili epidemie future potrebbero generare effetti sulle attività della Società e degli altri club di Serie A, e sulla possibilità di completare con successo le azioni sopra menzionate, nonché sul regolare svolgimento della Serie A e delle altre competizioni europee nelle prossime stagioni che non risultano prevedibili alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022. Nel caso ci fosse un'evoluzione negativa di tali ipotetiche circostanze, che rappresentano delle incertezze, potrebbe determinarsi l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari, aggiuntivi rispetto a quelli riflessi nei summenzionati Dati Previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile determinazione. Si evidenzia che i Dati Previsionali si basano sulla valutazione della Società di eventi e situazioni che si prevede si verifichino e delle relative azioni che la Società intende intraprendere. Tali dati riflettono pertanto le assunzioni e gli elementi utilizzati dalla Società alla base della loro formulazione e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo atteso dalla Società. A tal proposito si evidenzia che la predisposizione dei Dati previsionali si basa, per sua stessa natura, sull'assunzione di ipotesi dettagliate e complesse su eventi futuri, che considerando anche il contesto pandemico citato, potrebbero non trovare riscontro, o trovare un riscontro differente da quanto riflesso nei Dati Previsionali, nonché in molti casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da elementi intrinseci di soggettività e incertezze, e che nella stima dei Dati Previsionali permangono le incertezze tipiche di una società calcistica.

Di conseguenza, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi previsionali di base potrebbero non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura diversa da quella prevista, mentre eventi imprevedibili potrebbero verificarsi al momento della loro preparazione, considerando, tra l'altro, l'attuale contesto derivante dalla diffusione del virus COVID-19, generando così scostamenti significativi tra valori effettivi e previsionali.

In particolare, nell'ipotetica circostanza in cui la Federcalcio fosse costretta a interrompere o annullare la stagione sportiva in corso o la prossima, ovvero a reintrodurre misure di contenimento, un riflesso negativo potrebbe emergere principalmente sui proventi rivenienti dai diritti televisivi e dalle sponsorizzazioni, nonché sui proventi da biglietteria. Ulteriori incertezze potrebbero emergere con



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

riferimento alla determinazione del valore di mercato dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, nonché al valore connesso alle operazioni di trasferimento di parte di tali diritti pluriennali previsti nei Dati Previsionali, che potrebbero essere inficiati, nel contesto di riferimento, da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore. Pertanto, la Società continuerà a monitorare "evoluzione dei fattori presi in considerazione, in modo tale da poter adottare, ove necessario, le decisioni e le azioni correttive più opportune, se necessario, compreso il contributo aggiuntivo delle risorse finanziarie e patrimoniali rispetto a quello previsto nei Dati previsionali da parte dell'azionista di controllo indiretto.

Si evidenzia altresì che la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee richiede il rispetto di determinati requisiti economico-finanziario, fissati dal Consiglio Federale della FIGC, nonché il rispetto dell'insieme di regole e criteri di monitoraggio previsti dai regolamenti UEFA. A tale proposito si segnala che i Dati Previsionali richiedono una serie di azioni che consentiranno la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali, e che, alla data della presente Relazione, è stata corrisposta ai tesserati la retribuzione relativa alla mensilità di ottobre 2022, sono state regolarmente pagate le imposte e ritenute correnti e rateizzate e non risultano pertanto debiti tributari scaduti (tenuto conto di quanto previsto dall'art. 61 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge n. 27/2020, come successivamente modificato dall'art. 127 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 77/2020, dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 36 e 37, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, sopra citati, e dalle disposizioni dell'articolo 1, commi 923 e 924 della Legge di Bilancio 2022) e non risultano scaduti debiti verso altri club. Inoltre, visto l'impatto del COVID-19 sull'intero settore calcistico professionistico mondiale, si segnala che la Società ha registrato uno scostamento dai requisiti di pareggio UEFA per il periodo di rendicontazione di 4 anni. Pertanto, la Società è stata soggetta all'invio di maggiori informazioni economico-finanziarie e il Club Financial Control Body (CFCB), addetto al controllo, ha richiesto chiarimenti, anche in contraddittorio, per le valutazioni del caso. A valle del procedimento di controllo la AS Roma ha siglato un accordo transattivo (anche "Settlement agreement") con il CFCB-FC per la durata di 4 anni che include alcuni target finanziari che dovranno essere rispettati nei periodi di rendicontazione che terminano a giugno 2022, 2023, 2024 e 2025 (il "Settlement Agreement"), fissati nell'ambito di un quadro volto a portare gradualmente il club a essere pienamente conforme alle nuove regole UEFA entro la stagione sportiva 2025/26. Il Settlement Agreement prevede anche un meccanismo di sanzioni pecuniarie e sportive legate principalmente alla violazione dei sopra indicati target finanziari (con tali sanzioni proporzionate all'entità della potenziale violazione). In particolare, il Settlement Agreement prevede che un Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro sia trattenuto dalla UEFA da qualsiasi premio in denaro dovuto al Club durante la stagione 2022/23. Inoltre, e solo in caso di mancato rispetto di specifici obiettivi finanziari per importi eccedenti determinati buffer nel quadriennio 2022-2025, il Settlement Agreement prevede un Contributo Finanziario condizionato fino a 30 milioni di euro (variabile e proporzionale a l'importo di eventuali deviazioni future), nonché la possibilità che il CFCB UEFA applichi restrizioni sportive (es. numero di giocatori nella rosa UEFA e iscrizione di nuovi giocatori) in caso di deviazioni significative, nonché di ulteriori soglie specifiche.

In considerazione di quanto sopra e sulla base delle previsioni finanziarie sviluppate dalla Società e ad oggi disponibili, oltre al Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro è stato stimato anche un contributo finanziario aggiuntivo di 7,5 milioni di euro pari al 25% del massimo previsto nel Settlement Agreement. Pertanto, il bilancio chiuso al 30 giugno 2022 include già nei costi un importo complessivo di 12,5 milioni di euro.

Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, sulla base delle considerazioni precedentemente illustrate, e in particolare dell'apporto atteso di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di controllo indiretto, per il tramite della RRI, che ha già manifestato il proprio impegno irrevocabile a fornire le necessarie risorse finanziarie affinché la stessa possa operare in continuità aziendale con riferimento a un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 30 giugno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione, della valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, disponibili per il trasferimento a terzi, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni nella



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

misura necessaria a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa, e pertanto il prosieguo dell'attività operativa in un prevedibile futuro.

Per questi motivi nella redazione della presente relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 è stato applicato il presupposto di continuità aziendale. Attività immateriali

Il principio contabile IAS 38 (Intangible Assets) definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili e prive di consistenza fisica. Tali attività sono definite come risorse e, pertanto, possono essere rilevate in bilancio se, oltre al requisito dell'identificabilità, sono controllate dall'impresa in conseguenza di eventi passati, ed è probabile che generino benefici economici futuri per la stessa.

La condizione dell'identificabilità è soddisfatta se l'attività immateriale:

- è separabile, ossia in grado di essere separata, scorporata dall'entità e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che congiuntamente al relativo contratto, attività o passività; o
- deriva da un diritto contrattuale o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa, o da altri diritti e obbligazioni.

L'impresa controlla un'attività se ha la capacità di usufruire dei relativi benefici economici futuri derivanti dalla risorsa stessa e può, inoltre, limitare l'accesso di tali benefici a terzi. Tale capacità deriva solitamente dall'esistenza di diritti legali di esclusiva, ma non è limitata all'esistenza di questi, poiché l'impresa può essere in grado di controllare i benefici economici futuri in qualche altra maniera.

Ulteriore condizione è la capacità dell'attività di generare benefici economici futuri, siano questi ricavi, riduzione di costi, o benefici derivanti dall'utilizzo diretto nell'attività d'impresa; pertanto, l'attività è rilevata qualora sussista la probabilità di futuri benefici economici, valutata utilizzando ragionevoli e sostenibili assunzioni che rappresentano la migliore stima della Direzione circa le condizioni economiche che esisteranno nel corso della sua vita utile; tale valutazione è effettuata alla data di acquisizione dell'attività.

Le Attività immateriali sono composte prevalentemente da:

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (in seguito anche "DPS").

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati a decorrere dalla data di sottoscrizione degli accordi di trasferimento, subordinati al ricevimento del visto di esecutività, nel caso di trasferimenti nazionali ovvero dell'International Transfer Certificate, nel caso di trasferimenti internazionali, i cui effetti retroagiscono alla data del contratto. La contabilizzazione dei DPS avviene al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente attualizzati per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi.

Sono ammortizzati sulla base della durata dei contratti depositati in Lega Nazionale Professionisti Serie A e svalutati per perdite di valore. Per i diritti acquisiti in corso d'esercizio l'ammortamento ha inizio dalla data di disponibilità del giocatore utilizzando il metodo del pro-rata temporis. Il piano di ammortamento originario subisce un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Qualora il contratto di acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori preveda, a favore della società di provenienza, il riconoscimento differito di ulteriori compensi sottoposti a condizione la Direzione tiene altresì conto degli effetti di tali ulteriori condizioni previste dai relativi contratti valutandone il momento di riconoscimento dell'ulteriore costo che, ad ogni modo, viene rilevato ad incremento del costo iniziale. Tale incremento di costo nasce dalla considerazione che il realizzarsi della condizione prevista dal contratto (la qualificazione della squadra alla UEFA Champions League) determini un apprezzamento del valore della attività immateriale e, quindi, un probabile incremento di benefici economici futuri.

Con riferimento alla contabilizzazione dei compensi professionali per i servizi resi alla Società da terzi abilitati, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si specifica che questi sono capitalizzati, quale onere accessorio, solo in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società).



Qualora, invece, tali compensi siano sottoposti a condizione sospensiva vengono contabilizzati a Conto Economico Complessivo al verificarsi della relativa condizione.

Con riferimento alle operazioni di cessione dei DPS, la Società determina la data della perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, in applicazione al paragrafo 113 dello IAS 38.

I debiti ed i crediti rispettivamente derivanti dalle operazioni di acquisto e di cessione dei DPS sono contabilizzati in funzione della squadra di provenienza o di destinazione del calciatore e attualizzati per tenere conto dei pagamenti e degli incassi dilazionati nel tempo.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei DPS (ad esempio infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, per cui la Direzione Aziendale prevedeva la realizzazione di una cessione o risoluzione contrattuale già alla data di riferimento del bilancio) viene effettuata una valutazione di recuperabilità e ove necessaria la conseguente svalutazione dei Diritti.

Library AS Roma

L'asset è riferito all'archivio dei prodotti audiovisivi (sequenze di immagini relative alla AS Roma) e ai connessi diritti acquisiti da RAI nel 2007 per un periodo di 99 anni. La Library è da considerarsi un'immobilizzazione immateriale a vita utile definita ed è valutata al costo ed ammortizzata sistematicamente a quote costanti con riferimento alla sua vita utile.

La Società, indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, effettua almeno annualmente il test di impairment sul valore della Library determinando il valore recuperabile nell'accezione del "valore d'uso" e pertanto stimando il valore recuperabile della Library sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari futuri. Il processo di valutazione si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della Library A.S. Roma, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate").

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate secondo il criterio del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente a quote costanti con riferimento alla loro vita utile, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Immobili, Impianti e Macchinari

Per il Principio Contabile IAS 16 (Property, Plant and Equipment), gli Immobili, Impianti e Macchinari sono costituiti da beni di uso durevole, impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e, quindi, né posseduti per la vendita, né a scopo di investimento immobiliare. In tale voce sono, pertanto, ricompresi:

- i beni materiali e gli anticipi ai fornitori, a fronte dell'acquisto dei beni materiali stessi, aventi utilità economica pluriennale.

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono rilevati come attività quando:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili all'attività saranno goduti dall'impresa; e
- il costo dell'attività può essere attendibilmente determinato.

Il requisito della certezza del godimento dei benefici economici futuri connessi ad un'attività è solitamente legato al trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi al bene.

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono inizialmente rilevati al costo, che include, oltre al prezzo di acquisto o di produzione, gli oneri accessori di diretta imputazione, o necessari a rendere le attività pronte all'uso per le quali sono state acquistate.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione può effettuarsi secondo il modello del costo, ovvero della rideterminazione del valore, applicando il principio scelto ad una intera classe di Immobili, impianti e macchinari. Il modello del costo prevede che l'elemento sia iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita subita per riduzione di valore.

Il modello della rideterminazione del valore prevede, per contro, che l'elemento il cui fair value può essere attendibilmente determinato, deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo fair value alla data di rideterminazione del valore stesso, al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita di valore subita.

La società adotta il metodo del costo e, pertanto, il valore di un cespite iscritto in bilancio al costo è rettificato dall'ammortamento sistematico dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto all'uso, sulla base della sua vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento in base ai seguenti elementi: (i) valore da ammortizzare; (ii) durata dell'ammortamento; (iii) criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

La vita utile stimata per le varie categorie di cespiti è rappresentata dalle seguenti aliquote:

Fabbricati (migliorie su beni di terzi)	Ammortamento in base alla durata contrattuale
Impianti generici	10%
Attrezzature tecniche	15,50%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. Il valore contabile di un bene è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso. Nel determinare l'eventualità di valori contabili superiori rispetto al valore recuperabile, ogni elemento significativo dell'immobilizzazione è valutato in maniera separata, sulla base della propria vita utile; è tuttavia consentito raggruppare più elementi la cui vita utile stimata sia simile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali, avviene esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'altra attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria, per mantenere in efficienza i cespiti al fine di garantire la vita utile e la capacità produttiva prevista originariamente, rappresentano costi dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti d'uso e Debiti Finanziari per Diritti d'uso

I contratti di leasing finanziari e operativi sono contabilizzati secondo il nuovo principio contabile IFRS 16 che fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e



valutazione dei contratti di lease per il locatario (leasee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

In particolare, il Gruppo contabilizza, relativamente ai contratti di *lease*:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* applicabile;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura della presente relazione, rilevando gli ammortamenti lungo la durata del contratto.

Il valore del diritto d'uso è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Contratti di breve durata e contratti per beni di valore esiguo:

Il Gruppo si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo (inferiore a Euro 5.000). I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, rilevate tra le Attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie.

Le disposizioni dell'IFRS 9 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie prevedono le seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziate valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'other comprehensive income (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico Complessivo.

La classificazione di un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria e dal modello di business adottato. In particolare, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. Business model held to collect); diversamente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti in OCI (di seguito anche FVTOCI) se il modello di business prevede la possibilità di operare cessioni prima della scadenza dello strumento finanziario (cd. Business model held to collect and sell).

Crediti commerciali ed altri crediti

I Crediti commerciali e gli Altri crediti, inclusi tra le Attività correnti o non correnti al momento della prima iscrizione, al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo sulla base del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore attuale dei flussi di cassa dalla stessa attesi.

In particolare, gli accantonamenti per perdite di valore di crediti commerciali o altri crediti sono effettuati quando sussiste un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare l'intero ammontare del credito vantato. L'importo dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore di iscrizione del credito ed il valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato al tasso di interesse effettivo. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le Attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo della media ponderata, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, costituite da fondi realmente esistenti, iscritte nelle Attività Correnti della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, sono rappresentate da: (i) denaro contante; (ii) valori ad esso assimilabili; (iii) assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale; (iv) depositi presso banche ed istituti di credito in genere, disponibili per le operazioni correnti; e (v) conti correnti postali. I mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli Accantonamenti sono rilevati contabilmente ai sensi del Principio Contabile IAS 37, quando:

- la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli Accantonamenti vengono determinati sulla base delle migliori stime degli Amministratori in merito alle somme necessarie per regolare le obbligazioni in essere alla data di riferimento.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Gruppo A.S. Roma utilizza solamente schemi pensionistici che rientrano nella categoria dei cosiddetti piani a benefici definiti; in particolare, l'unica forma di beneficio successivo al rapporto di lavoro erogato ai propri dipendenti è rappresentata dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), dovuto in base all'art. 2120 del Codice Civile.

Tale beneficio, in aderenza al Principio Contabile IAS 19, rientra tra i cosiddetti piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti, assumendo i rischi attuariali (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) relativi al piano; il costo di tale piano, pertanto, non è definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla previsione delle dinamiche salariali.

In accordo con le previsioni dell'IAS 19, nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria è contabilizzato l'importo della passività relativa ai benefici futuri, pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, aumentata degli eventuali utili netti attuariali, e dedotti: (i) gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (ii) il fair value alla data di riferimento del Bilancio Consolidato delle attività a servizio del piano (se esistenti) che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Il TFR dei dipendenti è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato al Conto Economico Complessivo in una voce del Costo del Lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si ricorresse ad un finanziamento di importo pari al TFR viene imputato negli Oneri Finanziari. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, vengono rilevati nel Conto Economico Complessivo, tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Per alcune categorie di sportivi professionisti e per alcuni dirigenti aziendali, in seguito alla legge finanziaria del 27.12.2006 n. 296, si è valutato, ai fini dello IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata, in tutto o parte, ad un'entità separata (Fondo fine carriera e Previdai). In conseguenza di tali versamenti e limitatamente agli importi versati, l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. Defined contribution plan).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario dello strumento) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel Conto Economico Complessivo, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel Conto Economico Complessivo della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Imposte correnti e differite

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di iscrizione nel Bilancio, calcolate utilizzando le aliquote che ragionevolmente si prevede saranno in vigore quando le imposte differite attive saranno realizzate o le passive pagate. Le Imposte differite attive, in particolare, sono contabilizzate nei limiti in cui si ritenga probabile l'esistenza di futuri redditi imponibili sufficienti a compensare le differenze temporanee al momento del loro annullamento.

Ricavi e Costi

I Ricavi ed i Costi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti, ai sensi dell'IFRS 15 al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e rilevati secondo il criterio di competenza economica. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica.



In particolare, i Ricavi da gare relativi alla biglietteria e agli abbonamenti stagionali, ed i Proventi da licenza dei diritti di trasmissione delle gare casalinghe del Campionato, sono iscritti con riferimento all'effettivo momento dello svolgimento della gara.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del contratto a cui si riferiscono.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo definitivo dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sono rilevate a Conto Economico Complessivo alla data di perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, come meglio definita nel paragrafo "Attività Immateriali" e classificati nella voce che accoglie proventi ed oneri tipici della Gestione operativa dei calciatori.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a Conto Economico Complessivo per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati.

Transazioni e saldi in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono convertite al cambio vigente alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di tali transazioni e dalla conversione ai cambi di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta estera sono contabilizzati a Conto Economico Complessivo.

Le differenze derivanti dalla conversione di Attività o passività non monetarie sono contabilizzate nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria o a Conto Economico Complessivo a seconda che gli utili o le perdite relativi alla valutazione di tali elementi siano contabilizzati direttamente a Patrimonio netto o a Conto Economico Complessivo

4.2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° LUGLIO 2021

Dal 1 luglio 2021 non sono stati applicati nuovi principi contabili rispetto a quanto già applicato nell'esercizio 2020-21.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

4.3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2022

Alla data di riferimento del presente documento, risultano essere stati omologati i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC da parte degli organi competenti dell'Unione Europea che potrebbero comportare un impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio (oppure indicare gli effetti)].

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy



Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

4.4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° luglio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

5. PRINCIPALI FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DI STIME DI BILANCIO

La redazione della presente Relazione richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto Economico Complessivo.

Le voci di bilancio più significative che richiedono un maggior grado di soggettività sono i Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, i Fondi per rischi ed oneri, la Library, i Ricavi da diritti audiovisivi, i Ricavi da sponsor e i Lease Term.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ("DPS")





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

I DPS sono inizialmente registrati al costo di acquisto e successivamente adeguato ad eventuali perdite di valore. Ai fini della determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti, la Direzione tiene altresì conto degli effetti di ulteriori condizioni previste dai relativi contratti, quali ad esempio la rilevazione delle variazioni del prezzo di acquisto al verificarsi di determinate condizioni.

La Società identifica indicatori di perdita di valore quando alla data di chiusura di bilancio quando:

- un giocatore non sarà in grado di giocare con il club, in seguito ad infortuni di particolare rilevanza o non è permanentemente in grado di giocare a calcio professionistico;
- si registrano minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla data di bilancio, laddove la Direzione Aziendale prevedeva la realizzazione di una cessione o risoluzione contrattuale già alla data di riferimento del bilancio.

In tali casi viene effettuato una valutazione di recuperabilità del valore contabile netto del diritto pluriennale alle prestazioni dei giocatori e ove applicabile la conseguente svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili di riferimento, quando (i) la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; e (iii) è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti potrebbero comportare per la Direzione Aziendale l'utilizzo di stime contabili basate sulla conoscenza storica degli Amministratori in riferimento a passività similari intercorse in periodi precedenti e alla conoscenza attuale circa lo stato dell'obbligazione, con il supporto del legale patrocinante del Gruppo.

Ricavi da diritti audiovisivi

I proventi derivanti da diritti audiovisivi nazionali sono riconosciuti:

- dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, relativamente alla partecipazione della prima squadra al Campionato Serie A e alla Coppa Italia, i cui parametri di ripartizione, per il triennio 2021-2024, sono regolamentati dal c.d. Decreto Lotti;
- dalla Uefa, relativamente alla partecipazione della prima squadra alla Uefa Champions League, Uefa Europa League o Uefa Conference League. I parametri di ripartizione sono definiti dalla Uefa.

I parametri di ripartizione comportano per la Direzione Aziendale, per i soli bilanci infrannuali, l'utilizzo di stime contabili basate su componenti discrezionali insite nella valutazione del posizionamento o delle partite disputate. Tali valutazioni possono influenzare il valore di iscrizione dei ricavi.

Ricavi da sponsor

I Ricavi da Sponsor potrebbero comportare per la Direzione aziendale l'utilizzo di stime contabili basate su componenti discrezionali insite nella valutazione di particolari clausole contrattuali. Tali valutazioni possono influenzare il valore di iscrizione dei ricavi.

Library

La Library, iscritta tra le attività immateriali, è sottoposta a valutazione almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Il valore recuperabile della Library è rappresentato dal maggiore tra il fair value, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di stime sull'andamento di variabili future e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo



dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto Economico Complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzata per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

Lease term

L'applicazione del principio contabile relativo ai "Leases" comporta per la Direzione Aziendale l'utilizzo di stime contabili relativamente alla definizione del c.d. *lease term*. Il Gruppo analizza la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico il Gruppo, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi come ragionevolmente certi. Tale valutazione è stata utilizzata maggiormente per la categoria degli Immobili. La durata media dei contratti di locazione è di 4 anni.

Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Stagionalità delle operazioni

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società e del Gruppo, è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dalla partecipazione alle competizioni europee, dal calendario degli eventi sportivi e dalle fasi della Campagna Trasferimenti dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS"). In particolare:

- il calendario degli eventi sportivi, a cui è correlato il riconoscimento a Conto Economico delle principali voci di ricavo, ha riflessi sull'andamento dei risultati infra-annuali e sulla loro comparabilità con quelli dei corrispondenti periodi di esercizi precedenti; ciò in quanto le principali voci di costo non riferibili a singoli eventi sportivi (quali le retribuzioni dei calciatori e gli ammortamenti relativi ai diritti alle prestazioni degli stessi) sono imputate a Conto Economico Complessivo a quote costanti. In particolare, si segnala che i ricavi per i diritti radiotelevisivi del campionato di calcio di Serie A e della Coppa Italia (la cui commercializzazione è gestita in maniera centralizzata da parte della Lega Serie A) sono imputati a Conto Economico suddividendo il totale di competenza, comunicato dalla Lega, pro-rata temporis, ovvero alla data di svolgimento delle partite disputate. I ricavi riconosciuti dalla UEFA per la partecipazione alle competizioni europee, non legati alle performance e alla partecipazione a specifici turni, sono imputati a Conto Economico suddividendo il totale di competenza, pro-rata temporis, ovvero alla data di svolgimento delle partite disputate;
- la campagna trasferimenti dei DPS che normalmente si svolge nei mesi di luglio e agosto, in gennaio, ed in giugno, può determinare effetti economici e patrimoniali significativi, di cui si tiene conto nella predisposizione dei dati.

Inoltre, gli esercizi 2019/20, 2020/21 e 2021/2022 hanno risentito degli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento emanate da parte delle autorità pubbliche delle aree interessate, che hanno caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale a partire dal mese di gennaio 2020. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dalla FIGC nell'ambito del contrasto degli effetti dovuti alla diffusione del Covid-19, la durata della stagione sportiva 2019/20 è stata definita in via straordinaria della durata di 14 mesi, dal 1° luglio 2019 al 31 agosto 2020, mentre la stagione sportiva 2020/21 è stata definita della durata di 10 mesi, dal 01 settembre 2020 al 30 giugno 2021. Pertanto, taluni costi e ricavi legati alla disputa delle gare della stagione 2019/20 hanno trovato la propria competenza economica nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.



Anche la sessione di mercato estiva della stagione sportiva 2020/21 ha risentito della variazione del calendario delle competizioni sportive nazionali e internazionali della stagione sportiva 2019/20. Infatti, nell'ambito delle misure restrittive poste in atto per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, nel marzo 2020 sono state sospese le competizioni sportive calcistiche organizzate dalla FIGC e le competizioni calcistiche internazionali organizzate dall'UEFA, poi riprese e completate a porte chiuse rispettivamente tra fine giugno e agosto 2020. Pertanto, anche la sessione di mercato estiva, che normalmente inizia a giugno e termina ad agosto, è stata in via eccezionale posticipata al periodo 1° settembre – 5 ottobre 2020.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1. DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI

Il valore contabile dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, espresso al netto delle rettifiche operate in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards*, è pari al 30 giugno 2022 a 165.472 migliaia di euro (188.207 migliaia di euro al 30 giugno 2021), con un decremento di 22.363 migliaia di euro. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono i seguenti:

	30/06/2022	30/06/2021
Valore di carico	398.895	477.362
Fondo ammortamento	(210.689)	(208.540)
Valore Diritti pluriennali ad inizio periodo	188.207	268.822
Investimenti	84.648	60.534
Disinvestimenti:		
Disinvestimenti lordi	(127.546)	(117.933)
Utilizzo fondo ammortamento	109.742	86.686
Disinvestimenti Netti	(17.804)	(31.247)
Ammortamenti	(77.505)	(88.836)
Svalutazioni e minusvalenze	(10.185)	(21.067)
Riclassifica a Asset Destinati alla vendita	(1.890)	-
Valore Diritti pluriennali a fine periodo	165.472	188.207

In particolare, gli investimenti effettuati, pari a 84.648 migliaia di euro, si riferiscono alle operazioni definite nel corso della sessione estiva ed invernale della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2021/22 relative principalmente agli acquisti a titolo definitivo dei DPS relativi ai calciatori Abraham, Shomurodov, Rui Patricio e Viña.

Sul fronte delle cessioni, invece, sono state definite le operazioni di trasferimento a titolo definitivo dei diritti che hanno generato disinvestimenti netti per 17.804 migliaia di euro, relativi sostanzialmente ai calciatori Pau Lopez, Under e Olsen, e plusvalenze per 6.206 migliaia di euro.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, sono stati riclassificati in attività possedute per la vendita o cessate per un valore netto pari a 1.890 migliaia di euro, corrispondente al costo storico e fondo ammortamento dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Diawara, i cui diritti sono stati ceduti ad agosto 2022.

Si segnala che nel valore complessivo dei Diritti alle prestazioni sportive non sono inclusi i valori relativi ai calciatori acquisiti in regime di svincolo o provenienti dal settore giovanile, ad eccezione di quelli per cui è stato sostenuto un costo relativo al procuratore sportivo, all'indennità di formazione o al c.d. FIFA training compensation.

Le informazioni aggiuntive richieste dalla Covisoc a commento dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono riportate nella "Tabella di movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori" inclusa nel successivo capitolo "Prospetti di informativa supplementare", cui si rimanda.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei valori dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive e delle movimentazioni intervenute nel periodo di riferimento:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Calciatore	Valori al 30 giugno 2021			30/06/2022						
	Valore di carico	Fondi di Amm.to	Valore contabile Netto	Investimenti	Disinvest.ti Netti	Svalutazioni e costi di vendita	Amm.to	Riclass. a imm. destinate alla vendita o cessate	Valore contabile Netto	Scadenza contratto
Abraham	-	-	-	41.282	-	-	(7.319)	-	33.963	30/06/2026
Afena	350	(33)	317	950	-	-	(129)	-	1.138	30/06/2026
Antonucci	215	(215)	(0)	-	-	-	-	-	(0)	30/06/2022
Bamba	28	(28)	0	-	-	-	-	-	0	30/06/2022
Bianda	6.295	(3.759)	2.536	-	-	-	(1.268)	-	1.268	30/06/2023
Boer	480	(304)	176	-	-	-	(59)	-	117	30/06/2024
Bouah	380	(154)	226	22	0	(167)	(82)	-	-	30/06/2024
Bove	75	(13)	62	-	-	-	(17)	-	45	30/06/2025
Calafiori	435	(111)	324	-	-	-	(162)	-	162	30/06/2023
Cardinali	21	(21)	(0)	-	-	-	-	-	(0)	30/06/2023
Celar	930	(539)	291	-	(269)	-	(22)	-	(0)	30/06/2023
Ciervo	60	(10)	50	-	(39)	-	(10)	-	(0)	30/06/2024
Coric	9.000	(5.400)	3.600	-	-	-	(1.800)	-	1.800	30/06/2023
Cristante	30.600	(15.282)	15.318	-	-	-	(5.106)	-	10.212	30/06/2024
D'Orazio	96	(30)	66	-	(64)	-	(3)	-	(0)	30/06/2023
Darboe	120	(60)	60	-	-	-	(17)	-	43	30/06/2026
Diawara	22.900	(9.160)	13.740	-	-	(7.270)	(4.580)	(1.890)	-	30/06/2024
Dzeko	19.648	(19.648)	0	-	-	-	-	-	0	30/06/2022
Fazio	3.200	(2.875)	325	-	0	(161)	(164)	-	(0)	30/06/2022
Feratovic	400	(87)	313	-	-	(209)	(104)	-	-	30/06/2024
Florenzi	4.500	(3.572)	928	-	-	-	(464)	-	464	30/06/2023
Fuzato	1.500	(996)	504	-	0	(252)	(252)	-	0	30/06/2023
Gante	202	(67)	135	-	0	(68)	(68)	-	(0)	30/06/2023
Greco	92	(92)	0	-	-	-	-	-	0	30/06/2024
Ibanez	12.350	(3.339)	9.011	-	-	-	(1.968)	-	7.043	30/06/2026
Ivkovic	-	-	-	600	-	-	(105)	-	495	30/06/2024
Karsdorp	16.600	(12.582)	4.018	-	-	-	(1.004)	-	3.013	30/06/2025
Keramitsis	-	-	-	30	-	-	(9)	-	21	30/06/2024
Kluivert	21.250	(12.750)	8.500	-	-	-	(4.238)	-	4.262	30/06/2024
Kumbulla	29.500	(4.846)	24.654	-	-	-	(6.163)	-	18.490	30/06/2025
Louakima	50	(3)	47	-	-	-	(24)	-	24	30/06/2023
Mancini	25.700	(9.840)	15.860	284	-	-	(3.919)	-	12.225	30/06/2027
Milanese	70	(12)	58	-	-	-	(19)	-	39	30/06/2024
Ndiaye	20	(3)	17	10	-	(18)	(8)	-	(0)	30/06/2024
Ngingi	250	(73)	177	-	0	(132)	(45)	-	0	30/06/2023
Nzonzi	21.808	(21.808)	0	-	-	-	-	-	0	30/06/2022
Oliveras	130	(39)	91	-	-	-	(45)	-	45	30/06/2023
Olsen	11.300	(6.703)	4.597	-	(2.469)	-	(2.129)	-	(0)	30/06/2023
Pastore	15.396	(15.397)	(0)	-	-	-	-	-	(0)	30/06/2023
Pau Lopez	25.546	(10.142)	15.404	-	(11.400)	(1.416)	(2.588)	-	(0)	30/06/2024
Pedro	581	(581)	-	-	-	-	-	-	-	30/06/2023
Pellegrini	13.165	(10.532)	2.633	500	-	-	(1.058)	-	2.075	30/06/2026
Perez	13.500	(4.330)	9.170	500	-	-	(3.204)	-	6.466	30/06/2024
Persson	110	(59)	51	-	(0)	(34)	(17)	-	(0)	30/06/2023
Pezzella	211	(95)	116	-	-	(58)	(58)	-	-	30/06/2023
Podgoreanu	325	(70)	255	-	(243)	-	(11)	-	(0)	30/06/2023
Providence	500	(24)	259	-	-	-	(86)	-	172	30/06/2024
Reynolds	6.925	(645)	6.280	-	-	-	(1.570)	-	4.710	30/06/2025
Riccardi	470	(265)	205	-	(1)	(102)	(102)	-	(0)	30/06/2023
Rui Patricio	-	-	-	12.588	-	-	(4.000)	-	8.588	30/06/2024
Santon	10.000	(7.500)	2.500	-	-	-	(2.500)	-	-	30/06/2022
Shomurodov	-	-	-	19.600	-	-	(3.443)	-	16.157	30/06/2026
Smalling	17.093	(4.327)	12.766	-	-	-	(6.383)	-	6.383	30/06/2023
Spinazzola	30.800	(12.455)	18.345	-	-	-	(6.115)	-	12.230	30/06/2024
Svilar	-	-	-	1.865	-	-	-	-	1.865	30/06/2027
Tahirovic	304	(25)	279	-	(0)	-	(70)	-	209	30/06/2026
Tall	64	(64)	-	-	-	-	-	-	-	30/06/2023
Under	16.882	(11.568)	5.314	-	(3.320)	-	(1.994)	-	(0)	30/06/2023
Valeau	70	(70)	0	-	-	-	-	-	0	30/06/2023
Veretout	18.500	(7.289)	11.211	-	-	-	(3.737)	-	7.474	30/06/2024
Vetkal	80	(23)	57	-	-	-	(28)	-	28	30/06/2023
Vicario	400	(87)	313	-	-	(209)	(104)	-	-	30/06/2024
Villar	5.000	(1.604)	3.396	-	-	-	(1.132)	-	2.264	30/06/2024
Viña	-	-	-	15.635	-	-	(2.807)	-	12.828	30/06/2026
Volpato	-	-	-	116	-	-	(39)	-	77	30/06/2024
Wiklund	-	-	-	30	-	-	(9)	-	21	30/06/2024
Zajsek	223	(44)	179	-	(0)	(89)	(89)	-	0	30/06/2023
Zaleski	150	(26)	124	-	-	-	(34)	-	90	30/06/2025
Zaniolo	6.500	(3.287)	3.212	-	-	-	(1.070)	-	2.142	30/06/2024
TOTALE	423.349	(225.278)	198.072	94.011	(17.804)	(10.185)	(83.555)	(1.890)	178.648	
Attualizzazioni	(24.454)	14.589	(9.865)	(9.362)	-	-	6.050	-	(13.177)	
TOTALE	398.895	(210.689)	188.207	84.648	(17.804)	(10.185)	(77.505)	(1.890)	165.472	



7.2. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Altre immobilizzazioni immateriali ammontano a 15.760 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (18.641 migliaia di euro al 30 giugno 2021). Il decremento netto pari a 2.881 migliaia di euro è dovuto per 452 migliaia di euro agli ammortamenti del periodo, per 53 migliaia di euro all'acquisto di licenze software e per 2.481 migliaia di euro alla riclassificazione ad attività possedute per la vendita o cessate del Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxon operata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

€/000	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Library AS Roma	15.633	15.819	(186)
Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxon	-	2.672	(2.672)
Licenze, concessioni, marchi ed altre immob. Immateriali	127	150	(23)
TOTALE	15.760	18.641	(2.881)

Si compongono principalmente del valore della Library AS Roma, composta dai diritti esclusivi acquisiti da RAI nel 2007 per un periodo di 99 anni, per lo sfruttamento commerciale e l'utilizzazione economica di tutte le immagini delle partite casalinghe di AS Roma e a tutto quanto direttamente attinente, presenti nell'ambito degli archivi RAI. Il valore espresso, inoltre, include la valorizzazione di contenuti multimediali prodotti.

Il Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxon è stato acquisito dal Gruppo TVR Voxon nel corso dell'esercizio 2016/2017 ed era costituito dalle concessioni per la radiodiffusione sonora, nonché dei relativi impianti di trasmissione e dei diritti di utilizzazione delle concessioni, necessari per l'esercizio dell'attività radiofonica di Roma Radio. Il 3 novembre 2022, e quindi in data successiva alla chiusura del presente esercizio, questi asset sono stati ceduti a terzi.

Infine, le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a concessioni, marchi, licenze ed altri diritti simili.

La tabella che segue riporta nel dettaglio i movimenti intervenuti nel periodo:

€/000	30/06/2021	Incrementi	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Ammortamenti	30/06/2022
Library AS Roma	15.819	-	-	(186)	15.633
Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxon	2.672	-	(2.481)	(191)	-
Licenze, concessioni, marchi ed altre immob. Imm.	150	53	-	(76)	127
TOTALE	18.641	53	(2.481)	(452)	15.760

7.3. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano a 12.539 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (12.354 migliaia di euro al 30 giugno 2021), e registrano un incremento pari a 185 migliaia di euro, sostanzialmente per effetto di investimenti effettuati in migliorie sui beni in locazione da terzi relativi al Complesso immobiliare di Trigoria:

€/000	30/06/2022	30/06/2021
Valore iniziale	12.354	10.066
Incrementi	3.432	4.244
Riclassifica ad attività destinate alla vendita	(3)	-
Ammortamenti	(3.244)	(1.956)
VALORE FINALE	12.539	12.354

Sono costituite prevalentemente da fabbricati, impianti, attrezzature sportive, computer e arredi presso la sede sociale di Trigoria, la sede amministrativa di Viale Tolstoj e i locali commerciali della Soccer, nonché dalle Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti, relative principalmente a migliorie non ancora ultimate presso il complesso immobiliare di Trigoria.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Nel dettaglio, i movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

€/000	30/06/2021	Incrementi	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Riclassifiche Immobilizzazioni in corso ed acconti	Ammortamenti	30/06/2022
Fabbricati	6.054	-		3.909	(2.520)	7.443
Impianti e macchinari	535	-	(3)	280	(208)	604
Attrezzature industriali e commerciali	319	-		414	(91)	642
Altre immobilizzazioni	1.641	59		779	(425)	2.055
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.805	3.373		(5.382)		1.796
TOTALE	12.354	3.432	(3)	(0)	(3.244)	12.539

Le attività materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca.

7.4. DIRITTI D'USO

Il valore dei Diritti d'uso, pari a 18.699 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (22.294 migliaia di euro al 30 giugno 2021), è determinato dall'applicazione del principio contabile relativo al "Leases", che comporta l'iscrizione di Diritti d'uso, con contropartita nelle passività finanziarie, in relazione ai contratti di affitto e di leasing operativo detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatario per i quali sussistono i requisiti per la contabilizzazione in applicazione di tale principio.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo:

	30/06/2021	Incrementi	Decrementi	Amm. nti	30/06/2022
Centri sportivi, uffici, negozi e altre locazioni	22.092	687	(116)	(4.051)	18.611
Automezzi e autovetture	129	13	-	(117)	25
Attrezzature	73	0	-	(10)	63
TOTALE	22.294	701	(116)	(4.179)	18.699

In particolare, le tipologie contrattuali rilevanti ai fini dell'applicazione del principio contabile relativo ai "Lease" riguardano:

- Centri sportivi, uffici, negozi e altre locazioni: locazione del Complesso immobiliare di Trigoria, degli uffici amministrativi della società in Viale Tolstoj, dei campi sportivi utilizzati dalla scuola calcio dell'AS Roma e dalle squadre del settore femminile, delle unità immobiliari ad uso foresteria per il personale interno, dei canoni di locazione dei locali commerciali utilizzati dagli AS Roma Store;
- Automezzi e autovetture: contratti di noleggio delle vetture aziendali;
- Attrezzature: apparecchiature tecniche e sanitarie utilizzate dalle squadre dell'AS Roma

7.5. RIMANENZE

Pari a 1.548 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (1.004 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relative principalmente a giacenze di prodotti destinati alle vendite.

7.6. CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI E CORRENTI

Pari a 56.426 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (57.449 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti e registrano un decremento di 1.023 migliaia di euro nel periodo. Sono costituiti da crediti verso società di calcio derivanti da cessioni di Diritti alle prestazioni dei calciatori e da crediti verso altri clienti, riferiti principalmente ai diritti audiovisivi, ai contratti di commercializzazione di spazi pubblicitari, biglietteria premium e sponsorizzazioni. Di seguito si riporta il saldo delle quote con scadenze entro ed oltre i dodici mesi:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Società di Calcio	35.752	5.365	41.117	27.617	11.991	39.608	8.135	(6.626)	1.509
Crediti verso altri clienti	27.568	-	27.568	31.846	-	31.846	(4.278)	-	(4.278)
Totale crediti commerciali	63.320	5.365	68.685	59.462	11.991	71.454	3.857	(6.626)	(2.769)
Fondo svalutazione crediti	(12.259)	-	(12.259)	(14.005)	-	(14.005)	1.746	-	1.746
TOTALE	51.061	5.365	56.426	45.458	11.991	57.449	5.603	(6.626)	(1.023)

Il Fondo svalutazioni crediti ammonta al 30 giugno 2022 a 12.259 migliaia di euro (14.005 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in diminuzione di 1.746 migliaia di euro per effetto di accantonamenti, pari a 4,897 migliaia di euro, e utilizzi, pari a 6.643 migliaia di euro effettuati nel periodo. In particolare, si segnala che 4.703 migliaia di euro di utilizzi sono relativi al cliente Basic Italia (Kappa), il cui credito era stato interamente svalutato al 30 giugno 2021 a seguito di un accordo sottoscritto dopo la chiusura dell'esercizio 2020-21 tra AS Roma e Basic Italia, in cui le due società hanno definito di non avere più nulla a pretendere reciprocamente.

€/000	
Fondo svalutazione crediti al 30.06.2021	14.005
Accantonamenti	4.897
Utilizzi	(6.643)
Fondo svalutazione crediti al 30.06.2022	12.259

Il Fondo svalutazione crediti è stato determinato mediante l'applicazione del modello dell'*expected credit losses* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare, il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti. Al fine di determinare l'*expected credit loss*, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparti, principalmente società di calcio e altri clienti, e successivamente per giorni di scaduto. I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane quale fattore rilevante in riferimento ai crediti. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiustare i tassi di perdita storici rilevati.

La tabella che segue, inoltre, riporta lo scadenziario dei crediti commerciali divisi per classi di scaduto, ai sensi del principio contabile IFRS 7:

€/000	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Crediti commerciali non scaduti	47.403	49.990	(2.587)
Crediti commerciali scaduti fino a 30 giorni	1.584	298	1.285
Crediti commerciali scaduti da 31 a 60 giorni	916	607	308
Crediti commerciali scaduti da 61 a 90 giorni	655	1.304	(649)
Crediti commerciali scaduti oltre i 90 giorni	18.128	19.255	(1.127)
Totale crediti commerciali	68.685	71.454	(2.769)
Fondo svalutazione crediti	(12.259)	(14.005)	1.746
TOTALE	56.426	57.449	(1.023)

Crediti verso società di calcio

I Crediti verso società di calcio, pari a 41.117 migliaia di euro (39.608 migliaia di euro al 30 giugno 2021), registrano un decremento di 1.509 migliaia di euro, e sono rappresentativi dei crediti derivanti dalle cessioni a titolo definitivo e/o temporaneo dei diritti alle prestazioni dei calciatori, nonché dei crediti relativi ai contributi di solidarietà FIFA. La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti per squadra di calcio:

70



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Squadre di calcio	30 giugno 2022			30 giugno 2021			Variazioni
	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2022	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2021	
Aston villa	3.536	41	3.577	-	-	-	3.577
Bologna	-	-	-	500	-	500	(500)
Chelsea	-	-	-	954	-	954	(954)
Flamengo	1.149	530	1.679	1.000	1.000	2.000	(321)
Hellas Verona	4.090	3.795	7.885	3.900	8.100	12.000	(4.115)
Internazionale	1.500	-	1.500	-	-	-	1.500
Juventus	-	-	-	7.000	-	7.000	(7.000)
Marsiglia	19.326	-	19.326	-	-	-	19.326
Napoli	-	-	-	9.733	-	9.733	(9.733)
Partizan	1.169	-	1.169	1.232	613	1.845	(676)
Sao Paulo	-	-	-	249	-	249	(249)
Sassuolo	3.200	1.300	4.500	-	2.500	2.500	2.000
Spal	35	-	35	-	-	-	35
Spartak Moscow	-	-	-	1.000	-	1.000	(1.000)
Spezia	150	-	150	-	-	-	150
Tijuana X.	1.250	-	1.250	1.220	-	1.220	29
Contributi di solidarietà e altri crediti	347	165	512	828	1.040	1.868	(1.356)
Totale	35.752	5.831	41.584	27.617	13.253	40.870	714
Attualizzazione crediti		(466)	(466)		(1.262)	(1.262)	795
TOTALE	35.752	5.365	41.117	27.617	11.991	39.608	1.509

In particolare, si evidenzia che i crediti vantati nei confronti delle società italiane sono regolati per il tramite della stanza di compensazione gestita dalla Lega Serie A, e garantiti da depositi bancari, fidejussioni bancarie o polizze assicurative. I crediti verso società estere non sono assistiti da garanzie ma beneficiano di vigilanza da parte degli organismi internazionali UEFA e FIFA

Crediti verso altri clienti

I crediti verso altri clienti sono pari a 27.568 migliaia di euro (31.846 migliaia di euro al 30 giugno 2021) e sono interamente esigibili entro i 12 mesi. Al netto del Fondo svalutazione crediti, i crediti verso altri clienti sono pari a 15.309 migliaia di euro e relativi principalmente a diritti audiovisivi e non audiovisivi delle competizioni nazionali e internazionali della stagione corrente, nonché alla commercializzazione di spazi pubblicitari, biglietteria premium e sponsorizzazioni.

7.7 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti, pari a 10.045 migliaia di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2021, si riferiscono per 9.913 migliaia di euro a disponibilità liquide vincolate su conti correnti previste nell'ambito del Prestito obbligazionario emesso e sottoscritto in data 8 agosto 2019, e per 132 migliaia di euro a disponibilità in essere su conti correnti bancari, poste a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo.

€/000	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Riserva di liquidità - Prestito Obbligazionario	9.913	9.912	1
Altre attività finanziarie immobilizzate	132	132	-
TOTALE	10.045	10.045	1

7.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

Le altre attività non correnti e correnti sono pari a 55.518 migliaia di euro (41.136 migliaia di euro al 30 giugno 2021) con un incremento di 14.382 migliaia di euro, relativo principalmente all'incremento dei Crediti per indennizzi assicurativi per infortuni occorsi a tesserati della AS Roma e dei crediti verso imprese correlate in particolare verso NEEP., in virtù dell'adesione all'IVA di Gruppo e dell'accordo di



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Consolidato Fiscale Nazionale Mondiale. L'incremento è parzialmente compensato dal decremento di Crediti verso enti di settore e dei risconti attivi.

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti verso Lega Serie A	19.967	-	19.967	24.238	-	24.238	(4.271)	-	(4.271)
Crediti verso imprese correlate	7.669	2.700	10.369	5.536	2.700	8.236	2.133	-	2.133
Crediti per indennizzi assicurativi	18.635	-	18.635	-	-	-	18.635	-	18.635
Altri crediti diversi	2.449	692	3.141	1.698	518	2.216	751	174	925
Risconti attivi	4.091	-	4.091	7.131	-	7.131	(3.040)	-	(3.040)
Totale crediti diversi	52.810	3.392	56.203	38.603	3.218	41.821	14.208	174	14.382
Fondi svalutazione crediti diversi	(685)	-	(685)	(685)	-	(685)	-	-	-
TOTALE	52.125	3.392	55.518	37.917	3.218	41.136	14.208	174	14.382

In particolare, si segnala che:

- i crediti verso Lega Serie A sono relativi sostanzialmente a versamenti effettuati a garanzia delle operazioni di mercato, in essere alla chiusura del periodo. Tale credito è liquidabile a vista dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, ovvero a seguito di nuove operazioni di mercato attive;
- i crediti verso imprese correlate si compongono sostanzialmente di (i) crediti verso la correlata AS Roma Real Estate, per complessivi 2.898 migliaia di euro, di cui 2.700 migliaia di euro relativi al deposito cauzionale effettuato nell'ambito del contratto di locazione del Complesso immobiliare di Trigoria, e 198 migliaia di euro per la posizione a credito dell'IVA ceduta per effetto dell'adesione all'IVA di Gruppo (ii) crediti verso la controllante NEEP, per 7.471 migliaia di euro riferiti a perdite fiscali e crediti di imposta della Capogruppo ceduti alla Controllante in virtù dell'accordo di Consolidato Fiscale Nazionale Mondiale in essere (a cui si contrappongono i relativi debiti per imposte verso la controllante NEEP);
- crediti per indennizzi assicurativi sono relativi principalmente a crediti maturati nei confronti di imprese assicurative per infortuni occorsi a calciatori e incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021/22;
- gli altri crediti diversi includono anticipi a fornitori, crediti verso istituti previdenziali, e crediti relativi all'organizzazione di campus e scuola calcio;
- i risconti attivi, pari a 4.091 migliaia di euro, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue:

€/000	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Consulenze/servizi professionali e commerciali	1.936	3.772	(1.836)
Costo Acquisto temporaneo calciatori prima squadra	-	1.000	(1.000)
Premi assicurativi e fidejussioni	919	920	(1)
Altri	1.236	1.439	(203)
TOTALE RISCONTI ATTIVI	4.091	7.131	(3.040)

Infine, si segnala che il fondo svalutazione crediti diversi rimasto invariato rispetto al 30 giugno 2021, è riferito totalmente ai crediti che compongono la voce "Altri crediti diversi".

7.9 CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte, pari a 630 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (1.344 migliaia di euro al 30 giugno 2021) risultano essere composti dalle seguenti voci:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Irap	467	849	(381)
Irpef	153	51	103
Altri crediti tributari	9	445	(436)
TOTALE	630	1.344	(714)

Il credito per IRAP è relativo ad acconti versati nell'esercizio 2019/20 e registra un decremento di 361 migliaia di euro relativo principalmente ad utilizzi in compensazione operati nel periodo.

Gli altri crediti tributari sono principalmente relativi al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo in base dall'art. 3 del decreto legge n.145 del 23 dicembre 2013 e dal decreto del 27 maggio 2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico. Il decremento di 436 migliaia di euro è relativo principalmente ad utilizzi in compensazione operati nel periodo.

7.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Pari a 22.821 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (22.824 migliaia di euro al 30 giugno 2021) sono relative sostanzialmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari. Su tali disponibilità esiste un vincolo potenziale di utilizzo relativamente a tutti i conti correnti bancari intestati a MediaCo e Soccer, oltre che sul conto corrente della Capogruppo denominato "UEFA Account", in relazione agli impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario emesso da MediaCo l'8 agosto 2019. Si precisa che tale vincolo opera solo al verificarsi di determinati eventi di default e potrà essere esercitato solo nel limite delle disponibilità esistenti, fino a concorrenza del debito residuo. Al 30 giugno 2022 non si sono verificati gli eventi di default sopra descritti.

Si segnala inoltre che il Prestito Obbligazionario prevede un meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte che può limitare temporaneamente l'utilizzo delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari intestati a MediaCo e Soccer, oltre che sul cosiddetto "UEFA account" intestato ad AS Roma. Tale meccanismo si definisce attraverso la cessione di crediti pro-soluto o la designazione di MediaCo quale mandatario all'incasso dei crediti di AS Roma e Soccer per diritti televisivi connessi al campionato di Serie A e alle competizioni europee, attività di licensing e sponsorizzazioni, oltre che per i cosiddetti "direct media rights".

7.11 ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA O CESSATE

Pari a 3.768 migliaia di euro al 30 giugno 2022 e non presenti nel precedente esercizio, rappresentano per 1.890 il *fair value* dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Diawara, ceduti a titolo definitivo in data successiva al 30 giugno 2022 e prima della pubblicazione del presente Relazione. Il restante valore 1.878 migliaia di euro è rappresentato dal *fair value* dagli asset relativi alla società Roma Studio composti principalmente dal valore netto della frequenza radio TVR Voxson acquisita il 19 gennaio 2018, la cui cessione è stata finalizzata il 3 novembre 2022 e quindi in data successiva al 30 giugno 2022 ma prima della pubblicazione della presente Relazione.

7.12 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo della quota di terzi, è negativo per 340.366 migliaia di euro (negativo per 273.244 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in peggioramento di 67.122 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2021 per effetto dalla perdita del periodo, pari a 219.291 milioni di euro, parzialmente compensato dall'incremento, pari a 151.672 migliaia di euro, della "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale".



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Capitale sociale	93.942	93.942	-
Riserva Azionisti c/Aumento di capitale	395.352	243.679	151.672
Riserve perdite attuariali	(196)	(861)	665
Riserve copertura perdite infrannuali	3.394	3.394	-
Perdite portate a nuovo	(612.124)	(426.806)	(185.317)
Perdita di periodo	(219.291)	(185.317)	(33.973)
Patrimonio netto del Gruppo	(338.922)	(271.969)	(66.953)
Patrimonio di terzi	(1.444)	(1.275)	(169)
Totale Patrimonio Netto	(340.366)	(273.244)	(67.122)

Nel dettaglio:

- il Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 93.942 migliaia di euro, rimasto invariato rispetto al 30 giugno 2021, ed è costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il Capitale Sociale deliberato è pari a 613.942 migliaia di euro, e include gli effetti della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della A.S. Roma del 18 ottobre 2022, che ha approvato la proposta di incrementare fino a Euro 520.000.000,00 l'importo massimo dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nonché di prorogare al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e stabilire, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine. Al riguardo l'Assemblea ha approvato le conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale della Società per tenere conto delle delibere che precedono;
- la Riserva perdite attuariali, negativa per 196 migliaia di euro al 30 giugno 2022, è rappresentativa dell'adeguamento del Fondo benefici futuri ai dipendenti, determinato da professionisti esterni e qualificati in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione dei principi contabili di riferimento;
- la Riserva Azionisti c/aumento di capitale, pari a 395.352 migliaia di euro al 30 giugno 2022, si compone dei Versamenti effettuati dalla controllante NEEP, ad integrale ed esclusivo beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società. Si segnala che nel mese di Ottobre 2021, NEEP ha assunto l'impegno irrevocabile di convertire l'ammontare dei finanziamenti soci erogati sino al mese di Ottobre compreso, pari a 151.672 migliaia di euro, in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale" con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 Novembre 2021;
- la Riserva copertura perdite infrannuali, pari a 3.394 migliaia di euro e invariata rispetto al 30 giugno 2021, è stata costituita nell'esercizio 2018/19 a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti del 24 giugno 2019 che ha determinato la copertura della perdita infrannuale emersa dalla situazione contabile della Capogruppo al 31 marzo 2019. Successivamente, l'Assemblea degli azionisti di A.S. Roma, in data 28 ottobre 2019, ha deliberato la copertura della perdita emersa dal Bilancio separato al 30 giugno 2019, pari a circa 19.999 migliaia di euro, mediante compensazione a valere sulla Riserva Copertura Perdite Infrannuali, che per l'effetto si è ridotta di pari importo;
- le Perdite portate a nuovo, pari a 612.124 migliaia di euro (426.806 migliaia di euro al 30 giugno 2021), si incrementano per 185.317 migliaia di euro a causa della perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 portata a nuovo;
- Il Patrimonio Netto di pertinenza di terzi, negativo per 1.444 migliaia di euro (1.275 migliaia di euro al 30 giugno 2021), è costituito dalla quota detenuta dalle minoranze nel Capitale sociale delle partecipate e dalle Riserve (negative) di terzi. Il risultato economico del periodo è negativo per 170 migliaia di euro ed è di pertinenza dei soci terzi di Soccer, nella fattispecie il socio Brand Management Srl e il socio ASR Soccer LP.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

7.13 FINANZIAMENTI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE

I finanziamenti, pari a 355.912 migliaia di euro (308.420 migliaia di euro al 30 giugno 2021) si compongono di una parte corrente, pari a 13.747 migliaia di euro, e di una parte non corrente, pari a 342.165 migliaia di euro:

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Prestito Obbligazionario	6.300	251.123	257.423	6.100	254.809	260.909	200	(3.686)	(3.486)
Finanziamento bancario chirografario	359	5.589	5.949	-	5.931	5.931	359	(342)	17
Finanziamento bancario di breve periodo	6.801	-	6.801	10.138	-	10.138	(3.337)	-	(3.337)
Mutuo Credito Sportivo	122	377	499	118	490	608	4	(113)	(109)
Finanziamento soci	-	85.076	85.076	-	30.735	30.735	-	54.341	54.341
Carte Credito	164	-	164	99	-	99	65	-	65
TOTALE	13.747	342.165	355.912	16.455	291.965	308.420	(2.708)	50.200	47.492

Prestito obbligazionario

Pari a 257.423 migliaia di euro al 30 giugno 2022, di cui 6.300 migliaia di euro con scadenza entro 12 mesi, è relativo all'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo nell'ambito della quale MediaCo, il 8 agosto 2019, ha emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile del valore di 275.000 migliaia di euro, i cui flussi monetari, dedotte le commissioni e le spese derivanti dall'operazione, sono stati utilizzati (i) per il rimborso integrale del debito in essere ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015, successivamente modificato, ottimizzandone la struttura e la scadenza; e (ii) dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività d'impresa.

Durante l'esercizio sono stata pagate due rate degli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario, pari a 13.725 migliaia di euro oltre che le due rate di capitale pari complessivamente a 6.100 migliaia di euro, in linea con le previsioni dell'*Indenture*.

Si segnala che il debito relativo al Prestito obbligazionario è espresso al netto degli oneri di transazione sostenuti da ASR Media and Sponsorship S.r.l., direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Tali oneri sospesi, al 30 giugno 2022, sono pari complessivamente a 5.777 migliaia di euro.

Le obbligazioni con il tasso di interesse fisso e pari al 5,125 %, e scadenza 1° agosto 2024, sono state integralmente rimborsate in data 27 ottobre 2022 così come riportato in nota 11. "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022".

Finanziamenti bancari

Pari a 12.750 migliaia di euro al 30 giugno 2022 di cui 7.160 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi (16.069 migliaia di euro, al 30 giugno 2021 di cui 10.138 con scadenza entro i 12 mesi).

La quota con scadenza oltre i 12 mesi pari a 5.589 migliaia di euro è relativa al finanziamento chirografario erogato il 4 marzo 2021 a favore di AS Roma da una primaria banca italiana nell'ambito della legge 662/96 ("Fondo di Garanzia") e del D.L. 08/04/2020 N.23 ("Decreto Liquidità"), con scadenza prevista per il 31 marzo 2027. In particolare, la restituzione del capitale prestato avverrà a partire dal 30 aprile 2023, mediante il versamento di 48 rate mensili di ammortamento costanti, consecutive e posticipate, comprensive ciascuna di quota capitale e di quota interessi. Prima dell'inizio dell'ammortamento la parte finanziata comporta il pagamento di 24 rate mensili di preammortamento consecutive e posticipate di soli interessi, a partire dal 30/04/2021 e fino al 31/03/2023. Il tasso di interesse applicato al finanziamento è variabile ed è pari al tasso di interesse nominale annuo determinato in base al valore della media mensile del tasso Euribor a 1 mese arrotondata ai 5 centesimi superiori, aumentata di uno spread di 2,80 punti percentuali. Il tasso applicato alla prima rata di preammortamento è stato del 2,250%.

La quota con scadenza entro i 12 mesi è relativa per 359 migliaia di euro (0 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) alla quota a breve al finanziamento chirografario precedentemente descritto e per 6.801 migliaia di euro (10.138 migliaia di euro al 30 giugno 2021) all'esposizione verso primari Istituti di credito per utilizzi di affidamenti di conto corrente accordati e regolati a condizioni correnti di mercato.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Mutuo Istituto Credito Sportivo

Pari a 499 migliaia di euro al 30 giugno 2022, di cui 122 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi (608 migliaia di euro, al 30 giugno 2021, di cui 118 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi), è relativo ai mutui erogati nel giugno 2015 e nel marzo 2017 dall'Istituto per il Credito Sportivo e utilizzati per lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigoria.

Finanziamento soci

Pari a 85.067 migliaia di euro al 30 giugno 2022 con scadenza oltre i 12 mesi (30.735 migliaia di euro, al 30 giugno 2021, con scadenza entro i 12 mesi) è relativo a versamenti effettuati da Romulus and Remus Investments LLC ("RRI") per il tramite della controllante NEEP al fine di supportare le esigenze di working capital del Gruppo.

Si segnala che nel mese di ottobre 2021, NEEP ha assunto l'impegno irrevocabile di convertire l'ammontare dei finanziamenti soci erogati sino al mese di ottobre compreso, pari a 151,7 milioni di euro, in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale" con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 Novembre 2021.

Carte di credito

Pari a 164 migliaia di euro (99 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), il debito è relativo a pagamenti di forniture di servizi effettuate a fine periodo, mediante utilizzo di carte di credito aziendali rilasciate da primari operatori del settore, il cui regolamento è avvenuto successivamente al 30 giugno 2022, sulla base delle condizioni di pagamento contrattualmente previste.

7.14 DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO NON CORRENTI E CORRENTI

Pari a 23.248 migliaia di euro, di cui 6.785 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi (26.466 migliaia di euro, al 30 giugno 2021 di cui 6.513 con scadenza entro i 12 mesi), sono relativi a debiti finanziari per diritti d'uso in applicazione del principio contabile relativo ai "Leases", che comporta l'iscrizione di Diritti d'uso, con contropartita nelle passività finanziarie in relazione ai contratti di affitto e di leasing operativo detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatario per i quali sussistono i requisiti per la contabilizzazione in applicazione di tale principio.

7.15 FONDO TFR BENEFICI A DIPENDENTI

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Benefici a dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza, o successivamente, alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e, pertanto, è determinata applicando la metodologia attuariale. Il saldo al 30 giugno 2022 è pari a 3.957 migliaia di euro (4.372 migliaia di euro al 30 giugno 2021). Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

€/000	30/06/2022	30/06/2021
Valore iniziale	4.372	4.575
Utilizzo per risoluzione rapporti	(532)	(811)
Anticipazioni di TFR	(51)	(37)
Altri utilizzi (Previndai. Imposta)	(169)	(118)
(Utili) perdite attuariali	(1.013)	(177)
Interessi per rivalutazione	38	46
Accantonamento dell'esercizio	1.312	894
VALORE FINALE	3.957	4.372

Si segnala che per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura; pertanto, il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione. Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan di tipo post employment benefit, ovvero un beneficio a prestazione definita. In particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso ed è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

- Tasso annuo di attualizzazione 3,63%
- Tasso annuo di inflazione 2,10%%
- Tasso annuo incremento TFR 3,075%
- Tasso annuo di incremento salariale
 - Dirigenti 2,50%
 - Quadri 1,00%
 - Impiegati 1,00%
 - Operai 1,00%

In particolare occorre notare che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Infine, Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della Società incaricata M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenza Anticipazioni	1%
Frequenza Turnover	2,5%



7.16 DEBITI COMMERCIALI NON CORRENTI E CORRENTI

I Debiti commerciali, pari a 180.657 migliaia di euro (197.507 migliaia di euro al 30 giugno 2021) sono relativi a debiti verso società di calcio, debiti verso altri fornitori, e debiti verso parti correlate. Il decremento dei debiti commerciali deriva principalmente dalla diminuzione dei debiti verso società di calcio, agenti e consulenti sportivi, relativi ad operazioni di acquisizione a titolo definitivo nei diritti alle prestazioni sportive verificatesi nel periodo. Di seguito si riporta il saldo delle quote con scadenze entro ed oltre i dodici mesi.

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso società di Calcio	66.304	61.764	128.068	91.359	47.192	138.551	(25.055)	14.572	(10.483)
Debiti verso agenti e consulenti sportivi	23.356	5.423	28.779	28.000	3.619	31.618	(4.644)	1.804	(2.839)
Debiti verso altri fornitori	23.712	0	23.712	23.928	1.912	25.840	(216)	(1.912)	(2.128)
Debiti vs imprese correlate	98	-	98	1.498	-	1.498	(1.400)	-	(1.400)
TOTALE	113.470	67.187	180.657	144.784	52.723	197.507	(31.315)	14.464	(16.851)

Debiti verso società di calcio

I Debiti verso società di calcio, pari a 128.068 migliaia di euro (138.551 migliaia di euro al 30 giugno 2021), registrano un decremento di 10.483 migliaia di euro, sono relativi agli acquisti a titolo definitivo e/o temporaneo dei diritti alle prestazioni di calciatori, nonché a premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Squadre di calcio	30 giugno 2022			30 giugno 2021			Variazioni
	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2022	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2021	
Ajax	4.350	-	4.350	4.300	4.350	8.650	(4.300)
Atalanta	5.650	6.700	12.350	15.150	12.350	27.500	(15.150)
Barcelona	7.000	-	7.000	5.000	2.000	7.000	-
Chelsea	9.931	24.828	34.759	-	-	-	34.759
EurAfrica	134	-	134	175	175	350	(216)
Genoa F.C. Spa	8.478	7.294	15.772	-	-	-	15.772
Mls Major League Soccer LLC	850	-	850	2.400	850	3.250	(2.400)
Feyenoord	700	-	700	-	1.200	1.200	(500)
Fiorentina	5.000	-	5.000	4.000	5.000	9.000	(4.000)
Hellas Verona	8.500	8.500	17.000	8.500	17.000	25.500	(8.500)
Istambul Basaksehir	657	966	1.623	-	-	-	1.623
Juventus	-	-	-	10.000	-	10.000	(10.000)
Lens	-	-	-	2.000	-	2.000	(2.000)
Manchester United	4.000	4.000	8.000	4.000	8.000	12.000	(4.000)
Napoli	-	-	-	5.400	-	5.400	(5.400)
Palmeiras	4.000	8.000	12.000	-	-	-	12.000
Paris Saint Germain	-	-	-	5.857	-	5.857	(5.857)
Real Betis	-	-	-	16.703	-	16.703	(16.703)
Real Madrid	-	-	-	1.000	-	1.000	(1.000)
Sampdoria	100	-	100	-	-	-	100
Sassuolo	12	-	12	3.750	-	3.750	(3.738)
Vasalund	-	-	-	200	-	200	(200)
Wolverhampton	3.741	7.483	11.224	-	-	-	11.224
Contributi di solidarietà	2.007	1.226	3.234	1.545	262	1.808	1.426
Premi di preparazione e altri debiti	1.193	55	1.248	1.379	113	1.491	(243)
Totale	66.304	69.053	135.357	91.359	51.300	142.659	(7.302)
Attualizzazione debiti		(7.289)	(7.289)		(4.108)	(4.108)	(3.181)
TOTALE	66.304	61.764	128.068	91.359	47.192	138.551	(10.483)

Il valore nominale dei debiti verso squadre di calcio è stato adeguato di 7.378 migliaia di euro in relazione alla stima del valore attualizzato alle scadenze di pagamento, contrattualmente previste oltre i 12 mesi.

Debiti verso agenti e consulenti sportivi

Pari a 28.779 migliaia di euro, di cui 5.423 migliaia di euro con scadenza oltre i 12 mesi (31.618 migliaia di euro al 30 giugno 2021, di cui 3.619 migliaia di euro con scadenza oltre i 12 mesi) sono relativi a oneri di intermediazione e consulenze legali riconosciuti in occasione delle operazioni di trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori e nell'ambito dei rinnovi di contratti di tesserati.

Debiti verso altri fornitori

Pari a 23.712 migliaia di euro interamente con scadenza entro i 12 mesi (25.840 migliaia di euro al 30 giugno 2021, di cui 23.928 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi). Sono relativi principalmente a servizi per consulenze legali e professionali, forniture sportive, di merci e prodotti destinate alla vendita negli AS Roma Store, ed infine allo sviluppo di attività di marketing e sponsorship.

Debiti verso parti correlate

Pari a 98 migliaia di euro, interamente con scadenza entro i 12 mesi (1.498 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relativi a debiti verso RRI e TFGI Investments LLC per attività di consulenza direzionale e



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

riaddebito di spese sostenute per conto della Società. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 9 "RAPPORTI CON PARTI CORRELATE".

7.17 DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI E CORRENTI

Pari a 50.368 migliaia di euro al 30 giugno 2022 (33.067 migliaia di euro al 30 giugno 2021), si compongono di:

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
IRPEF	48.194	-	48.194	21.263	8.755	30.018	26.931	(8.755)	18.176
IRAP	-	-	-	12	-	12	(12)	-	(12)
Altri tributi	1.192	983	2.174	956	2.081	3.037	236	(1.098)	(862)
TOTALE	49.386	983	50.368	22.230	10.836	33.067	27.155	(9.854)	17.302

L'IRPEF, pari a 48.194 migliaia di euro di euro interamente con scadenza entro i 12 mesi (30.018 migliaia di euro, al 30 giugno 2021 di cui 21.263 migliaia di euro con scadenza entro i 12 mesi), è relativa a ritenute su emolumenti operate in qualità di sostituti d'imposta. Si segnala che il Gruppo, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi con scadenza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, si è avvalso delle disposizioni dell'art. 61 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L. n. 27/2020), come successivamente modificato dall'articolo 127 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020) ed hanno sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 13.400 migliaia di euro circa il cui versamento è stato avviato il 16 settembre 2020 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 97 del Decreto Legge del 14 Agosto 2020 n. 104.

Inoltre, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2021, il Gruppo si è avvalso delle disposizioni dell'art.1, commi 36 e 37 della Legge di Bilancio 2021, ed ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 19,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo, è stato avviato il 25 maggio 2021.

Infine, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nel mese di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2022, il Gruppo, avvalendosi delle disposizioni dell'art.1 commi 923 e 924 della Legge di Bilancio 2022 e dell'art. 7 del DL 17/2022 convertito con modificazioni nella L. 34/2022, ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 41,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, era previsto in un'unica soluzione entro il 31 agosto 2022 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo a partire dal 31 agosto 2022, pari al 50 per cento del totale dovuto, e l'ultima rata entro il 16 dicembre 2022 pari al valore residuo. Si segnala infatti che l'art. 7 del DL 17/2022, convertito con modificazioni nella L. 34/2022, oltre a differire al 31 agosto 2022 il termine di ripresa dei versamenti sospesi, originariamente previsto al 30 maggio 2022, ha altresì ampliato l'ambito temporale della sospensione disposta dalla Legge di Bilancio 2022, rendendola applicabile anche ai versamenti in scadenza nel periodo 1° maggio - 31 luglio 2022. Da ultimo, in sede di conversione del decreto "Aiuti" nella L. 15.7.2022 n. 91, la sospensione dei soli versamenti la cui scadenza era ricompresa nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 novembre 2022 ed è stato disposto che tali versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16.12.2022.

L'IRAP pari a 12 migliaia di euro, al 30 giugno 2021, è relativa alle imposte stimate nel precedente esercizio.

Gli Altri tributi, pari a 2.174 migliaia di euro (3.037 migliaia al 30 giugno 2021) sono relativi principalmente alla riclassifica, da fondi rischi per imposte, di importi precedentemente accantonati, perché oggetto di definizione con l'Amministrazione finanziaria e in applicazione del principio contabile internazionale e alle interpretazioni emesse dall'Internazional Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), più



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

precisamente l'IFRIC 23 che richiede di analizzare gli *uncertain tax treatments* assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti.

Si segnala che la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico Finanziaria Roma, in data 31 ottobre 2019, ad esito di un'attività di controllo avente ad oggetto, ai fini delle imposte dirette e dell'Irap i periodi d'imposta chiusi al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016, al 30 giugno 2017 e, ai fini IVA, gli anni d'imposta 2015 e 2016, ha notificato alla società ASR Media and Sponsorship S.r.l. un Processo Verbale di Costatazione mediante il quale ha evidenziato rilievi ai fini IRES e IVA, da cui emergono, dedotte le perdite fiscali nella disponibilità del Gruppo, presunte imposte per 0,4 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. L'Agenzia delle Entrate, in data 17 novembre 2020, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Società in ordine al PVC ricevuto, ha comunicato di aver archiviato il PVC relativamente al periodo d'imposta chiuso al 30 giugno 2015. Ad oggi non sono stati ricevuti ulteriori atti o comunicazioni. La Società, con l'assistenza dei consulenti fiscali del Gruppo, ritiene che non vi siano elementi che possano far ritenere certo o probabile il rischio di dover corrispondere le imposte correlate ai rilievi citati, oltre le relative sanzioni e interessi.

Attualmente la Società non è parte di contenziosi tributari pendenti.

7.18 FONDO RISCHI ED ONERI

Pari a complessivi a 29.543 migliaia di euro al 30 giugno 2022, interamente classificati come non correnti (8.817 migliaia di euro al 30 giugno 2021), registrano nel periodo utilizzi per complessivi 3.921 migliaia di euro ed accantonamenti per 24.298 migliaia di euro, classificati, per natura, nelle rispettive voci di conto economico, effettuati per adeguarne il valore sulla base della stima di potenziali contenziosi e vertenze legali riferibili alla Capogruppo.

€/000

Fondi rischi e oneri iniziale al 30 giugno 2021	8.817
Accantonamenti	24.648
Utilizzi	(3.921)
Fondi rischi ed oneri finale al 30 giugno 2022	29.543

Di seguito si riportano i principali contenziosi che interessano il Gruppo, la cui valutazione dei rischi di soccombenza è stata effettuata con il supporto dei legali patrocinanti:

- AS Roma / eredi del Sig. Stefano Martinangeli: il contenzioso è pendente presso la Corte d'Appello di Roma, che ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 9 maggio 2023.

Si ricorda che con atto di citazione gli eredi Martinangeli hanno convenuto innanzi al Tribunale Civile di Roma, la A.S. Roma S.p.A. nonché il Coni Servizi S.p.A., la Croce Bianca Italiana nonché al Policlinico A. Gemelli, richiedendo l'accertamento della responsabilità civile, tra l'altro, della AS Roma S.p.A. per il sinistro occorso in data 19.04.2008 al Sig. Stefano Martinangeli. In particolare, gli Eredi Martinangeli deducono che, nell'ambito dell'incontro calcistico tra la A.S. Roma S.p.A. e la A.S. Livorno Calcio, il Sig. Martinangeli avrebbe avuto una crisi cardiaca e, per carenze organizzative, l'intervento dei soccorritori non sarebbe stato tempestivo, comportando così il decesso del Sig. Martinangeli. Per tali ragioni, controparte formula richiesta risarcitoria anche in danno della A.S. Roma S.p.A., che allo stato quantifica in complessivi Euro 2.181.904,00. Con comparsa di costituzione e risposta con chiamata del terzo in garanzia AS Roma si è costituita tempestivamente domandando il rigetto integrale delle domande *ex adverso* poste nonché, in via gradata e nella denegata ipotesi di condanna, di essere tenuta indenne e malleata dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. All'esito della costituzione, il Tribunale Civile di Roma ha autorizzato la chiamata del terzo in giudizio, aggiornando il giudizio alla udienza del 21.07.2016, poi rinviato al 25.07.2016 per rinnovo di notifica al terzo chiamato. Si è quindi provveduto alla redazione dell'atto di citazione del terzo notificato alla UnipolSai Assicurazioni S.p.A.





Con comparsa di costituzione e risposta si costituiva la UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ed alla prima udienza del 25/07/2016 il Giudice rilevava il vizio di notifica del Policlinico, ne ordinava il rinnovo fissando una nuova prima udienza al 22.12.2016. All'udienza del 22.12.2016 AS Roma ha impugnato e contestato le comparse avversarie. A tale udienza il Giudice, attesa la costituzione del Policlinico Gemelli in Roma, concedeva alle parti i termini per memorie ex art. 183, co. 6, n. 1, poi depositate dalla AS Roma.

All'udienza del 27.04.2017, il Giudice ha assunto le testimonianze richieste da parte attrice, rinviando all'udienza del 4.05.2017 per giuramento del CTU. A tale udienza, ad esito del giuramento del CTU, il Giudice fissava l'avvio delle operazioni peritali all'8.06.2017 che avveniva alla presenza delle parti. Il CTU depositava il proprio elaborato peritale e, all'udienza del 14.12.2017, AS Roma impugnava e contestava l'elaborato peritale. All'esito, il Giudice aggiornava il giudizio all'udienza del 04 gennaio 2018 per la precisazione delle conclusioni. Alla ricordata udienza per la precisazione delle conclusioni, il Giudice tratteneva la causa in decisione con termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica depositate nei termini di legge. Ad esito, il Tribunale Civile di Roma con senza n. 8503/2018, rigettava integralmente le domande di parte attrice.

La sentenza è stata impugnata dalla parte attrice con prima udienza indicata al 31.10.2018. L'atto di appello veniva regolarmente iscritto a ruolo da parte appellante, con assegnazione dell'RGN 4116/2018. Veniva fissata quale prima udienza effettiva l'udienza del 6 novembre 2018. Con comparsa di costituzione e risposta in appello depositata in data 10 ottobre 2018, AS Roma si è costituita tempestivamente nel giudizio di appello domandando la declaratoria di inammissibilità e/o improcedibilità dell'atto di citazione in appello presentato dagli Eredi Martinangeli, l'integrale rigetto delle domande ex adverso poste, nonché, in via gradata e nella denegata ipotesi di condanna, di essere tenuti indenni e manlevati dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. All'udienza del 6 novembre 2018, le parti hanno insistito nella richiesta di accoglimento delle rispettive domande. Il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile".

- AS Roma S.p.A. / Roma Capitale: Con diversi atti di citazione, Roma Capitale ha convenuto la A.S. Roma S.p.A. presso il Tribunale di Roma, Sez. 2, Giudice Dott. Bifano, richiedendo il pagamento da parte di A.S. Roma S.p.A. dell'importo di 1.5 milioni di euro in relazione ad asseriti servizi resi dalla polizia locale in occasione dello svolgimento di alcune partite casalinghe della A.S. Roma. Le parti stanno valutando la possibilità di raggiungere una soluzione bonaria della vicenda contenziosa nel suo complesso.

Il rischio di soccombenza è ritenuto "probabile" e pertanto accantonato tra i fondi rischi ed oneri.

- A.S. Roma S.p.A. / Eurnova S.p.A.: Con lettera in data 26 febbraio 2021, A.S. Roma ha: (i) informato Roma Capitale (il "Comune") che le interlocuzioni tra la stessa A.S. Roma e la società immobiliare Eurnova S.p.A. ("Eurnova") aventi ad oggetto il progetto per la costruzione di un nuovo stadio nell'area denominata Tor di Valle (il "Nuovo Stadio") non sono mai state vincolanti e/o comunque, non possono più ritenersi efficaci, vincolanti e/o attuali; (ii) chiesto al Comune di adottare tutti provvedimenti necessari ad estinguere il procedimento amministrativo avente ad oggetto il Nuovo Stadio.

Conseguentemente, il Comune ha avviato un procedimento di revoca degli atti deliberativi assunti dall'amministrazione, a partire dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32 del 2017 con cui veniva dichiarato che il progetto per costruire il Nuovo Stadio era "di pubblico interesse", nonché di tutti gli atti connessi e conseguenti (il "Procedimento").

Nei successivi mesi, il Comune e le parti private si sono scambiati numerose comunicazioni aventi ad oggetto il Nuovo Stadio e il Procedimento. In tali comunicazioni, Eurnova si è opposta alle richieste di A.S. Roma, minacciando di iniziare un procedimento civile per danni contro la stessa A.S. Roma.

Con Deliberazione n. 75 in data 21 luglio 2021 (la "Deliberazione di Revoca"), il Comune ha concluso il Procedimento, deliberando tra l'altro di: (i) dare atto che il procedimento amministrativo per costruire il Nuovo Stadio è divenuto "improcedibile per cause e fatti non ascrivibili all'Amministrazione capitolina" e, conseguentemente, ritirare la deliberazione con cui aveva dichiarato che il progetto per costruire il Nuovo Stadio era "di pubblico interesse" (la "Deliberazione di Pubblico Interesse"); (ii)



accertare che la "situazione di fatto e di diritto" è imprevedibilmente mutata da quando il Progetto è stato dichiarato "di pubblico interesse" e, conseguentemente, revocare la Deliberazione di Pubblico Interesse.

Nella Deliberazione di Revoca, il Comune ha anche dato mandato ai propri competenti uffici di "avviare i più opportuni procedimenti volti alla valutazione e quantificazione di ogni eventuale pregiudizio in danno" dello stesso Comune "determinato dal menzionato "mutamento della situazione di fatto [...] e al conseguente avvio delle eventuali azioni risarcitorie a favore di Roma Capitale determinate dall'interruzione delle trattative volte all'approvazione e alla stipula della" convenzione urbanistica necessaria ad avviare il Progetto.

Dopo l'emanazione della Deliberazione di Revoca, Eurnova ha reiterato a mezzo stampa la minaccia di promuovere un giudizio risarcitorio civile contro AS Roma, senza specificare il quantum dei danni che avrebbe asseritamente subito.

Con ricorsi in data 27-28 ottobre 2021, Eurnova e CPI Tor di Valle S.p.A. ("CPI", la società che ha acquistato dalla stessa Eurnova i terreni su cui avrebbe dovuto essere costruito il Nuovo Stadio) hanno chiesto al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ("TAR") di annullare la Deliberazione di Revoca (i "Ricorsi"), indicando AS Roma come controinteressata (ossia, come soggetto interessato dal provvedimento amministrativo impugnato e portatore di interessi confliggenti con quelli dei ricorrenti). Nei Ricorsi, Eurnova e CPI hanno anche formulato domande risarcitorie per, rispettivamente, un importo: (i) pari a circa Euro 31 milioni; (ii) compreso tra circa Euro 234 e 260 milioni.

Inoltre, Eurnova e CPI hanno chiesto che, in subordine, il TAR condanni il Comune a corrispondere loro un indennizzo in base all'articolo 21-*quinques* della Legge n. 241/1990 pari a, rispettivamente: (i) circa Euro 20 milioni; (ii) un importo compreso tra circa Euro 21 e 47 milioni.

Le descritte domande risarcitorie e d'indennizzo sono state formulate soltanto nei confronti del Comune (non di AS Roma).

In data 15 novembre 2021, AS Roma si è formalmente costituita nel descritto contenzioso dinanzi al TAR, chiedendo che i Ricorsi vengano dichiarati irricevibili, inammissibili o, comunque, infondati nel merito.

In data 20 dicembre 2021, il Comune si è costituito nel descritto contenzioso dinanzi al TAR, notificando ad AS Roma un ricorso incidentale con proposizione di domanda riconvenzionale e autonoma (il "Ricorso Incidentale"). Nel Ricorso Incidentale, il Comune ha sostenuto che i Ricorsi:

(i) sono inammissibili perché Eurnova e CPI non hanno legittimazione e interesse ad agire. Nello specifico, secondo il Comune:

a. Eurnova non ha legittimazione e interesse ad agire perché: (i) ha ceduto i terreni su cui avrebbe dovuto essere costruito il Nuovo Stadio prima che venisse emessa la Deliberazione di Revoca; (ii) non aveva sottoscritto alcun accordo con AS Roma per l'utilizzo dell'impianto;

b. CPI non ha legittimazione e interesse ad agire perché: (i) l'acquisto dei richiamati terreni non le attribuisce automaticamente la necessaria qualifica di "proponente" del progetto; (ii) tale qualifica non è stata mai ceduta da Eurnova alla stessa CPI o accettata dal Comune;

(ii) sono infondati perché, tra l'altro:

a. la Deliberazione di Revoca è legittima dato che: (i) la "proponente" Eurnova non era più nelle condizioni prescritte dall'applicabile normativa per concludere il procedimento; (ii) Eurnova e CPI non hanno presentato la documentazione necessaria per stipulare la necessaria convenzione urbanistica;

b. le domande risarcitorie di Eurnova e CPI contro il Comune sono infondate perché la Deliberazione di Revoca è legittima e, quindi, manca il necessario nesso causale tra gli asseriti danni e il provvedimento impugnato.

Nel Ricorso Incidentale, il Comune ha anche proposto una domanda riconvenzionale autonoma, chiedendo al TAR di condannare CPI, Eurnova e AS Roma, "in solido o subordinatamente pro quota",



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

a risarcirgli i danni asseritamente derivanti dalla Deliberazione di Revoca, "nella misura complessiva di € 311.356.733,57".

Nel contenzioso dinanzi al TAR, AS Roma chiederà a quest'ultimo di rigettare i Ricorsi e la domanda risarcitoria del Comune perché inammissibile e infondata.

Dato il suo stato iniziale, l'esito del descritto contenzioso amministrativo è difficilmente prevedibile. Tuttavia, il rischio che AS Roma venga condannata a pagare somme di denaro nel richiamato contenzioso amministrativo appare, allo stato, "remoto".

- A.S. Roma S.p.A. / Auditù Sport S.L.: Con domanda di arbitrato depositata al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna (TAS) in data 20 ottobre 2021, Auditù Sport S.L. agiva per ottenere la condanna di AS Roma al pagamento di due rate di pagamento scadute (rate del 15 novembre 2020 e 15 aprile 2021) - oltre ad interessi di mora al tasso del 5% p.a. - di cui al contratto di mandato sottoscritto tra le parti in data 13 agosto 2019 ed avente ad oggetto i servizi di intermediazione per il rinnovo del contratto di prestazione sportiva del calciatore Federico Fazio, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 900.000,00, pagabili in sei rate di pari importo.

Auditù Sport S.L. si riservava altresì il diritto di chiedere la condanna di AS Roma al pagamento delle rate che sarebbero scadute nelle more del giudizio (rata del 15 novembre 2021).

Le parti si sono costituite depositando ciascuno le rispettive memorie e in data 14 giugno 2022 si è tenuta l'udienza dinanzi al Giudice Unico nominato dal TAS per il procedimento arbitrale. La decisione dovrebbe essere notificata non prima della fine del 2022.

Il rischio di soccombenza è ritenuto "*probabile*" e pertanto accantonato tra i fondi rischi ed oneri.

- Corner Sport Management S.r.l. / A.S. Roma S.p.A.: Con decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo n. 21429/2021, notificato ad AS Roma in data 24 dicembre 2021 (il "Decreto Ingiuntivo"), il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di Corner Sport Management S.r.l. ("Cornersport"), ingiungendo ad AS Roma di pagare a Cornersport Euro 216.550, oltre interessi e spese, a titolo di corrispettivo per l'attività di intermediazione prestata da Cornersport in relazione all'acquisto delle prestazioni sportive del calciatore croato Ante Ćorić da parte di AS Roma sulla base del contratto di rappresentanza tra Cornersport e AS Roma ("Contratto di Rappresentanza").

Con atto di citazione notificato in data 28 gennaio 2022, AS Roma ha proposto opposizione avverso il Decreto Ingiuntivo, chiedendone la revoca e/o annullamento e domandando il rigetto delle domande avversarie sostenendo che il Contratto di Rappresentanza sia nullo (o comunque invalido ex art. 1322 c.c.) per inosservanza degli adempimenti formali previsti dai regolamenti federali, non essendo stato depositato presso la FIGC in violazione dell'art. 5.5 Regolamento Agenti.

AS Roma ha domandato in via riconvenzionale l'accertamento della nullità del Contratto di Rappresentanza e conseguentemente la restituzione ad AS Roma di Euro 800.000 versati da AS Roma in esecuzione del medesimo Contratto di Rappresentanza.

Con comparsa di risposta in data 7 giugno 2022, Cornersport si è costituita nel giudizio di opposizione chiedendo:

- la concessione della provvisoria esecutività del Decreto Ingiuntivo ex art. 648 c.p.c.;
- il rigetto delle domande principali e riconvenzionali di AS Roma nonché la conferma del Decreto Ingiuntivo e la condanna di AS Roma al pagamento di Euro 216.550 oltre interessi e spese a titolo di corrispettivo per l'attività di intermediazione prestata da Cornersport in base al Contratto di Rappresentanza;
- la condanna di AS Roma al risarcimento dei danni da responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c.

Ad esito della prima udienza ex art. 183 c.p.c. in data 6 luglio 2022, con provvedimento in pari data, il Tribunale di Roma ha ritenuto sussistente un "*fondato dubbio circa la effettiva sussistenza della meritevolezza ex art. 1322 co. 2 c.c.*" e conseguentemente ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del Decreto Ingiuntivo, concedendo termini per memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c.



Rispettivamente in data 5 e 6 settembre 2022, Cornersport e AS Roma hanno depositato le proprie memorie ex art. 183, comma 6, n. 1, c.p.c.

Tenuto conto della fase iniziale della controversia, è ad oggi difficile prevederne il possibile esito.

- Pantisol S.A. / A.S. Roma S.p.A.: Con ricorso ex art. 702-bis c.p.c., notificato l'8 settembre 2021, Pantisol S.A. ("Pantisol") ha convenuto in giudizio AS Roma per chiederne la condanna al pagamento di Euro 1.350.000 (oltre accessori), dichiarandosi cessionaria di taluni crediti vantati da Vansomatic S.A. nei confronti di AS Roma in base a un contratto di consulenza e assistenza stipulato l'11 novembre 2011 (il "Contratto"). In particolare, secondo Pantisol, il Contratto le attribuirebbe il diritto di ottenere una somma pari al 45% del ricavato della cessione dei diritti federativi del calciatore indicato nel Contratto da parte di AS Roma. Con comparsa di costituzione e risposta in data 5 maggio 2022, AS Roma ha chiesto al Tribunale di Roma di rigettare integralmente le pretese di Pantisol, sostenendo che:

(i) il Contratto è nullo o, comunque, invalido ex art. 1322 c.c. per contrarietà ai Regolamenti della Fédération Internationale de Football Association ("FIFA") e della Federazione Italiana Giuoco Calcio ("FIGC") e, in particolare, alle disposizioni in base alle quali (a) l'attività di consulente dev'essere svolta esclusivamente da persone fisiche, (b) i contratti di consulenza devono essere redatti utilizzando gli appositi moduli e devono essere registrati o depositati presso la FIGC a pena di inefficacia, (c) il compenso a favore del consulente dev'essere determinato e, infine, (d) è vietato determinare il compenso del consulente in misura percentuale sul valore della successiva rivendita del calciatore;

(ii) il Contratto è nullo o, comunque, invalido per indeterminatezza dell'oggetto ex art. 1346 c.c.;

(iii) Pantisol è priva di legittimazione attiva, non possedendo i requisiti che, in base ai Regolamenti FIFA e FIGC, sono necessari per prestare attività di consulenza.

Ad esito della prima udienza del 17 maggio 2022, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 27 settembre 2022 per consentire ad AS Roma di esaminare la nuova documentazione depositata da Pantisol in pari data. Nel corso di tale udienza il Giudice ha dichiarato la nullità del Contratto in accoglimento delle difese presentate dalla Società, con decisione altresì di soccombenza alle spese inflitta al ricorrente.

La controparte ha presentato ricorso in appello, e la data dell'udienza di appello è stata fissata per il 21 febbraio 2023.

Tenuto conto della fase iniziale della controversia, il rischio di soccombenza risulta possibile.

- Lambros Choutos / A.S. Roma S.p.A.: Con atto di citazione notificato il 31 marzo 2022, il Sig. Lampros Choutos ha convenuto la Società dinanzi al Tribunale civile di Atene. L'atto di citazione ha ad oggetto una richiesta di risarcimento danni asseritamente conseguenti all'interruzione di una trattativa avviata a febbraio 2016 fra AS Roma e Lazaros Lambrou (il "Calciatore"), con l'intermediazione del Sig. Choutos, per concludere un contratto relativo alle prestazioni sportive dello stesso Calciatore. Il Sig. Choutos ha chiesto che AS Roma sia condannata a risarcire danni, a titolo di responsabilità precontrattuale, per Euro 568.612,50, più interessi. Ha, inoltre, chiesto il risarcimento del danno morale per Euro 50.000 più interessi. La società si costituirà nel giudizio nel mese di dicembre 2022. Allo stato, non è possibile prevedere l'esito del giudizio.

- New Balance Athletics, Inc. / A.S. Roma S.p.A. (Arbitrato)

A giugno 2022, New Balance Athletics, INC ("New Balance") ha avviato un arbitrato dinnanzi alla International Chamber of Commerce ("ICC") nei confronti di AS Roma. Secondo New Balance, il contratto di sponsorizzazione tecnica per la produzione di magliette da calcio in essere fra le società per le stagioni 2021/2022 e 2022/2023 (il "Contratto") conterrebbe una clausola di Right of First Refusal a favore di New Balance che, se esercitata in presenza di più offerte concorrenti, obbligherebbe AS Roma, a rinnovare il Contratto con New Balance, a condizione che questa pareggi i termini offerti da terzi. Secondo New Balance, questa avrebbe legittimamente esercitato tale clausola, pareggiando i termini offerti ad AS Roma (la "Offerta") di un terzo competitor (il "Terzo Competitor"). Pertanto, AS Roma avrebbe dovuto rifiutare l'Offerta e rinnovare il Contratto con New Balance. New



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Balance quindi ha richiesto: (i) in via principale, che AS Roma sia condannata a rinnovare il Contratto con New Balance e a interrompere qualsiasi trattativa in essere con il Terzo Competitor; (ii) in via subordinata, che l'Offerta sia dichiarata nulla.

In via cautelare, New Balance ha inoltre richiesto all'Emergency Arbitrator che: (i) il giudizio di merito sia svolto in via accelerata, secondo il calendario proposto da New Balance; (ii) AS Roma sia condannata a interrompere qualsiasi trattativa in essere con il Terzo Competitor e che le venga proibito di concludere un contratto con il Terzo Competitor.

In data 14 giugno 2022, a seguito dell'annuncio dell'accettazione dell'Offerta del Terzo Competitor da parte di AS Roma, New Balance ha parzialmente modificato le misure cautelari richieste all'Emergency Arbitrator, chiedendo che AS Roma sia condannata a: (i) non annunciare al pubblico la conclusione del contratto con il Terzo Competitor; (ii) non continuare l'esecuzione del contratto con il Terzo Competitor; (iii) collaborare con New Balance per la produzione della collezione di AS Roma per la stagione 2023/2024.

In data 17 giugno 2022, AS Roma ha depositato la propria Answer in the Emergency Proceedings con cui ha richiesto l'integrale rigetto delle misure cautelari richieste da New Balance.

In data 20 giugno 2022, New Balance ha depositato la propria Reply.

In data 21 giugno 2022, si è tenuta l'udienza arbitrale.

In data 26 giugno 2022, l'Emergency Arbitrator ha depositato il proprio lodo con cui ha rigettato integralmente tutte le richieste di misure cautelari di New Balance, nonché quella di AS Roma.

In data 13 luglio 2022, AS Roma ha depositato la propria Answer in the Expedited Proceedings con cui ha richiesto nel merito l'integrale rigetto delle domande di New Balance, sostenendo che: (i) New Balance non abbia pareggiato i termini contrattuali proposti dal Terzo Competitor ad AS Roma nella Offerta e che pertanto New Balance non abbia legittimamente esercitato il proprio Right of First Refusal; (ii) l'Offerta del Terzo Competitor sia legittima in quanto non compiuta sulle base di violazioni dell'accordo di riservatezza in essere tra New Balance e AS Roma. Inoltre, in via riconvenzionale, AS Roma ha richiesto all'Arbitro Unico di condannare New Balance al pagamento di una somma da determinarsi nel corso del giudizio per molteplici inadempimenti contrattuali, fra cui: (i) la consegna oltre i termini contrattuali previsti dei kit da gara per la stagione 2021/2022; (ii) la consegna oltre i termini contrattuali previsti del materiale d'allenamento per le stagioni 2021/2022 e 2022/2023; (iii) la produzione e consegna di kit da gara per la stagione 2021/2022 e di materiale per il tempo libero per la stagione 2022/2023 difettosi e non conformi ai modelli approvati tra le parti.

In data 5 agosto 2022, New Balance ha depositato la propria Reply to Counterclaim, con cui ha richiesto il rigetto integrale della domanda riconvenzionale proposta da AS Roma.

In data 22 agosto 2022, all'esito della Case Management Conference, è stato definito il calendario procedurale secondo cui il lodo che definirà il procedimento dovrà essere reso entro l'11 febbraio 2023.

In data 2 settembre 2022, con il consenso di New Balance, AS Roma ha comunicato all'Arbitro Unico l'intenzione di estendere l'oggetto delle proprie domande riconvenzionali (e dunque delle proprie richieste di produzione documentale) al fine di includere una domanda risarcitoria relativa agli inadempimenti contrattuali di New Balance connessi alla diffusione online di immagini raffiguranti i kit da gara di AS Roma per la stagione 2022/2023 prima della loro presentazione ufficiale nonché la loro messa in vendita non autorizzata da parte di alcuni distributori di New Balance.

In pari data, le parti si sono scambiate le proprie richieste di produzione documentale, alle quali hanno reciprocamente obiettato in data 9 settembre 2022 e alle cui obiezioni hanno replicato in data 16 settembre 2022.

Il 16 settembre 2022, le parti si sono altresì scambiate i documenti in risposta alle reciproche richieste documentali rispetto a cui non avevano sollevato obiezioni. Intervenuta la decisione dell'Arbitro Unico



86



sulle richieste documentali in data 30 settembre 2022, il 7 ottobre le parti si sono scambiate i documenti la cui produzione è stata ordinata dall'arbitro.

Il 27 ottobre 2022, New Balance ha depositato una memoria, cui AS Roma replicherà il 21 novembre 2022. Si terrà un'udienza fra il 18 e il 22 dicembre 2022.

In base alle informazioni e ai documenti disponibili, il rischio di soccombenza è probabile.

7.19 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Pari a 7.213 migliaia di euro (3.583 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in crescita di 3.630 migliaia di euro, sono relativi sostanzialmente a contributi previdenziali e ritenute operate ai lavoratori dipendenti e collaboratori, unitamente alla quota di spettanza della Società, regolarmente versati nei termini di legge. Si segnala che la Società e il Gruppo, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi con scadenza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, si sono avvalsi delle disposizioni dell'art. 61 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L. n. 27/2020), come successivamente modificato dall'art. 127 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020) ed hanno sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 13,4 milioni di euro, quasi interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento è stato avviato dalla Società e dal Gruppo il 16 settembre 2020 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 97 del Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104.

Inoltre, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2021, il Gruppo si è avvalso delle disposizioni dell'art.1, commi 36 e 37 della Legge di Bilancio 2021, ed ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 19,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo, è stato avviato il 25 maggio 2021.

Infine, con riferimento ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza nel mese di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2022, il Gruppo, avvalendosi delle disposizioni dell'art.1 commi 923 e 924 della Legge di Bilancio 2022 e dell'art. 7 del DL 17/2022 convertito con modificazioni nella L. 34/2022, ha sospeso il versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi per complessivi 41,8 milioni di euro, interamente riferiti alla AS Roma, il cui versamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, era previsto in un'unica soluzione entro il 31 agosto 2022 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo a partire dal 31 agosto 2022, pari al 50 per cento del totale dovuto, e l'ultima rata entro il 16 dicembre 2022 pari al valore residuo. Si segnala infatti che l'art. 7 del DL 17/2022, convertito con modificazioni nella L. 34/2022, oltre a differire al 31 agosto 2022 il termine di ripresa dei versamenti sospesi, originariamente previsto al 30 maggio 2022, ha altresì ampliato l'ambito temporale della sospensione disposta dalla Legge di Bilancio 2022, rendendola applicabile anche ai versamenti in scadenza nel periodo 1° maggio - 31 luglio 2022. Da ultimo, in sede di conversione del decreto "Aiuti" nella L. 15.7.2022 n. 91, la sospensione dei soli versamenti la cui scadenza era ricompresa nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 novembre 2022 ed è stato disposto che tali versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16.12.2022.

7.20 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

Pari a 51.374 migliaia di euro (66.331 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), registrano un decremento di 14.957 migliaia di euro nell'esercizio. Sono composte dei seguenti elementi:

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso dipendenti e tesserati	22.655	-	22.655	38.067	-	38.067	(15.413)	-	(15.413)
Debiti verso imprese correlate	2.226	-	2.226	2.410	-	2.410	(184)	-	(184)
Altre passività	4.824	-	4.824	6.490	440	6.930	(1.666)	(440)	(2.106)
Ratei e risconti passivi	12.933	8.737	21.670	10.098	8.825	18.923	2.835	(88)	2.747
TOTALE	42.637	8.737	51.374	57.066	9.265	66.331	(14.429)	(528)	(14.957)





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

I Debiti verso dipendenti e tesserati, pari a 22.655 migliaia di euro, (38.067 migliaia di euro al 30 giugno 2021), si compongono per:

- 17.717 migliaia di euro (34.889 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), da emolumenti spettanti al personale tesserato, e includono principalmente la mensilità di giugno e la parte residua dei premi individuali maturati nella stagione sportiva 2021-22, il cui pagamento è stato eseguito successivamente al 30 giugno 2022; il valore include altresì la parte rimanente dei debiti relativi agli accordi sottoscritti nell'esercizio 2019-20 con i calciatori della prima squadra e il suo allenatore nell'ambito delle azioni poste in atto dalla Società per contrastare gli effetti negativi delle restrizioni imposte per contrastare la diffusione del Covid-19;
- 4.938 migliaia di euro (3.178 migliaia di euro al 30 giugno 2021), da emolumenti spettanti al personale direttivo, amministrativo e di sede, relativi sostanzialmente a ferie non pagate e non godute e quota parte delle altre retribuzioni differite.

I Debiti verso imprese controllanti e correlate, pari a 2.226 migliaia di euro, (2.410 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relativi principalmente alle posizioni fiscali (IRES e ritenute d'acconto) delle Società del Gruppo AS Roma trasferiti alla controllante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale Mondiale del Gruppo NEEP Roma Holding, nonché all'IVA di Gruppo trasferita alla controllante NEEP Roma Holding. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 9 "RAPPORTI CON PARTI CORRELATE".

Le Altre passività, pari a 4.824 migliaia di euro, sono relative, tra l'altro, a debiti verso Enti di settore, assicurativi, anticipazioni da clienti e voucher emessi dalla Società.

I Risconti passivi ammontano a 21.670 migliaia di euro (18.923 migliaia di euro al 30 giugno 2021), con un incremento di 2.746 migliaia di euro:

€/000	30/06/2022			30/06/2021			Variazioni		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Diritti Audiovisivi Lega Serie A	-	-	-	9.531	-	9.531	(9.531)	-	(9.531)
Abbonamenti Stadio	11.591	-	11.591	-	-	-	11.591	-	11.591
Library AS Roma	88	8.737	8.825	88	8.825	8.914	-	(88)	(88)
Altri risconti passivi	1.254	-	1.254	479	-	479	775	-	775
TOTALE	12.933	8.737	21.670	10.098	8.825	18.923	2.835	(88)	2.747

In particolare:

- i Diritti Audiovisivi lega Serie A sono relativi alla fatturazione, effettuata ad emittenti radiotelevisive a fine periodo dei diritti audiovisivi commercializzati in forma centralizzata dalla Lega Serie A;
- gli Abbonamenti Stadio sono relativi a proventi per abbonamenti relativi alle competizioni nazionali e UEFA della stagione sportiva 2022-23;
- la Library AS Roma sono risconti passivi relativi al provento riconosciuto da RAI, per l'utilizzo non in esclusiva per un orizzonte temporale di 99 anni, della c.d. Library AS Roma;
- gli Altri risconti passivi, relativi sostanzialmente ad altri proventi, licensing e merchandising ed altri, per proventi fatturati in via anticipata sulla base dei sottostanti contratti.

7.21 PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA O CESSATE

Pari a 1.318 migliaia di euro al 30 giugno 2022 e non presenti nel precedente esercizio, rappresentano il valore delle passività relative alla società Roma Studio, la cui cessione è stata finalizzata il 3 novembre 2022 e quindi in data successiva al 30 giugno 2022 ma prima della pubblicazione della presente Relazione.

7.22 STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Nel corso del periodo in esame non sono avvenuti trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie. L'insieme delle attività e passività finanziarie in essere al 30 giugno 2022 sono valutate secondo il criterio costo ammortizzato, e il carrying amount approssima il fair value alla data del bilancio.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

8.1. RICAVI

Le principali fonti di ricavo del Gruppo sono costituite da:

- i ricavi da gare, relativi in particolare a incassi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti delle gare disputate dalla prima squadra, sia in campo nazionale che internazionale, da *participation* e *performance bonus* riconosciuti dalla UEFA per la partecipazione alle competizioni da questa organizzate, e da ricavi conseguiti con la partecipazione ad amichevoli e tournée;



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

- i ricavi delle vendite commerciali e licensing, derivanti dalle vendite realizzate dagli AS Roma stores gestiti direttamente dalla società e gli altri ricavi commerciali e royalties riconosciute per le vendite di prodotti a marchio AS Roma;
- i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della AS Roma, principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dal *Main Sponsor*, dal *Technical Sponsor* e dagli altri *partner* commerciali del Gruppo;
- i diritti radiotelevisivi, derivanti (a) dalla negoziazione centralizzata, operata dalla Lega Serie A, dei diritti di trasmissione televisiva nazionale ed internazionale delle partite di calcio delle competizioni nazionali; (b) dai ricavi riconosciuti dalla UEFA relativamente alla negoziazione e sfruttamento dei diritti televisivi e degli spazi pubblicitari delle competizioni europee a cui partecipa la società; (c) dai ricavi per la commercializzazione della Library AS Roma e degli altri prodotti Media realizzati nel Media Center;
- altri ricavi relativi principalmente: a) ricavi accessori di natura non audiovisiva, gestiti centralmente dalla Lega Serie A e riconosciuti alle squadre di serie A sulla base di parametri prestabiliti; b) rimborsi per indennizzi assicurativi per infortuni occorsi a tesserati della AS Roma; c) altre attività gestite sul territorio dalla società, quali scuola calcio e campus estivi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, con evidenza delle percentuali di incidenza delle singole voci rispetto al totale, nonché il raffronto con l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021:

€/000	12 mesi al			
	30/06/2022	%	30/06/2021	%
Ricavi da Gare	39.957	21%	12.919	7%
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	13.989	7%	6.140	3%
Sponsorizzazioni	8.241	4%	19.927	10%
Diritti televisivi e diritti di immagine	78.516	41%	124.226	65%
Pubblicità	16.336	9%	14.916	8%
Altri ricavi	34.152	18%	12.284	6%
Totale ricavi	191.191	100%	190.412	100%

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", misurato in base alle partite disputate, come riepilogato dalla tabella sottostante.

€/000	12 mesi al 30/06/2022		
	At a point in time	Over time	Totale
Ricavi da Gare	32.325	7.632	39.957
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	12.058	1.931	13.989
Sponsorizzazioni	-	8.241	8.241
Diritti televisivi e diritti di immagine	7.640	70.876	78.516
Pubblicità	-	16.336	16.336
Altri ricavi	30.785	3.367	34.152
Totale	82.808	108.383	191.191

8.2. RICAVI DA GARE

I Ricavi da gare, pari a complessivi 39.957 migliaia di euro (12.919 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relativi a:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Biglietteria e abbonamenti	25.229	99	25.130
UEFA participation e performance bonus	14.436	12.820	1.616
Gare e tornei amichevoli	292	-	292
Ricavi da gare	39.957	12.919	27.038

In particolare, l'incremento di 25.130 migliaia di euro registrato per la biglietteria ed abbonamenti risente, oltre che della riduzione delle misure restrittive adottate per contrastare la diffusione del virus COVID-19, che hanno comportato, nel precedente esercizio, la disputa delle gare casalinghe a porte chiuse, determinando il venir meno dei ricavi da biglietteria e abbonamenti delle gare del campionato di serie A e delle competizioni UEFA, anche del positivo andamento dei ricavi da biglietteria. A tale riguardo, infatti, si evidenzia che il positivo andamento dell'affluenza allo Stadio Olimpico, che nel corso della stagione 2021-22, ha registrato un tasso di occupazione media dei posti a disposizione 94,2%, con il numero di abbonamenti sottoscritti superiore a 21.000 (+14,8% rispetto alla stagione 2018-19, l'ultima prima della diffusione del virus Covid-19).

Per la partecipazione fino alla finale della UEFA Conference League, l'UEFA ha riconosciuto alla Società proventi per i c.d. *participation* e *performance bonus* per complessivi 14.436 migliaia di euro. Tale valore si confronta con 12.820 migliaia di euro riconosciuti dalla UEFA nella stagione precedente di cui 11.890 per la partecipazione agli ottavi di finale della UEFA Europa League 2020-21, e 930 migliaia di euro relativi alla gara degli ottavi di finale della UEFA Europa League 2019/20 disputata nel mese di agosto 2020.

8.3. RICAVI DELLE VENDITE COMMERCIALI E LICENSING

Pari a 13.989 migliaia di euro (6.140 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), e in crescita di 7.849 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono relativi principalmente alle vendite realizzate dagli AS Roma Store e negli altri punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo, e agli altri proventi generati da royalties e attività di licensing per le vendite di prodotti a marchio A.S. Roma.

8.4. SPONSORIZZAZIONI

Pari a 8.241 migliaia di euro e relativi ai contratti di main sponsor sottoscritti con Zytara e Hyundai Motors e al contratto di sponsorizzazione tecnica con New Balance.

Si confrontano con i proventi pari a 19.927 migliaia di euro dell'esercizio 2020-21, che però includevano 2.751 migliaia di euro di competenza della stagione sportiva 2019-20, contabilizzati nell'esercizio 2020-21 a seguito della rideterminazione straordinaria di 14 mesi della durata della stagione sportiva 2019/20, dal 1° luglio 2019 al 31 agosto 2020.

8.5. DIRITTI TELEVISIVI E DIRITTI DI IMMAGINE

Pari a 78.516 migliaia di euro (124.226 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) registrano un decremento di 45.711 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio:

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Competizioni nazionali	69.594	103.885	(34.291)
Competizioni UEFA	6.236	11.934	(5.698)
Library AS Roma	932	4.045	(3.114)
Segnale TV	1.404	1.634	(230)
AS Roma Media Center	350	2.729	(2.379)
Totale	78.516	124.226	(45.711)

I ricavi delle competizioni nazionali, pari a 69.594 migliaia di euro sono relativi alla vendita di diritti televisivi operata in forma centralizzata dalla Lega Serie A e sono comprensivi della quota riconosciuta alle squadre italiane che partecipano alle competizioni UEFA Europa e Conference League. Si confrontano con i proventi pari a 103.885 migliaia di euro dell'esercizio 2020-21, che però includevano 20.809 migliaia di euro di competenza della stagione sportiva 2019-20, contabilizzati nell'esercizio 2020-21 a seguito



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

della rideterminazione straordinaria di 14 mesi della durata della stagione sportiva 2019/20, dal 1° luglio 2019 al 31 agosto 2020.

I ricavi dalle competizioni UEFA, pari a 6.236 migliaia di euro (11.934 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) sono relativi alla partecipazione alla UEFA Europa Conference League 2021/22, e nello specifico ai c.d. market pool e club coefficient. Tale valore si confronta con 11.934 migliaia di euro riconosciuti dalla UEFA nella stagione precedente, di cui 10.356 per la partecipazione agli ottavi di finale della UEFA Europa League 2020-21, e 1.578 migliaia di euro relativi alla gara degli ottavi di finale della UEFA Europa League 2019/20 disputata nel mese di agosto 2020.

I ricavi per la commercializzazione della Library AS Roma, pari a 932 migliaia di euro (4.045 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), sono relativi per 800 migliaia di euro ad un accordo pluriennale sottoscritto nel settembre 2021 con Infront Italy S.p.A. e per 88 migliaia di euro ad accordi siglati con la RAI in sede di acquisizione dei diritti della stessa Library. Il decremento pari a 3.114 migliaia di euro è dovuto principalmente al venire meno del contratto con Sky Italia per lo sfruttamento dei diritti d'archivio in ambito nazionale, scaduto il 30 giugno 2021.

I ricavi dalla commercializzazione del segnale TV, pari a 1.404 migliaia di euro (1.634 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in diminuzione nel periodo per 230 migliaia di euro, sono riconosciuti dalla Lega Serie A per la commercializzazione ad emittenti televisive dei diritti di accesso al segnale TV delle gare di campionato di Serie A disputate in casa.

I ricavi da AS Roma Media Center, pari a 350 migliaia di euro (2.729 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) derivano da diritti radiofonici di Roma Radio. Il decremento registrato è dovuto principalmente al venire meno del contratto con Sky Italia per la commercializzazione del canale tematico "Roma TV", scaduto il 30 giugno 2021.

8.6. PUBBLICITÀ

Pari a 16.336 migliaia di euro (14.916 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), e relativi alle altre sponsorizzazioni del club, non incluse nella voce "Sponsorizzazioni" (per la quale si rimanda alla precedente nota 8.4) e alla quota servizi relativa alla vendita dei pacchetti "Premium Seats". Si evidenzia che il precedente esercizio include 1.899 migliaia di euro dovuti alla contabilizzazione per competenza di parte dei ricavi della stagione sportiva 2019/20, il cui termine è stato esteso fino al 31 agosto 2020. Al netto di tale effetto, l'incremento è pari a 3.319 migliaia di euro.

8.7. ALTRI RICAVI

Pari a 34.152 migliaia di euro (12.284 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) registrano un incremento di 21.867 migliaia di euro dovuto per 9.027 migliaia di euro a maggiori indennizzi assicurativi ottenuti a seguito di infortuni occorsi a tesserati delle squadre dell'AS Roma. Gli altri ricavi si compongono di:

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Ricavi non audiovisivi da Lega Serie A	3.367	4.001	(634)
Indennizzi assicurativi	25.367	4.840	20.527
Riaddebiti a società correlate	-	378	(378)
Altri ricavi diversi	5.418	3.066	2.352
Totale	34.152	12.284	21.867

In particolare, i Ricavi non audiovisivi da Lega Serie A, pari a 3.367, sono ricavi accessori di natura principalmente commerciale del campionato di Serie A, venduti centralmente dalla Lega Serie A (4.001 migliaia di euro al 30 giugno 2021). Tale valore si confronta con 4.001 migliaia di euro contabilizzati al 30 giugno 2021, di cui 1.255 alla stagione 2019-20 per le gare disputate nel periodo 1 luglio - 31 agosto 2020. Al netto di tale effetto proventi registrano un incremento di 621 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli indennizzi assicurativi, pari a 25,4 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 30 giugno 2021), sono relativi principalmente a rimborsi per infortuni occorsi a calciatori della AS Roma nel corso della stagione 2021-



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

22, erogati sia dalla compagnia assicurativa della Società che dalle Assicurazioni sottoscritte dagli enti sportivi internazionali (UEFA e FIFA) per la copertura in caso di infortuni occorsi durante la partecipazione a competizioni dedicate alle nazionali di calcio.

Gli altri ricavi diversi, pari a 5.418 migliaia di euro (3.066 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), sono relativi alle attività della scuola calcio, al riaddebito di materiale sportivo a tesserati, parcheggi, rimborso di spese per l'organizzazione di eventi, riaddebito di costi a terzi, e proventi di natura straordinaria o non ricorrente. In particolare, il valore al 30 giugno 2022 include il provento pari a 3.582 migliaia di euro, generato con la chiusura del contenzioso tra Lega Serie A e Mediapro per i diritti televisivi del campionato di Serie A del triennio 2018-2021.

8.8. ACQUISTI MATERIE DI CONSUMO E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto delle variazioni delle rimanenze, sono pari a 10.252 migliaia di euro (5.747 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in crescita di 4.505 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per i maggiori volumi di acquisti di beni e prodotti commercializzati attraverso negli AS Roma Stores e on line.

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Indumenti sportivi e divise ufficiale	(1.908)	(1.881)	(27)
Materiali di consumo	(1.943)	(1.647)	(295)
Beni e prodotti da commercializzare	(6.401)	(2.218)	(4.183)
Totale acquisti di materie di consumo	(10.252)	(5.747)	(4.505)

Sono relativi principalmente a (i) divise ufficiali della società, materiali tecnici e indumenti sportivi della prima squadra e delle squadre componenti il settore giovanile e femminile; (ii) cancelleria, materiale sanitario, componenti hardware di consumo, carburanti ed altro materiale di consumo; e (iii) prodotti destinati alla vendita negli AS Roma Store e attraverso il sito internet della Società.

Tenuto conto della variazione delle rimanenze da magazzino, positiva per 544 migliaia di euro, il costo dei prodotti destinati alla vendita è pari a 5.857 migliaia di euro, in aumento di 3.800 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio:

	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Beni e prodotti da commercializzare	(6.401)	(2.218)	(4.183)
Variazione delle rimanenze	544	161	383
Costo netto prodotti da commercializzare	(5.857)	(2.057)	(3.800)

8.9. SPESE PER SERVIZI

Pari a 63.207 migliaia di euro (50.944 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) in aumento di 12.262 migliaia di euro, si compongono di:

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Costi per tesserati	(501)	(5)	(496)
Costi per attività sportiva	(9.062)	(5.893)	(3.168)
Costi specifici tecnici	(9.842)	(6.903)	(2.938)
Costi di vitto, alloggio, locomozione e trasferte	(3.077)	(2.238)	(839)
Spese assicurative	(6.454)	(6.596)	142
Spese amministrative e generali	(28.395)	(27.447)	(948)
Spese di pubblicità e promozione	(5.877)	(1.862)	(4.015)
Totale	(63.207)	(50.944)	(12.262)



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

I *costi per tesserati*, pari a 501 migliaia di euro, (5 migliaia di euro al 30 giugno 2021) sono relativi ad allenamenti e ritiri di pre-campionato e di Campionato della prima squadra e delle squadre del settore giovanile.

I *costi per attività sportiva*, pari a 9.062 migliaia di euro (5.893 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in aumento di 3.168 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente alla presenza del pubblico durante le competizioni sportive della presente stagione in seguito alla riduzione delle misure restrittive adottate dal governo nazionale per contrastare la diffusione del virus COVID-19. Si compongono principalmente di:

- costi relativi all'organizzazione delle gare casalinghe della prima squadra, per 1.935 migliaia di euro (829 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), ed includono, tra l'altro, spese organizzative e logistiche di eventi sportivi, servizi prestati allo stadio da Vigili del Fuoco ;
- costi del personale addetto al controllo accessi e sorveglianza allo Stadio, alla Sede Sociale e per altri servizi inerenti gare ed allenamenti, pari a 2.760 migliaia di euro (919 migliaia di euro al 30 giugno 2021);
- commissioni pagate sugli incassi da abbonamenti e da biglietteria per la gestione del servizio automatizzato delle vendite, per 858 migliaia di euro (9 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- prestazioni mediche ed assistenza sanitaria, per 2.128 migliaia di euro (3.142 migliaia di euro al 30 giugno 2021);
- costi per la manutenzione campi sportivi e costi per il pensionato del settore giovanile, per 1.370 migliaia di euro (955 migliaia di euro al 30 giugno 2021).

I *costi specifici tecnici*, pari a 9.842 migliaia di euro (6.903 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in crescita di 2.859 migliaia di euro, sono relativi a:

- consulenze sportive per 7.925 migliaia di euro (5.224 migliaia di euro a 30 giugno 2021), relative a prestazioni rese da procuratori sportivi e condizionate alla permanenza dei calciatori;
- compensi a collaboratori tecnici per 1.917 migliaia di euro (1.266 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), per la prima squadra, il settore giovanile e scuole calcio, nonché per organizzazione e coordinamento di campus estivi;

I *costi di vitto, alloggio, locomozione e trasferte*, pari a 3.077 migliaia di euro (2.238 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in crescita di 839 migliaia di euro, sono riferiti a spese sostenute per le trasferte della prima squadra, delle squadre del settore giovanile, e delle squadre componenti il settore femminile dell'AS Roma.

Le *spese assicurative*, pari a 6.454 migliaia di euro (6.596 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in diminuzione di 142 migliaia di euro sono relative alle polizze stipulate a copertura dei rischi del patrimonio aziendale, principalmente rappresentato dai diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori, alle polizze per le spese sanitarie dei tesserati, determinate sulla base del parco calciatori della Prima Squadra e delle squadre componenti il settore giovanile e il settore femminile, nonché alle altre polizze di responsabilità civile del Gruppo.

Le *spese generali ed amministrative*, pari a 28.395 migliaia di euro (27.447 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in aumento di 948 migliaia di euro, risultano principalmente composte da:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000

	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Prestazioni e servizi professionali	(14.015)	(16.416)	2.401
Produzione e sviluppo attività Media	(2.058)	(3.534)	1.476
Servizi e-commerce	(956)	(16)	(939)
Servizi Web e Social Media	(2.020)	(665)	(1.355)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	(87)	121	(208)
Collegio Sindacale, Società di Revisione, OdV	(558)	(561)	3
Gestione sede sociale e centro sportivo	(1.942)	(1.354)	(588)
Servizi mensa e buoni pasto personale	(1.718)	(1.294)	(423)
Manutenzione e riparazioni	(2.242)	(1.923)	(319)
Viaggi e trasferte	(1.218)	(425)	(793)
Altre spese	(1.582)	(1.379)	(203)
Totale	(28.395)	(27.447)	(948)

- le spese per prestazioni e servizi professionali, pari a 14.015 migliaia di euro (16.194 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in diminuzione di 2.851 migliaia di euro, includono, tra l'altro, onorari a professionisti esterni, legali e notari, consulenze commerciali, assicurative, fotografiche, fiscali e del lavoro;
- costi per la produzione e sviluppo delle attività del Media Center, per 2.058 migliaia di euro (3.534 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in diminuzione di 1.476 migliaia di euro;
- Servizi e-commerce pari a 956 migliaia di euro (16 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in crescita di 939 migliaia di euro, includono servizi per sviluppo delle attività di vendita on line del merchandising AS Roma;
- Servizi Web e Social Media pari a 2.020 migliaia di euro (665 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in crescita di 1.355 migliaia di euro, includono servizi pubblicitari finalizzati a campagne di marketing attraverso canali digitali;
- emolumenti al Consiglio di Amministrazione, pari a 87 migliaia di euro (positivo per 121 migliaia di euro al 30 giugno 2021), relativi a compensi e indennità riconosciuti agli amministratori indipendenti. Si evidenzia che il valore al 30 giugno 2021 include la rinuncia da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione dei compensi maturati alla data del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza in A.S. Roma avvenuta nell'agosto il 17 agosto 2020;
- onorari e compensi riconosciuti al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione e all'Organismo di Vigilanza, pari a 558 migliaia di euro (561 migliaia di euro al 30 giugno 2021);
- spese per la gestione della sede sociale e del centro sportivo per 1.942 migliaia di euro (1.196 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono sostanzialmente relative a consumi idrici, utenze di gas, energia elettrica e telefoniche, pulizia dei locali e lavanderia, servizi di vigilanza;
- spese per servizi di mensa e buoni pasto per il personale dipendente e tesserato del Gruppo, per 1.718 migliaia di euro (1.294 migliaia di euro al 30 giugno 2021);
- spese per manutenzioni e riparazioni, per 2.242 migliaia di euro (1.923 migliaia di euro al 30 giugno 2021), relative a manutenzioni del verde e delle attrezzature del centro sportivo e delle altre sedi sociali, nonché di hardware e software;
- spese per viaggi e trasferte, per 1.218 migliaia di euro (425 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in crescita di 792 migliaia di euro;
- altre spese, per 1.582 migliaia di euro (1.379 migliaia di euro al 30 giugno 2021), relative a costi per collaborazioni di lavoratori autonomi, per servizi generali, royalties passive e altri oneri amministrativi diversi.

Infine, le spese di pubblicità, promozione, pari a 5.877 migliaia di euro (1.862 migliaia di euro al 30 giugno 2021) sono relative a spese di rappresentanza e pubblicità, nonché alle spese per la gestione dell'area



ospitalità allestita all'interno dello stadio in occasione delle gare casalinghe dell'AS Roma. L'incremento pari a 4.015 migliaia di euro è dovuto a maggiori costi derivanti dalla presenza del pubblico durante le competizioni sportive della presente stagione in seguito alla riduzione delle misure restrittive adottate dal governo nazionale per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

8.10. SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Pari a 6.868 migliaia di euro (4.660 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relativi a oneri per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, per 2.865 migliaia di euro (2.047 migliaia di euro al 30 giugno 2021), noleggi di computer, autoveicoli, attrezzature sanitarie, apparecchi medicali, telefonici e licenze software e altre spese per godimento beni di terzi, per 4.003 migliaia di euro (2.613 migliaia di euro, al 30 giugno 2021).

Tali costi rientrano nell'ambito di applicazione dell'esenzione concessa: (i) dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease; (ii) dal paragrafo IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di lease non supera il valore di Euro 5.000, quando nuovo). All'interno della voce sono ricompresi principalmente i costi che beneficiano dell'esenzione short-term.

8.11. SPESE PER IL PERSONALE

Pari a 182.831 migliaia di euro (169.398 migliaia di euro al 30 giugno 2021), registrano un incremento di 13.433 migliaia di euro.

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
<i>Tesserati:</i>			
Salari e stipendi	(150.518)	(147.512)	(3.005)
Oneri contributivi e altri oneri	(4.427)	(4.014)	(412)
Totale Tesserati	(154.944)	(151.527)	(3.418)
<i>Altri Dipendenti:</i>			
Salari e stipendi	(18.675)	(13.901)	(4.774)
Oneri sociali	(5.469)	(3.076)	(2.394)
T.F.R.	(964)	(895)	(69)
Altri costi	(2.778)	-	(2.778)
Totale Altri dipendenti	(27.887)	(17.872)	(10.015)
Totale	(182.831)	(169.398)	(13.433)

Il costo del personale tesserato, pari a 154.944 migliaia di euro (151.527 migliaia di euro al 30 giugno 2021, di cui 9.600 migliaia di euro relativi alla quota parte della stagione 2019-20, prolungata fino al 31 agosto 2020), si compone dei costi sostenuti per il personale tesserato (calciatori e staff tecnico) della prima squadra, del settore giovanile, e delle squadre del settore femminile. L'incremento registrato rispetto al valore al 30 giugno 2021, pari a 13.018 migliaia di euro se si esclude la quota relativa alla stagione 2019-20, è sostanzialmente dovuto alla crescita del valore tecnico dei calciatori e dello staff tecnico facenti parte del roster della prima squadra, oltre che dai maggiori bonus individuali riconosciuti a seguito dei risultati sportivi ed individuali (a tale riguardo, si segnala la vittoria della UEFA Conference League).

Il costo degli altri dipendenti, pari a 27.887 migliaia di euro (17.872 migliaia di euro al 30 giugno 2021) riporta un incremento di 10.015 migliaia di euro in relazione alla movimentazione registrata nell'organico della Società, che ha visto crescere il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio di 40 unità, mentre la media del numero di dipendenti sotto contratto è cresciuta di 31 unità.

In particolare, la tabella che segue riporta nel dettaglio il numero delle unità del personale in forza nelle società del Gruppo a fine periodo e mediamente nel periodo:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

	12 mesi al,			
	30.06.2022		30.06.2021	
	Media periodo	Fine Periodo	Media periodo	Fine Periodo
<u>Tesserati:</u>				
Calciatori	64	61	52	57
Allenatori	89	96	90	97
Altro personale tecnico	75	77	65	68
	228	234	207	222
<u>Altri dipendenti</u>				
Dirigenti	15	14	17	16
Impiegati	208	215	176	173
Operai	4	4	4	4
	227	233	196	193
Totale	455	467	403	415

8.12. ALTRI COSTI

Pari a 21.707 migliaia di euro (4.423 migliaia di euro al 30 giugno 2021), si incrementano di 17.284 migliaia di euro:

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Oneri per accesso al segnale TV	(937)	(1.155)	218
Contributi Lega Serie A/UEFA, ammende e multe	(13.917)	(1.532)	(12.384)
Altri oneri	(6.853)	(1.736)	(5.117)
Totale	(21.707)	(4.423)	(17.284)

Gli oneri per l'accesso al segnale TV, pari a 937 migliaia di euro (1.155 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono relativi alla produzione e distribuzione dati ed immagini delle gare disputate in casa.

I contributi per la Lega Serie A, nonché le ammende e multe comminate alla società in relazione alle gare del campionato di Serie A e delle competizioni europee, sono pari a 13.917 migliaia di euro (1.532 migliaia di euro al 30 giugno 2021), con un incremento di 12.384 migliaia di euro. Si segnala che l'importo al 30 giugno 2022 include l'importo pari a 12.500 migliaia di euro relativo alla sanzione finanziaria determinata dal Club Financial Control Body (CFCB) dell'UEFA e definita nel Settlement Agreement firmato il 31 agosto 2022, che prevede un contributo finanziario fisso, dei contributi finanziari condizionati e delle restrizioni ed eventuali sanzioni sportive condizionate al rispetto di determinati obiettivi. In particolare, oltre al Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro, è stato stimato e prudentemente accantonato anche un contributo finanziario aggiuntivo di 7,5 milioni di euro pari al 25% del massimo previsto nel Settlement Agreement. Per maggiori informazioni circa il Settlement Agreement si rinvia alla successiva nota n. 11 "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022".

Infine, gli altri oneri di gestione, pari complessivamente a 6.853 migliaia di euro (1.736 migliaia di euro al 30 giugno 2021) registrano un incremento di 5.117 migliaia di euro, sostanzialmente per maggiori spese per eventi sociali e per penalità contrattuali sostenute nell'esercizio.

8.13. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Pari a 90.277 migliaia di euro (102.018 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in diminuzione di 11.741 migliaia di euro, sostanzialmente a causa della minore incidenza degli ammortamenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Ammortamenti DPS calciatori	(77.505)	(88.836)	11.331
Ammortamenti delle altre immobilizz. immateriali	(452)	(468)	16
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.244)	(1.956)	(1.288)
Ammortamento Diritti d'uso	(4.179)	(4.529)	349
Totale ammortamenti	(85.381)	(95.789)	10.408
Svalutazioni dei crediti correnti	(4.897)	(6.230)	1.333
Totale	(90.277)	(102.018)	11.741

in particolare, si riferiscono per 85.381 migliaia di euro ad ammortamenti (95.789 migliaia di euro al 30 giugno 2021), e per 4.897 migliaia di euro a svalutazioni di crediti correnti (6.230 migliaia di euro al 30 giugno 2021), operate per adeguarli al valore al presunto realizzo determinato mediante l'applicazione del modello dell'*expected credit loss* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenuto conto anche in parte degli impatti del COVID 19.

8.14. RICAVI NETTI DA GESTIONE DEI DIRITTI PLURIENNALI PRESTAZIONI CALCIATORI

La Gestione netta dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS") ha determinato un risultato netto negativo pari a 11.606 migliaia di euro (negativo per 1.198 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in peggioramento di 10.408 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
Proventi:			
Plusvalenze	6.206	21.323	(15.116)
Proventi da trasferimenti temporanei	3.627	6.024	(2.397)
Altri proventi	4.850	8.779	(3.928)
Totale proventi	14.684	36.125	(21.441)
Oneri:			
Minusvalenze e svalutazioni	(10.185)	(21.067)	10.883
Oneri da trasferimenti temporanei	(2.483)	(2.117)	(366)
Altri oneri	(13.621)	(14.138)	517
Totale oneri	(26.290)	(37.323)	11.033
Totale	(11.606)	(1.198)	(10.408)

Le Plusvalenze sono state conseguite con le operazioni definite nel corso della stagione 2021/22, e in particolare:

12 mesi stagione 2021/22				12 mesi stagione 2020/21			
Calciatorie / Società acquirente	Valore di cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata	Calciatorie / Società acquirente	Valore di cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata
Under / Marsiglia	8.400	3.603	4.797	Schick / Bayer Leverkusen	26.500	18.724	7.776
Olsen/Aston Villa	3.500	2.469	1.031	Cetin / Hellas Verona	7.837	3.451	4.386
Ciervo / Sassuolo	2.000	39	1.961	Cancellieri / Hellas Verona	2.500	-	2.500
Celar / Lugano	475	269	206	Diaby / Hellas Verona	2.500	-	2.500
Podgoreanu / Spezia	300	243	57	Defrel / Sassuolo	10.000	7.835	2.165
D'Orazio / SPAL	70	64	6	Gonalons / Granada	4.000	1.876	2.124
Totale	14.745	6.688	8.057	Kolarov/ Internazionale	1.500	568	932
Adeguamento IFRS 9			(1.851)	Silipo/Palermo	20	-	20
Totale plusvalenze nette	14.745	6.688	6.206	Totale	54.857	32.454	22.403
				Adeguamento IFRS 9			(1.081)
				Totale plusvalenze nette	54.857	32.454	21.323

Le minusvalenze e svalutazioni realizzate, pari a 10.185 migliaia di euro (21.067 migliaia di euro al 30 giugno 2021), sono determinate da operazioni di mercato realizzate nel corso dell'esercizio, da risoluzioni contrattuali, oltre che da svalutazioni operate tenendo conto dei valori di cessione definiti successivamente alla chiusura dell'esercizio prima della data della presente Relazione. La tabella che segue ne riporta il dettaglio:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

12 mesi stagione 2021/22				12 mesi stagione 2020/21			
Calciatore / Società acquirente	Valore di cessione	Valore netto contabile	Minusvalenza/ Svalutazione	Calciatore / Società acquirente	Valore di cessione	Valore netto contabile	Minusvalenza/ svalutazione realizzata
Diawara / Anderlecht	1.890	9.160	(7.270)	Pastore	-	10.265	(10.265)
Pau Lopez/ Marsiglia	11.400	12.816	(1.416)	Nzonzi	-	7.623	(7.623)
Fuzato / Ibiza	-	252	(252)	Dzeko	-	1.405	(1.405)
Feratovic / Estrela	-	209	(209)	Pedro	-	1.369	(1.369)
Vicario / Numacia de Soria	-	209	(209)	Greco	-	109	(109)
Bouah / Reggina	-	167	(167)	Valeau	-	90	(90)
Fazio / Risol. consensuale	-	161	(161)	Tall	-	86	(86)
Ngingi / Hebar	-	132	(132)	Cardinali	-	78	(78)
Riccardi / Latina	-	102	(102)	Antonucci	-	35	(35)
Zajsek / Domzale	-	89	(89)	Bamba	-	7	(7)
Gante / Hartberg	-	68	(68)	Totale	-	21.067	(21.067)
Pezzella / Triestina	-	58	(58)				
Persson / Lecce	-	34	(34)				
Ndiaye / Cremonese	-	18	(18)				
Totale	13.290	23.475	(10.185)				

I proventi da trasferimenti temporanei si riferiscono in particolare alla cessione in prestito dei DPS dei calciatori Florenzi, Pau Lopez, Borja Mayoral e Kluivert, mentre gli oneri per cessioni temporanee di DPS, si riferiscono al prestito dei DPS di Mayoral, Maitland-Niles e Oliveira:

Ricavi per cessioni temporanee al 30 giugno 2022:

Florenzi / Milan	1.870	€/000
Pau Lopez / Marsiglia	684	
Borja Mayoral / Getafe	503	
Kluivert / Nizza	500	
Providence / Estoril Praia	40	
Coric / Zurigo	30	
Totale	3.627	

Oneri per acquisti temporanei al 30 giugno 2022:

Mayoral / Real Madrid	(1.000)
Maitland-Niles / Arsenal	(500)
Oliveira / Porto	(983)
Totale	(2.483)

Gli altri ricavi/oneri sono relativi a contributi di solidarietà FIFA e bonus riconosciuti da/a squadre di calcio relativamente al trasferimento di calciatori, a commissioni riconosciute ad intermediari sportivi per attività svolte per conto della società nell'ambito delle operazioni di mercato dei DPS, oltre che a premi alla carriera, di preparazione, addestramento e formazione tecnica riconosciuti per la formazione di calciatori del settore giovanile:

€/000	Altri proventi			Altri oneri		
	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Premi da squadre di calcio	3.326	8.630	(5.304)	(3.940)	(4.646)	706
Contributi di solidarietà FIFA	176	141	35	(105)	(342)	237
Commissioni ad intermediari sportivi	-	-	-	(9.477)	(8.848)	(629)
Altri	1.348	7	1.341	(100)	(303)	203
Totale	4.850	8.779	(3.928)	(13.621)	(14.138)	517

8.15. ONERI FINANZIARI NETTI

Pari a 23.892 migliaia di euro (35.970 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in diminuzione di 12.077 migliaia di euro migliaia di euro nel periodo, sono così determinati:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
<i>Proventi finanziari:</i>			
Interessi attivi su c/c bancari	4	3	1
Attualizzazione di crediti/debiti	2.647	1.820	827
Altri proventi finanziari	25	685	(660)
Totale proventi finanziari	2.676	2.508	168
<i>Oneri finanziari:</i>			
Interessi e commissioni Prestito Obbligazionario	(16.529)	(28.170)	11.642
Interessi sui prestiti bancari	(228)	(374)	147
Attualizzazione di crediti/debiti	(7.122)	(7.011)	(111)
Commissioni bancarie, di factoring ed altri oneri	(288)	(423)	136
Interessi per debiti finanziari da diritti d'uso	(1.178)	(1.340)	162
Altri oneri finanziari	(1.271)	(1.158)	(113)
Totale oneri finanziari	(26.614)	(38.477)	11.863
Totale oneri finanziari netti	(23.939)	(35.970)	12.031

I Proventi finanziari, pari a 2.676 migliaia di euro (2.508 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in crescita di 168 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, includono gli effetti dell'attualizzazione di debiti e crediti verso società di calcio con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre a 12 mesi.

Gli Oneri finanziari, pari a 26.614 migliaia di euro (38.447 migliaia di euro al 30 giugno 2021), riportano un decremento pari a 11.863 migliaia di euro dovuto principalmente al venire meno del costo della c.d. Consent fee pagata ai sottoscrittori del Prestito Obbligazionario nel settembre 2020, pari a 11.603 migliaia di euro e inclusa nei dati al 30 giugno 2021.

Nel dettaglio gli oneri finanziari sono riferiti alle seguenti voci:

- Interessi e commissioni maturati sul Prestito Obbligazionario per 16.529 migliaia di euro (27.899 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- Interessi su conti correnti bancari, pari a 228 migliaia di euro (330 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- Attualizzazione di crediti/debiti verso società di calcio e agenti sportivi con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre a 12 mesi, pari a 7.122 migliaia di euro (7.011 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- Commissioni bancarie, di factoring ed altri oneri, per 288 migliaia di euro (423 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- oneri finanziari derivanti dai diritti d'uso, per 1.178 migliaia di euro, (1.340 migliaia di euro, al 30 giugno 2021);
- Altri oneri finanziari, pari complessivamente a 1.271 migliaia di euro (1.158 migliaia di euro, al 30 giugno 2021) sono relativi a commissioni bancarie, interessi verso squadre di calcio per pagamenti rateizzati, rateizzazioni di imposte e, infine per differenze passive su cambi.

8.16. IMPOSTE DEL PERIODO

Nell'esercizio sono state accertate Imposte correnti e differite per 507 migliaia di euro (1.176 migliaia di euro al 30 giugno 2021), in diminuzione di 669 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, così composte:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

€/000	12 mesi al		Variazioni
	30/06/2022	30/06/2021	
IRAP	(737)	(1.473)	736
IRES	(2.049)	(2.065)	16
Proventi da consolidato fiscale	2.279	2.355	(76)
Totale	(507)	(1.176)	669

L'IRAP, pari a 737 migliaia di euro (1.473 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), in diminuzione di 736 migliaia di euro per il minor imponibile fiscale conseguito nell'esercizio;

L'IRES, pari a 2.049 migliaia di euro (2.065 migliaia di euro, al 30 giugno 2021), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'onere tributario viene parzialmente assorbito dal provento per imposte (IRES), pari a 2.279 migliaia di euro (2.355 migliaia di euro al 30 giugno 2021), derivante dal trasferimento di parte delle perdite fiscali, conseguite nell'esercizio in esame dalla Capogruppo, alla controllante NEEP Roma Holding. A tal fine, si ricorda che, dall'esercizio 2014-2015, le Società del Gruppo hanno aderito al Consolidato Nazionale di Gruppo posto in essere dalla NEEP Roma Holding. In virtù di tale adesione, tutti gli imponibili e le perdite fiscali maturate nella frazione di esercizio dal Gruppo AS Roma confluiscono alla Controllante NEEP Roma Holding.

Si fa presente che, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate, la Capogruppo dispone, in proprio, di perdite fiscali per 216.000 migliaia di euro circa conseguite fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, esercizio antecedente a quello in cui è stata esercitata l'opzione per l'adesione al Consolidato Nazionale di Gruppo promosso da NEEP; inoltre, a seguito di tale opzione, esercitata anche da altre società facenti parte del gruppo AS Roma, sono state trasferite complessivamente al Gruppo NEEP Roma Holding, negli esercizi chiusi dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2021, perdite fiscali per 381.000 migliaia di euro circa, utilizzabili dalle società incluse nel perimetro di consolidamento a decremento di futuri redditi imponibili. Si segnala, in ultimo, che nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 sono maturate e trasferite al Gruppo NEEP Roma Holding ulteriori perdite fiscali per euro 181.000 migliaia di euro circa. Sulle perdite fiscali indicate non sono state stanziate imposte differite attive, in ragione della non sussistenza, al momento, di elementi certi e precisi che possano determinare un reddito imponibile nei prossimi esercizi.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società e il Gruppo AS Roma intrattengono sia rapporti commerciali sia rapporti di prestazione di servizi di natura amministrativa e finanziaria con parti correlate, intendendosi come tali i soggetti definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 - adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - (di seguito, "Operazioni con Parti Correlate"). A tale riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 25 giugno 2021, ha approvato la nuova Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, modificata rispetto alla precedente Procedura approvata il 3 dicembre 2010 e aggiornata il 12 novembre 2015, al fine di recepire le disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, in ultimo aggiornato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020. La nuova Procedura è entrata in vigore il 1° luglio 2021 ed è pubblicata sul sito internet della società www.asroma.com, nella sezione Documenti Societari.

Le operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24, si riferiscono ad operazioni aventi natura commerciale e finanziaria, e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

L'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata da NEEP Roma Holding S.r.l., la quale detiene complessivamente, in via diretta, n. 523.760.227 azioni ordinarie AS Roma, pari all'83,284% del capitale sociale della Società.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Nei prospetti che seguono sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2022, intercorsi con le società correlate e con esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali

(€/000)	Attività non correnti		Attività correnti	TOTALE ATTIVITA'
	Altre attività	Diritti d'uso	Altre attività	
Attivo				
AS Roma Real Estate Srl	2.700	5.944	198	8.842
Neep Roma Holding S.r.l.	-	-	7.471	7.471
Totale attività	2.700	5.944	7.669	16.312
<i>Totale di bilancio</i>	<i>3.392</i>	<i>18.699</i>	<i>52.125</i>	
<i>% incidenza</i>	<i>80%</i>	<i>32%</i>	<i>15%</i>	

(€/000)	Passività non correnti		Passività correnti			TOTALE PASSIVITA'
	Debiti finanziari	Debiti finanziari per diritti d'uso	Debiti finanziari per diritti d'uso	Debiti commerciali	Altre passività	
Passivo						
AS Roma Real Estate Srl	-	(3.928)	(5.271)	-	-	(9.199)
Neep Roma Holding S.r.l.	(85.076)	-	-	-	(2.217)	(87.293)
Romulus and Remus Investments LLC	-	-	-	(60)	-	(60)
TFGI Investments LLC	-	-	-	(38)	-	(38)
Brand Management Srl	-	-	-	-	(9)	(9)
Totale passività	(85.076)	(3.928)	(5.271)	(98)	(2.226)	(96.599)
<i>Totale di bilancio</i>	<i>(342.165)</i>	<i>(16.463)</i>	<i>(6.785)</i>	<i>(113.470)</i>	<i>(43.077)</i>	
<i>% incidenza</i>	<i>25%</i>	<i>24%</i>	<i>78%</i>	<i>0%</i>	<i>5%</i>	

In particolare:

- A.S. Roma Real Estate S.r.l.: a fronte degli impegni contrattuali assunti per la locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria, tra le Altre attività non correnti sono iscritti crediti per 2.700 migliaia di euro, relativi a depositi cauzionali, oltre a Diritti d'uso per 5.944 migliaia di euro e Debiti finanziari per diritti d'uso, relativi ai residui canoni di locazione, per complessivi 9.199 migliaia di euro, di cui 3.928 migliaia di euro con scadenza oltre i 12 mesi. Tra le Altre attività correnti sono iscritti crediti per 198 migliaia di euro, relativi all'IVA di Gruppo;
- NEEP.: tra le attività correnti sono iscritti crediti per 7.471 migliaia di euro, relativi a perdite fiscali (IRES e ritenute d'acconto) della Capogruppo ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo NEEP Roma Holding, e all'IVA di Gruppo. Fra le passività non correnti sono iscritti debiti finanziari per 85.076 migliaia di euro relativi a finanziamenti soci da parte di RRI per il tramite della controllante NEEP per supportare le esigenze di working capital del Gruppo. Infine, fra le passività correnti sono iscritte altre passività per 2.219 migliaia di euro relativi al trasferimento imposte (IRES) in applicazione del consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo;
- Romulus and Remus Investments LLC: fra le passività correnti sono iscritti debiti commerciali per 60 migliaia di euro relativi al riaddebito alle società del Gruppo di spese sostenute per conto delle stesse;
- TFGI Investments LLC: fra le passività correnti sono iscritti debiti commerciali per 38 migliaia di euro relativi a contratti di consulenza direzionale, commerciale ed informatica oltre che a un contratto di distacco per una risorsa allocata in AS Roma.

Rapporti economici



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)	Costi per servizi	Interessi ed oneri finanziari	Ammortamenti	Proventi da consolidato fiscale	TOTALE
AS Roma Real Estate Srl	-	(358)	(2.378)	-	(2.736)
Romulus and Remus Investments LLC	(1.134)	-	-	-	(1.134)
TFGI Investments LLC	(652)	-	-	-	(652)
Neep Roma Holding S.r.l.	(90)	-	-	2.279	2.189
Totale	(1.876)	(358)	(2.378)	2.279	(2.333)
<i>Totale di bilancio</i>	<i>(63.207)</i>	<i>(26.614)</i>	<i>(85.381)</i>	<i>2.279</i>	
<i>% incidenza</i>	<i>3%</i>	<i>1%</i>	<i>3%</i>	<i>100%</i>	

In particolare:

- AS Roma Real Estate Srl: gli oneri finanziari e gli ammortamenti per diritti d'uso includono rispettivamente 358 e 2.378 migliaia di euro, relativi alla locazione del complesso immobiliare Trigoria;
- Romulus and Remus Investments LLC: i costi per servizi includono 1.134 migliaia di euro relativi al radddebitato alle società del Gruppo di spese sostenute per conto delle stesse;
- TFGI Investments LLC: i costi per servizi includono 652 migliaia di euro e si riferiscono a contratti di consulenza direzionale, commerciale ed informatica oltre che a un contratto di distacco per una risorsa allocata in AS Roma;
- NEEP: tra le spese per servizi sono contabilizzati oneri, per 90 migliaia di euro, relativi ad attività di consulenza direzionale prestata nell'esercizio. Tra le componenti fiscali, sono contabilizzati proventi, per 2.279 migliaia di euro, relativi al trasferimento di perdite fiscali (IRES), effettuato nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La presente Relazione è redatta, analogamente al Bilancio annuale al 30 giugno 2021, in base al Principio IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance ed alla esposizione finanziaria di un'impresa, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi finanziari, connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative dell'A.S. Roma, sono così sintetizzabili:

Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo AS Roma

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario netto pari a 346.258 migliaia di euro, rispetto al quale sostiene e sosterrà elevati oneri finanziari. La capacità di rimborso dei debiti finanziari di seguito indicati è strettamente legata, in particolare, alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa attraverso la gestione corrente che per ammontare e data di incasso siano adeguati e coerenti con le scadenze di rimborso dell'indebitamento finanziario. Inoltre, si segnala che taluni contratti di finanziamento, sono assistiti da covenants, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potrebbero comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, con impatti negativi significativi sulla situazione economica.

Si segnala che in data 26 ottobre 2022, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo, MediaCo ha emesso delle obbligazioni (ex Articoli 2410 e seguenti del Codice Civile) che si sono trasformate in titoli di debito (ex Articolo 2483 del Codice Civile) a seguito della trasformazione della Società in Srl, per un valore complessivo di euro 175 milioni, sottoscritti integralmente da investitori qualificati, da rimborsare integralmente alla scadenza del 30 ottobre 2027.

Il tasso di interesse è fisso e pari al 6,04 %, mentre gli interessi di volta in volta maturati, a decorrere dalla data di emissione, dovranno essere pagati in via semestrale posticipata il 30 aprile e 30 ottobre di ciascun anno.



Le risorse nette derivanti da tale emissione sono state utilizzate integralmente per il rimborso del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019. Contestualmente a tale emissione sono stati sottoscritti determinati accordi contrattuali e sono state poste in essere determinate operazioni, funzionali all'emissione, tra le società appartenenti al Gruppo AS Roma

Infine, si segnala che nel mese di Ottobre 2021, NEEP ha assunto l'impegno irrevocabile di convertire l'ammontare dei finanziamenti soci erogati sino al mese di Ottobre 2021 compreso, pari a 151,7 milioni di euro, in "Riserva azionisti c/ aumento di Capitale" con effetto dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di AS Roma che si è riunita il 26 Novembre 2021. A tal proposito, l'Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha approvato la proposta di posticipare e aumentare l'importo dell'aumento di capitale sociale per un ammontare massimo fino a Euro 520 milioni, scindibile e a pagamento, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024 a fronte del quale NEEP, ha già apportato nella "Riserva Azionisti conto aumento di capitale" un importo complessivo di Euro 395,4 milioni alla data della presente Relazione a totale beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società e il Gruppo gestiscono il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti di finanziamento, derivanti dalla gestione corrente e dal ricorso a mezzi finanziari erogati da Istituti di credito, e gli impieghi di liquidità, nel rispetto degli obiettivi previsti dal proprio budget economico-finanziario. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse, tenuto conto che la mancanza di liquidità disponibile, ovvero restrizioni nell'utilizzo della stessa, potrebbero limitare le capacità di far fronte al fabbisogno di cassa di brevissimo periodo e impedire il pagamento dei debiti alle scadenze contrattualmente previste, che, nel caso specifico di debiti verso società di calcio per il trasferimento di calciatori, ed emolumenti, comprensivi di imposte e oneri sociali, maturate nei confronti di personale tesserato, possono pregiudicare il rilascio della Licenza Nazionale, per l'iscrizione al Campionato di Serie A, e della Licenza UEFA, per l'iscrizione alle competizioni europee.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 22,857 migliaia di euro, relativi sostanzialmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari. Tali disponibilità sono riferite, per 17.350 migliaia di euro alla Capogruppo, per 2.798 migliaia di euro a Soccer, per 2.674 migliaia di euro a MediaCo e, per 36 migliaia di euro a Roma Studio. Su tali disponibilità esiste un vincolo potenziale di utilizzo relativamente a tutti i conti correnti bancari intestati a MediaCo e Soccer, oltre che sul conto corrente della Capogruppo denominato "UEFA Account", in relazione agli impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario emesso da MediaCo il 8 agosto 2019, che opera solo al verificarsi di determinati eventi di default e potrà essere esercitato solo nel limite delle disponibilità esistenti, fino a concorrenza del debito residuo. Inoltre, è previsto un meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, che potrebbe pertanto limitare, temporaneamente, l'utilizzo delle disponibilità liquide.

Inoltre, il Gruppo dispone di attività finanziarie non correnti, pari a 10.045 migliaia di euro, riferite per 9.913 migliaia di euro a disponibilità liquide vincolate su conti correnti di MediaCo previste nell'ambito del Prestito obbligazionario emesso e sottoscritto in data 8 agosto 2019, e per 132 migliaia a disponibilità liquide in essere su conti correnti bancari di AS Roma poste a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo.

L'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2022 si compone invece di: (i) debiti relativi al Prestito Obbligazionario, al netto degli oneri di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; (ii) finanziamenti soci da parte di RRI per il tramite della controllante NEEP postergati e infruttiferi, (iii) finanziamenti bancari di breve periodo, utilizzati nei limiti accordati alla Società, costituiti da linee per cassa concesse da primari Istituti di credito a condizioni correnti di mercato; (iv) finanziamento bancario chirografario a medio/lungo termine nell'ambito della legge 662/96 ("Fondo di Garanzia") e del D.L.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

08/04/2020 N.23 ("Decreto Liquidità") (v) debiti verso altri Istituti Finanziari; (vi) debiti collegati alle carte di credito della Società e (vii) debiti finanziari per diritti d'uso relativi ai contratti di locazione del Gruppo. Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie con il dettaglio delle scadenze contrattuali residue:

(€/000)

	Saldo al 30.06.2022	Rimborso entro 12 mesi	Rimborso entro 24 mesi	Rimborso entro 36 mesi	Rimborso entro 48 mesi	Rimborso superiore a 48 mesi
Prestito Obbligazionario*	290.831	19.710	19.782	251.340	0	0
Finanziamenti bancari di lungo periodo*	6.022	134	1.570	1.570	1.570	1.177
Finanziamenti bancari di breve periodo**	6.801	6.801				
Finanziamenti soci	85.076	0				85.076
Mutui Istituto del Credito Sportivo	499	113	117	121	73	76
Debiti per carte di credito e altri debiti	164	164				
Debiti contratti di leasing IFRS 16	23.248	7.491	4.608	2.551	1.503	7.095
	412.641	34.413	26.076	255.582	3.146	93.424

* Indicato al valore nominale, comprensivo degli interessi contrattualmente previsti

**Alla Data della presente Relazione, al fine di coprire i fabbisogni finanziaria di breve termine, il Gruppo AS Roma può disporre di fonti di finanziamento per complessivi 7 milioni di Euro, relativi a due affidamenti bancari di breve periodo per linee per cassa concesse da primari Istituti di credito, a condizioni correnti di mercato. La tabella seguente mostra le scadenze, l'affidamento concesso, ed il relativo utilizzo delle stesse al 30 giugno 2022.

(€/000)	Scadenza	Tasso di interesse	Affidamento concesso alla data della Relazione	Affidamento concesso utilizzato al 30 giugno 2022
Linea 1	a revoca	4,650%	2.000	1.954
Linea 2	31/01/2023	Euribor 3m + 4,75%	5.000	4.709
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			7.000	6.663
			Interessi maturati e non ancora addebitati dalla banca:	138
			Totale debito v/banche	6.801

Per maggiori dettagli relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo, si rinvia alle note 7.13. "Finanziamenti a breve e medio lungo termine" e 7.14 "Debiti per Diritti d'uso".

Rischio connesso ai covenant contrattuali

I titoli di debito emessi da MediaCo in data 26 ottobre 2022 sono garantiti da Soccer e da AS Roma, oltre che dai seguenti pegni e garanzie: (i) un pegno sulle quote di MediaCo; (ii) un pegno sulle quote di AS Roma; (iii) un pegno sui conti correnti di MediaCo; (iv) una cessione in garanzia da parte di Roma dei crediti derivanti dai diritti televisivi nazionali e internazionali (c.d. "Indirect Media Rights"); (v) una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti da taluni rapporti infragruppo; (vi) una cessione in garanzia da parte di Soccer e MediaCo di crediti derivanti da contratti di sponsorizzazione e media rights (direct ed indirect).

In particolare, tra le altre cose, la documentazione finanziaria relativa all'emissione dei titoli di debito prevede taluni covenants - usuali per operazioni similari - tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **covenants finanziari:** è previsto l'impegno di MediaCo a rispettare determinati parametri volti a misurare la capacità finanziaria della stessa al rimborso dei titoli di debito e specificamente: (A) Debt Service Coverage Ratio che, calcolato sulla base dei dati storici a 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 31 dicembre 2023; e (B) Pro Forma Debt Service Coverage Ratio che, calcolato come rapporto tra i flussi di cassa attesi per i successivi 12 mesi e le uscite finanziarie relative al pagamento degli interessi dei successivi 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 31 dicembre 2022. Entrambi i parametri finanziari devono risultare non inferiori a 2.5:1 e l'eventuale violazione costituisce Event of Default ai sensi della documentazione finanziaria, salvo il caso in cui MediaCo, non provveda



a ristabilire - ove possibile - il rispetto dei predetti parametri finanziari entro 30 giorni lavorativi dalla data di notifica all'Agent.

- negative pledge: sono previste restrizioni per le società del Gruppo AS Roma a: (i) concedere garanzie a terzi sui propri beni, salvo che si tratti di garanzie ex lege connesse ad operazioni riconducibili nell'ambito dell'attività aziendale ordinaria svolta dalle società; (ii) cedere, trasferire o altrimenti disporre dei propri beni nei confronti dei terzi, con esclusione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Sono altresì previste specifiche limitazioni con riferimento all'assunzione di ulteriore indebitamento ed emissione di garanzie.

La documentazione finanziaria dei titoli di debito prevede altresì una serie di ipotesi costituenti Event of Default - usuali per operazioni similari - che determinano, fra l'altro, l'accelerazione dell'obbligo di integrale rimborso delle Obbligazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) il mancato pagamento di quanto dovuto a titolo di interessi in relazione ai titoli di debito salvo che fosse dovuto a errori tecnici e amministrativi e venisse effettuato nei termini previsti dalla documentazione; (ii) il mancato rispetto dei covenants finanziari non sanato nei termini sopra accennati; (iii) *cross acceleration* dell'indebitamento finanziario di MediaCo, di Soccer e delle relative controllate; (iv) ipotesi di insolvenza di MediaCo per il mancato pagamento dei propri debiti scaduti; e (v) inefficacia o nullità o non esecutibilità della documentazione di garanzia dei titoli di debito.

Alla data della presente relazione non si è verificato alcun evento di violazione di negative pledge e non si sono verificati eventi che comportano la decadenza del beneficio del termine o di rimborso anticipato obbligatorio.

La documentazione finanziaria delle Obbligazioni prevede infine alcune ipotesi di obbligo di riacquisto delle Obbligazioni/rimborso anticipato obbligatorio, tra gli altri (in forma non esaustiva), nei seguenti casi: (i) modifica dell'assetto proprietario o di controllo, fra gli altri, della Società, di Soccer e di MediaCo, nei termini previsti dalla documentazione finanziaria; e (ii) retrocessione della Società nelle serie inferiori delle competizioni sportive nazionali.

Rischio di credito

La Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha adottato appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti da fideiussioni, richieste dai regolamenti federali vigenti in materia di campagna trasferimenti, per assicurare il corretto funzionamento della stanza di compensazione prevista dalla Lega Serie A. I crediti verso società di calcio estere sono vantati nei confronti di società appartenenti a federazioni europee in ambito UEFA o extra europee in ambito FIFA e, pertanto, soggette a regolamenti vigenti di tali Organismi internazionali, che assicurano la tutela dei diritti patrimoniali in virtù della partecipazione alle competizioni internazionali e nazionali, dei rispettivi paesi di appartenenza.

I crediti relativi ai proventi derivanti dai contratti per licenza dei diritti audiovisivi, commercializzati in forma accentrata dalla Lega Serie A, non sono invece assistiti da garanzie fideiussorie. Tuttavia, alla luce della pluriennale esperienza conseguita e stante l'elevato standing delle Emittenti di riferimento, non si prevedono significativi rischi di insolvenza. I residui crediti non garantiti, che costituiscono una parte non significativa del monte crediti complessivo, sono monitorati dalla Società, che valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

In ottemperanza al principio IFRS 9, la Capogruppo, a partire dal 2018, svaluta i suoi crediti con il modello delle expected credit losses (e non con il modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39). I crediti dei clienti con rating inadeguato, anche se attinenti partite non ancora scadute, sono sottoposti ad accantonamento. Tali rating sono attribuiti sulla scorta di informazioni commerciali e statistiche di incassi interne alla società ed i relativi accantonamenti sono effettuati sulla base di percentuali di expected losses per classi di rating modulati sulle statistiche di perdite su crediti verificatisi negli ultimi 2 anni.

Rischio di tasso di interesse



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Per il Prestito Obbligazionario emesso l'8 agosto 2019 non sussistono rischi di tassi di interesse, in quanto regolati ad un tasso fisso.

Per gli altri strumenti finanziari, prevalentemente costituiti da affidamenti su conti correnti bancari, non si ritiene sussistano rischi di tassi di interesse, ancorché variabili, in virtù della limitata scadenza temporale per il rimborso e della stabilità dei tassi di interesse. Pertanto, non si ritiene necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul Conto Economico Complessivo e sul Patrimonio Netto, a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società effettua la quasi totalità delle transazioni sia di acquisto, che di vendita, in Euro; pertanto, non è soggetto a significativi rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

11. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO DI SERIE A E LICENZA UEFA 2022/23

Nel mese luglio 2022 è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2022/23. Il Consiglio Federale della FIGC, verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l'ammissione dell'AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2022/2023. Inoltre, nel mese di maggio 2022, l'Ufficio Licenze UEFA ha approvato il rilascio della licenza UEFA per la stagione calcistica 2022/23.

TRASFERIMENTI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI E CONTRATTI CON I TESSERATI

Nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2022/23 sono state perfezionate le seguenti principali operazioni di acquisizione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive ("DPS"):

- acquisizione dei DPS dei calciatori svincolati Matic, Belotti, Dybala e Svilar con i quali sono stati sottoscritti rispettivamente due contratti annuali, uno triennale ed uno quinquennale;
- acquisizione a titolo definitivo dal Lesc SA (i.e. squadra francese di Lille) dei DPS relativi al calciatore Celik, con il quale è stato sottoscritto un contratto quadriennale fino al 30 giugno 2026;
- acquisizione a titolo temporaneo, con opzione per l'acquisto a titolo definitivo, dei DPS relativi al calciatore Wijnaldum dal Paris Saint Germain, e del calciatore Camara dall'Olympiacos;

Sul fronte delle cessioni sono state definite le seguenti principali operazioni:

- cessione a titolo definitivo dei DPS relativi ai calciatori Afena Gyan e Milanese alla Cremonese, Veretout all'Olympique Marseille, Diawara all'Anderlecht e Calafiori al Basilea;
- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2023, dei DPS dei calciatori Kluivert, al Valencia, Perez, al Celta Vigo, Villar alla Sampdoria, e Reynolds al Westerlo, tutti con opzione per l'acquisto a titolo definitivo.

Infine, sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Kluivert fino al 30 giugno 2024, e Mancini fino al 30 giugno 2027.

INIZIO DELLE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLA STAGIONE 2022/23

Il campionato di Serie A 2022/23 è iniziato il 14 agosto 2022 con la gara in trasferta contro la Salernitana, terminata con una vittoria. Al momento della redazione della presente Relazione, dopo 15 gare disputate, la squadra è posizionata al settimo posto della classifica della Serie A.

In ambito internazionale, in forza dei risultati conseguiti nelle precedenti stagioni, l'AS Roma ha avuto accesso alla fase a gironi della UEFA Europa League. Nel sorteggio, nella quale la AS Roma figurava come testa di serie, è stata sorteggiata nel girone "C" insieme al PFC Ludogorets, Real Betis Balompí, HJK



Helsinki. Con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta, la squadra ha chiuso il girone al secondo posto, qualificandosi per il play off che si disputerà a febbraio 2023 contro il Red Bull Salisburgo, terza classificata nel suo girone di UEFA Champions League.

Per quanto riguarda la femminile, la squadra ha iniziato brillantemente la Women's UEFA Champions League, superando la c.d. fase di qualificazione, composta da un percorso campioni (dal quale si qualificano sette squadre) e da un percorso piazzate (dal quale si qualificano cinque squadre), e accedendo così alla fase a gironi con 16 squadre suddivise in quattro raggruppamenti. Sorteggiata nel girone "B" con Wolfsburg, Slavia Praga e ST. Polten, la squadra ha disputato e vinto le prime due gare, in casa e in trasferta, attestandosi al primo posto del girone con il Wolfsburg. In ambito nazionale, sono state disputate le prime 8 gare e la squadra è al primo posto della classifica, con tre punti di vantaggio sulla seconda. Inoltre, ha disputato e vinto la Supercoppa Femminile, battendo la Juventus ai calci di rigore e conquistando il trofeo per la prima volta nella sua storia.

CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE DELLA MAGLIA

In data 17 Agosto 2022 la AS Roma ha comunicato che Toyota è diventato Main Global Partner del Club e il suo marchio è presente sui training kit di tutte le squadre, maschili e femminili, dell'AS Roma.

Toyota ha messo a disposizione del Club anche una flotta di automobili elettrificate – a marchio Toyota e Lexus – e una gamma completa di servizi di mobilità grazie al proprio marchio KINTO, nuovo Mobility Service Provider della AS Roma.

UEFA SETTLEMENT AGREEMENT

Nel febbraio 2022, l'Organo di Controllo Finanziario per Club dell'UEFA ("UEFA CFCB"), dopo aver rilevato il mancato rispetto del requisito di pareggio di bilancio nel periodo 2019-2022, ha attivato una procedura di infrazione nei confronti dell'AS Roma e di altri Club europei. Considerato l'impatto della pandemia sui risultati dei club nel periodo di analisi e l'entrata in vigore a giugno 2022 delle nuove regole di sostenibilità finanziaria, la UEFA ha proposto a tutti i club coinvolti la stipula, secondo schemi omogenei, di c.d. accordi transattivi, come strumento per monitorare il passaggio dalle precedenti alle nuove regole UEFA sulla Sostenibilità Finanziaria.

In particolare, AS Roma ha registrato un significativo deficit aggregato per i periodi di monitoraggio che coprono i periodi di rendicontazione chiusi al 30 giugno 2018, 2019, 2020 e 2021 (questi ultimi penalizzati dalla pandemia di Covid-19). Pertanto, nel febbraio 2022 la UEFA CFCB ha avviato un procedimento in conformità con l'articolo 12 (1) delle regole procedurali che disciplinano l'Organo di controllo finanziario dei club UEFA – Edizione 2021.

Il procedimento si è concluso con la firma di un accordo transattivo di 4 anni (il "Settlement Agreement") che include alcuni target finanziari che dovranno essere rispettati nei periodi di rendicontazione che terminano a giugno 2022, 2023, 2024 e 2025, fissati nell'ambito di un quadro volto a portare gradualmente il club a essere pienamente conforme alle nuove regole UEFA entro la stagione sportiva 2025/26. Il Settlement Agreement prevede anche un meccanismo di sanzioni pecuniarie e sportive legato principalmente alla violazione dei sopra indicati target finanziari (con sanzioni proporzionate all'entità della potenziale violazione). In particolare, il Settlement Agreement prevede che un Contributo Finanziario incondizionato di 5 milioni di euro sia trattenuto dalla UEFA da qualsiasi pagamento dovuto al Club durante la stagione 2022/23. Inoltre, e solo in caso di mancato rispetto di specifici obiettivi finanziari per importi eccedenti determinati buffer nel quadriennio 2022-2025, il Settlement Agreement prevede un Contributo Finanziario condizionato fino a 30 milioni di euro (variabile e proporzionale a l'importo di eventuali deviazioni future), nonché la possibilità che il CFCB UEFA applichi restrizioni sportive (es. numero di giocatori nella rosa UEFA e iscrizione di nuovi giocatori) in caso di deviazioni significative, nonché di ulteriori soglie specifiche.

DELISTING DELLE AZIONI ORDINARIE AS ROMA



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

In data 14 settembre 2022, a seguito dell'adempimento delle procedure di seguito illustrate, Borsa Italiana ha disposto, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, il *delisting* delle azioni di AS Roma. In particolare:

- in data 11 maggio 2022, RRI, azionista di maggioranza, diretto ed indiretto, di AS Roma, tramite la pubblicazione del comunicato ex art. 102, comma 1, TUF e art. 37 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i. (rispettivamente, il "Regolamento Emittenti" e il "Comunicato dell'Offerente"), ha annunciato la propria intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria su AS Roma volta ad acquistare tutte le rimanenti azioni ordinarie di AS Roma al fine di conseguire il *delisting* di quest'ultima da Euronext Milan, senza che residuino azionisti di minoranza (l'"OPA" o l'"Offerta").

Nel Comunicato dell'Offerente, RRI ha altresì manifestato la propria intenzione, a seguito dell'annuncio dell'OPA, di poter acquistare, nell'ambito di un programma di *stake-building* e al di fuori dell'OPA, azioni ordinarie AS Roma ai sensi della disciplina applicabile, nell'ottica di meglio conseguire gli obiettivi dell'OPA (il "Programma di Stake Building"). Attraverso il Programma di Stake Building, RRI ha acquistato n. 565.964.248 azioni ordinarie AS Roma, arrivando così a detenere, direttamente e indirettamente, l'89,995% del capitale sociale di AS Roma. Gli acquisti di azioni ordinarie AS Roma effettuati nel contesto del Programma di Stake Building sono stati resi noti al mercato ex art. 41, comma 2, lett. C), Regolamento Emittenti.

- In data 17 maggio 2022 l'Offerente RRI ha depositato presso Consob il documento di offerta relativo all'OPA ex art. 102, comma 3, TUF e art. 37-ter del Regolamento Emittenti (il "Documento di Offerta"). Successivamente, in data 9 giugno 2022, con delibera n. 22350, ex art. 102, comma 4, TUF, Consob ha approvato il Documento di Offerta.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'AS Roma ha approvato il comunicato ex artt. 103, comma 3, del TUF e 39 Regolamento Emittenti, comprensivo del parere favorevole degli amministratori indipendenti ex art. 39-bis del Regolamento Emittenti.

- Il periodo di adesione all'OPA, in accordo con Borsa Italiana S.p.A., è stato definito per il periodo 13 giugno – 8 luglio 2022, prorogato una prima volta fino al 15 luglio 2022, ed una seconda ed ultima volta fino al 22 luglio 2022.
- Il corrispettivo dell'OPA, originariamente previsto per Euro 0,43 è stato incrementato – come da comunicato stampa diffuso il 14 luglio 2022 – fino a Euro 0,45, per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), e la data di pagamento di tale corrispettivo, inizialmente prevista per il 15 luglio, è stata conseguentemente prorogata una prima volta fino al 22 luglio ed una seconda ed ultima volta, fino al 29 luglio 2022.
- Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta alla chiusura del periodo di adesione, terminato in data 22 luglio 2022, sono risultate portate in adesione all'Offerta complessive n. 36.057.209 azioni, rappresentative di circa il 5,734% del capitale sociale di AS Roma, per un controvalore complessivo di Euro 16.225.744,05. Pertanto, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle n. 565.964.248 azioni, pari all'89,995% del capitale sociale di AS Roma già detenute, direttamente e indirettamente, da RRI, e delle n. 2.500.000 azioni, pari al 0,398% del capitale sociale di AS Roma, acquistate in data 22 luglio 2022, RRI è venuta a detenere, alla data di regolamento dell'Offerta, n. 604.521.457 azioni, pari al 96,126% del capitale sociale di AS Roma.

Alla luce dei risultati sopra indicati, RRI ha confermato che l'Offerta è risultata efficace e quindi perfezionabile. Il 29 luglio 2022, RRI ha acquistato tutte le azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione ed il 14 settembre 2022 ha esercitato il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF ed ha adempiuto altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF in relazione alle rimanenti n. 24.360.863 azioni ancora in circolazione ("Procedura Congiunta"), ossia le azioni che non sono state portate in adesione durante il periodo di adesione e non sono state oggetto di acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta, pari a circa il 3,874% del capitale sociale dell'Emittente.



EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DEL VALORE DI 175 MILIONI DI EURO E RIMBORSO ANTICIPATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO NEL 2019 E QUOTATO SUL MERCATO DEL LUSSEMBURGO

In data 26 ottobre 2022, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo, MediaCo ha emesso delle obbligazioni (ex Articoli 2410 e seguenti del Codice Civile) che si sono trasformate in titoli di debito (ex Articolo 2483 del Codice Civile) a seguito della trasformazione della società in Srl, per un valore complessivo di euro 175 milioni, sottoscritti integralmente da investitori qualificati, da rimborsare integralmente alla scadenza del 30 ottobre 2027.

Il tasso di interesse è fisso e pari al 6,04 %, mentre gli interessi di volta in volta maturati, a decorrere dalla data di emissione, dovranno essere pagati in via semestrale posticipata il 30 aprile e 30 ottobre di ciascun anno.

Le risorse nette derivanti da tale emissione sono state utilizzate integralmente per il rimborso del Prestito Obbligazionario emesso nel 2019. Contestualmente a tale emissione sono stati sottoscritti determinati accordi contrattuali e sono state poste in essere determinate operazioni, funzionali all'emissione, tra le società appartenenti al Gruppo AS Roma.

APPROVAZIONE DEL NUOVO TERMINE PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E INCREMENTO DELL'IMPORTO

L'Assemblea degli Azionisti del 18 ottobre 2022 ha deliberato di posticipare al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, e aumentarne l'importo massimo fino a 560 milioni di euro di capitale sociale.

TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA E CESSAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

L'Assemblea dei Soci di AS Roma, Soccer e Mediaco, tenutesi il 18 ottobre 2022, hanno deliberato la trasformazione della loro forma giuridica in società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale rispettivamente di "A.S. Roma S.r.l.", "Soccer S.r.l." e "ASR Media and Sponsorship S.r.l."

Le sopracitate delibere assembleare avevano tutte efficacia subordinata all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Mediaco nel 2019, con integrale liberazione delle garanzie ad esso connesse, avvenuto il 27 ottobre 2022. Le delibere di trasformazione sono state iscritte dalla CCIAA di Roma il 2 novembre 2022 per AS Roma e MediaCo e il 4 novembre 2022 per Soccer.

A seguito della intervenuta efficacia della trasformazione di AS Roma in società a responsabilità limitata, il Patrimonio Destinato i.e. il patrimonio destinato ad uno specifico affare costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2014, come successivamente prorogato, è automaticamente cessato e, per l'effetto, tutti i beni ed i rapporti giuridici che erano stati destinati al medesimo sono confluiti nel patrimonio generale della Società.

ACCORDO DI CESSIONE DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI ROMA STUDIO S.R.L.

In data 3 novembre 2022 la controllante AS Roma, al fine di razionalizzare le attività media del Gruppo, ha sottoscritto un atto di compravendita per la cessione dell'intera quota di partecipazione della controllata Roma Studio, pari al 100% del capitale sociale della stessa controllata. La controparte è stata aggiudicata attraverso un processo di vendita ad evidenza pubblica svoltosi dinanzi al Notaio Luca Amato in Roma.

12. IMPEGNI E GARANZIE

Pari a 26.864 migliaia di euro si riferiscono: (i) per 9.912 migliaia di euro a depositi su conti correnti posti a garanzia di impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario (ii) per 132 migliaia di euro a



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

disponibilità liquide vincolate, a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo; (iii) per 9.500 migliaia di euro al contratto di locazione dell'impianto sportivo Stadio Olimpico per una durata di quattro stagioni sportive a decorrere dall'inizio della stagione sportiva 2021/2022 sino al termine della stagione sportiva 2024/2025 e per (iv) 7.320 migliaia di euro alla fidejussione verso la Lega di Serie A posta a garanzia del saldo delle operazioni di mercato concluse in ambito nazionale.

Per maggiori informazioni circa le garanzie finanziarie si rimanda alle note illustrative numero 7.7 "Attività finanziarie non correnti" e 7.12 "Finanziamenti a breve e medio lungo termine".

Si segnala inoltre che il Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 8 agosto 2019 prevede un meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, che può limitare temporaneamente l'utilizzo delle disponibilità liquide. Inoltre, sui conti correnti bancari intestati a MediaCo e Soccer, oltre che il cosiddetto "UEFA account" intestato ad AS Roma, esiste un vincolo potenziale di utilizzo in relazione agli impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario emesso da MediaCo il 8 agosto 2019. Si precisa che tale vincolo opera solo al verificarsi di determinati eventi di default e potrà essere esercitato solo nel limite delle disponibilità esistenti, fino a concorrenza del debito residuo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa numero 7.11 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per i dettagli delle garanzie si rimanda al paragrafo "Rischio connesso ai covenant contrattuali" presente nella nota 10 "Gestione dei rischi finanziari".

* * *

Il presente bilancio consolidato rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico del Gruppo AS Roma per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

13. INFORMATIVA RELATIVA AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter c.c., al fine di fornire la necessaria informativa e pubblicità, del soggetto che, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo si riporta di seguito l'informazione sintetica, aggiornata al 30 giugno 2022.

L'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata da NEEP Roma Holding S.r.l., una società per azioni di diritto italiano proprietaria, con una quota pari al 100% del capitale di A.S. Roma S.r.l..

Si riportano nel seguito i più recenti principali dati finanziari disponibili:



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

	€/000	
ATTIVO	30/06/2021	30/06/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	-	-
Diritti d'uso	-	-
Partecipazioni	265.925	183.733
Crediti commerciali		
Attività finanziarie non correnti	30.735	-
Altre attività		
Altre attività non correnti		-
Totale attività non correnti	296.660	183.733
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	75	64
Altre attività	8.290	2.674
Crediti per imposte	2.525	193
Attività finanziarie correnti	-	26.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	134	49
Totale attività correnti	11.024	29.061
TOTALE ATTIVITA'	307.684	212.794

	€/000	
PASSIVO	30/06/2021	30/06/2020
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	160.009	160.009
Riserva Legale	32	32
	453.237	107.720
Perdita portata a nuovo	(157.084)	385
Perdita di esercizio	(160.890)	(157.469)
Patrimonio netto	295.304	110.677
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Finanziamenti a medio lungo termine	-	51.359
Fondo TFR benefici a dipendenti	-	13
Totale Passività non correnti	-	51.372
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali	423	284
Debiti commerciali verso imprese controllanti	18	
Finanziamenti a breve termine	-	47.781
Debiti finanziari per diritti d'uso	-	-
Debiti Tributarî	265	409
Debiti verso istituti previdenziali	0	2
Fondi per rischi ed oneri a breve	1.813	-
Altre passività finanziarie	1	-
Altre passività	9.860	2.268
Totale Passività correnti	12.381	50.745
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	307.684	212.794

NEEP Roma Holding S.r.l. è al 100% controllata da Romulus and Remus Investments LLC ("RRI"), una società a responsabilità limitata del Delaware, con sede legale in Wilmington, Delaware, 1209 Orange Street e sede operativa in Houston, Texas, 1375 Enclave Parkway, iscritta nello Stato del Delaware al n.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

7868101. RRI è controllata direttamente da Romulus and Remus Holdings LLC, una società a responsabilità limitata del Delaware, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Romulus and Remus Holdings LLC è a sua volta partecipata al 99% dal Sig. Thomas Dan Friedkin e all'1% da Quantum Investment Holdings, Inc., una società per azioni (corporation) del Delaware. Il sig. Thomas Dan Friedkin detiene il 100% del capitale sociale di Quantum Holdings, Inc..

L'Amministratore Delegato

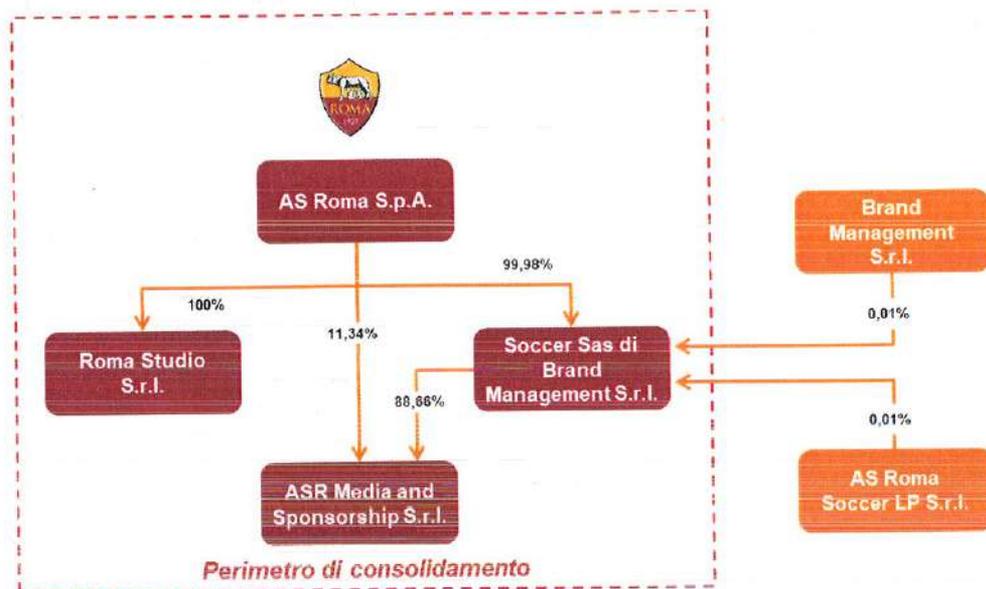

Pietro Berardi





14. PROSPETTI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

14.1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 30 GIUGNO 2022



Si ricorda che l'Assemblea dei Soci della AS Roma, tenutasi il 18 ottobre 2022, ha deliberato l'acquisto, da parte di AS Roma, delle quote detenute rispettivamente da Brand Management S.r.l. e ASR Soccer LP S.r.l., acquisto che dovrà essere formalizzato con atto notarile. (€/000)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta
Soccer S.r.l.	Roma	123.432.270	Euro
ASR Media and Sponsorship S.r.l.	Roma	200.000	Euro
Roma Studio S.r.l.	Roma	110.000	Euro

Dati riferiti alla Relazione finanziaria consolidata per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022

14.2. DATI ESSENZIALI DELLE IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	% Quota di partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Utile netto (perdita)	Attività non correnti e immobilizzazioni	Totale Attività
Soccer Sas di Brand Management S.r.l.	99,98%	123.432	48.504	4.1955	(17.018)	335.961	431.517
ASR Media and Sponsorship S.r.l.	11,34%	200	142.523	22.700	15.815	477.246	502.018
Roma Studio S.r.l.	100,00%	110	1.205	4.162	(1.978)	2.484	6.557

Dati riferiti alla Relazione finanziaria al 30 giugno 2022



14.3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DI ESERCIZIO DI A.S. ROMA S.R.L. ED IL RISULTATO CONSOLIDATO

(€/000)	30.06.2022	30.06.2021
Risultato di esercizio della Capogruppo	(215.050)	(177.696)
Risultato di esercizio delle Società Consolidate	(3.181)	(5.449)
Risultato aggregato	(218.231)	(183.145)
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Eliminazione dividendi infragruppo	(3.908)	(4.399)
Eliminazione dell'effetto economico dell'adeguamento al fair value della partecipazione in Roma Studio:	709	0
Reverse / Utilizzo fondo imposte differite	1.971	1.971
Risultato Consolidato (inclusa la quota di terzi)	(219.459)	(185.573)
<i>Attribuzione alle minoranze del risultato:</i>		
Perdita (Utile) di loro competenza	169	256
Risultato Consolidato di Gruppo	(219.291)	(185.317)

14.4. PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI A.S.ROMA S.R.L. ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(€/000)	30.06.2022	30.06.2021
Patrimonio netto della Capogruppo	(174.513)	(111.444)
Patrimonio netto delle Società Consolidate	192.232	198.963
Totale Patrimonio Netto Aggregato	17.718	87.519
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Eliminazione del capitale e riserve delle società consolidate	(248.779)	(248.779)
Eliminazione plusvalenze infragruppo	(123.101)	(123.101)
Eliminazione dell'effetto patrimoniale della rettifica al valore della partecipazione in Roma Studio S.r.l.	709	0
Reverse / Eliminazione fondo imposte differite	13.089	11.117
Patrimonio Netto Consolidato (inclusa la quota di terzi)	(340.365)	(273.244)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	1.444	1.275
Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo AS Roma	(338.921)	(271.969)

14.5. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE NON CONTABILIZZATE AL 30 GIUGNO 2021



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

(€/000)

	Imponibili	%	Imposte
<i>Tipologia delle differenze temporanee:</i>			
Perdite fiscali (ante consolidato nazionale)	216.246	24	51.899
Perdite fiscali (trasferite al consolidato nazionale)	562.274	24	134.946
Eccedenza utilizzabile interessi passivi	63.473	24	15.234
Eccedenza utilizzabile ACE	7.979	24	1.915
Fondi rischi ed oneri rilevanti anche ai fini Irap	21.327	28,82	6.146
Fondi rischi ed oneri non rilevanti ai fini Irap	7.936	24	1.905
Svalutazione diritti prestazioni sportive calciatori	8.608	28,82	2.481
Fondi svalutazione crediti commerciali	5.167	24	1.240
TOTALE	893.010		215.765

116